

Il Punto

Rosaria Ravasio

Unità Nazionale e Forze Armate: proteggiamole!

Il 4 novembre è la data che ricorda la fine della prima guerra mondiale, terminata dopo tre anni di sanguinosi combattimenti, ma è anche il giorno che ricorda il sacrificio dei nostri soldati morti in battaglia per unificare il BelPaese (tanti la definiscono, infatti, la 4ª guerra d'indipendenza). Per questo il 4 novembre si festeggiano anche le Forze Armate, oltre all'Unione della Nazione.

Oggi stiamo attraversando un momento di forti divisioni identitarie, accompagnate da intolleranze rivolte verso tutti. L'aggressività è in continuo aumento, come se fosse l'unica strada per esprimere il proprio dissenso, e le democrazie traballano, spinte alla base da dittature integraliste, che ben si nascondono dietro l'alibi di un baluardo populista, solo frutto del loro desiderio di potere e onnipotenza e che ben si presta ad influenzare una popolazione ormai debole e lasciata di proposito con una formazione di base scarsa.

E' il momento di alzare la testa, di ricordare le nostre origini e di onorare la memoria dei caduti per la Patria e per la democrazia: erano i nostri nonni, bisnonni, parenti, il nostro sangue è lo stesso che scorreva nelle loro vene, dimostriamo che non hanno sacrificato la vita invano.

Noi italiani, insieme agli altri europei, siamo uno dei popoli con più storia e tradizioni della Terra, non possiamo dissolverci nel nulla, subendo passivamente eventi, che stanno stravolgendo il mondo fino ad oggi conosciuto.

Le guerre che ci circondano, se non prenderemo posizioni serie, domani saranno in casa nostra e non perché gli altri sono "cattivi", ma perché noi non saremo stati in grado di dimostrare, che i nostri valori, basati su democrazia e libertà, sono quelli che meglio consentono lo sviluppo e la protezione delle società, delle famiglie e dei singoli individui.

Ciò che vogliono gli integralisti in questo momento è la "divisione" tra le democrazie occidentali, anche in Italia. "Dividi ed impera" lo dicevano già i nostri avi, che di strategia militare e umana avevano grande discernimento. Così come è anche famosa la frase "L'unione fa la forza".

Per piacere guardiamo in faccia alla realtà, togliendoci il velo della nostra prepotenza ideologica e ricominciamo a vedere cosa c'è intorno a noi. Solo uniti potremo avere la forza di distruggere la tela del "ragno integralista", che sta stringendoci sempre più la corda al collo, e salvare la libertà dell'Uomo.

La sezione dell'AIL "Paolo Rubino" ha donato 250000 euro al progetto PET dell'ospedale S. Croce e Carle. Questa somma, consegnata simbolicamente a Silvia Merlo nella mattinata di mercoledì 31 ottobre, è stata raccolta con i tesseraamenti e con una gestione molto oculata delle attività della sezione medesima. Un gesto che denota un forte legame con la città e con il territorio e una comunione di intenti con le istituzioni che rappresentano la sanità cittadina. Oltre a questo, l'AIL e la LILT promuovono, per la sera di mercoledì 8 novembre, l'incontro "Oltre il tumore. Dove finisce il male ricomincia la vita". L'appuntamento, che si terrà al cinema Monviso, vuole permettere al pubblico di affrontare gli interrogativi che seguono la conclusione di un percorso di terapie oncologiche. Come si vive dopo un tumore? Si può parlare di guarigione? Le testimonianze di ex pazienti che hanno superato la malattia, dei medici e degli esperti aiuteranno a confrontarsi su un tema così delicato.

Servizi a pagina 5

LE DUE ASSOCIAZIONI SI DIMOSTRANO GENEROSE SOSTENITRICI DELLA CITTÀ

AIL e LILT a supporto della sanità cuneese

SPECIALE STRACÒNI: 40 EDIZIONI PER LA STRACITTADINA



Servizi alle pagine 8 e 9

INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

Le arterie strategiche della Granda ora sono una realtà



RAVASIO A PAGINA 3

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Il settore dell'agroalimentare guarda alle sfide del futuro



SANDRONE A PAGINA 2

AEROPORTO

Ripristinata la tratta Cuneo-Roma



SANDRONE A PAG. 3

CUNEO

Commemorazioni del 4 novembre



SERVIZIO A PAG. 4

ECCELLENZE

Al via la Fiera del Porro di Cervere



SERVIZIO A PAG. 23

INTERVISTA

Ganelli: il futuro è nella trasversalità



RAVASIO A PAG. 21

PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO FRONTALIERO IT-FR

Gli interscambi via gomma e ferro tra Italia e Francia devono aumentare

Dalla prima riunione del "Comitato di Cooperazione Transfrontaliera Italo-francese", svoltosi martedì 31 ottobre a Torino, oltre ai temi in agenda (mobilità e collegamenti tra i territori, gestione delle risorse idriche e gestione dei rischi, attività di soccorso, protezione civile attraverso il confine e rafforzamento e costituzione di gruppi europei di cooperazione territoriale) è emersa da entrambe le parti l'esigenza di stringersi nella lotta contro il terrorismo e di aiutare i cittadini dei nostri Paesi, che ancora si trovano nei territori di guerra del Medio Oriente, a far rientro in Patria. E' stato dichiarato dal ministro Antonio Tajani in accordo con il ministro dell'Europa e dalla sua omologa francese Catherine Colonna.

All'incontro era presente anche il presidente della Provincia Luca Robaldo che ha sensibilizzato su tre aspetti ritenuti prioritari per

il cuneese: il problema dei collegamenti transfrontalieri e in particolare del Colle di Tenda; l'istituzione del Parco Nazionale Alpi Marittime propedeutico alla creazione del Parco

Internazionale Marittime-Mercantour; il rischio idrogeologico sempre molto attuale per il nostro territorio.

La riunione, è stata presieduta dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e co-presieduta dal vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Antonio Tajani e dal ministro dell'Europa e degli Affari Esteri francese Catherine Colonna, in collaborazione con il sindaco della città di Torino, Stefano Lo Russo. Hanno partecipato i rappresentanti degli Enti territoriali, di parlamentari e di organismi di cooperazione transfrontaliera, oltre che delle amministrazioni centrali.

RoRa

IL PRESIDENTE PICCHIA DURO SU CHI NON SI PRODIGA PER LA PACE



Danilo Paparelli per La Bisalta

CONFINDUSTRIA CUNEO HA SVISGERATO IN UN CONVEGNO LE SFIDE FUTURE DELL'AGROLIMENTARE

Innovazione, internazionalizzazione, sostenibilità: la via per il cibo «buono»

Valentina Sandrone

La produzione enogastronomica è un'eccellenza italiana e in questo, dato innegabile, la provincia di Cuneo si pone come uno dei territori trainanti. La cultura e la coltura del cibo, dalla sua produzione nelle imprese agricole sino alle cucine dei consumatori, è profondamente cambiata nel corso del tempo e la tradizione delle nostre tavole richiede un continuo sforzo di aggiornamento soprattutto a fronte delle nuove normative, delle nuove tecnologie e di un mercato sempre più esigente non solo al gusto e alla qualità, ma anche alle ricadute ambientali e sociali della produzione agroalimentare. Le nuove tematiche che si affacciano al mondo del "food & drink" non possono essere guardate e affrontate con distanza o con distacco, ma anzi, per il bene di tutti, dai produttori agli acquirenti, devono essere calate nel concreto, illustrate, spiegate e messe in campo con la collaborazione e le competenze di più professionisti, e proprio di questo si è parlato nel convegno "Food in progress - Internazionalizzazione, innovazione, sostenibilità e valorizzazione come driver per le aziende del settore agroalimentare", tenutosi nel pomeriggio di lunedì 30 ottobre presso la sede di Confindustria Cuneo, nella splendida cornice di Sala Michele Ferrero. Dopo i saluti introduttivi e gli "onori di casa" fatti dalla direttrice, Giuliana Cirio, Stefano Ramero, segretario della sezione Servizio Alimenti, Sicurezza e Ambiente di Confindustria Cuneo, ha illustrato al pubblico i dati dell'agroalimentare nel cuneese e in Italia.

19445 imprese del settore primario e 1095 imprese di trasformazione agroalimentare solo in provincia di Cuneo, per un totale di 3,7 miliardi di fatturato per l'indotto dell'alimentare e 1,1 miliardi per le bevande e per un numero complessivo di addetti che raggiunge le 13978 persone così suddivise: 11825 nell'alimentare e 2149 nella produzione delle bevande. Un peso che rilevante, tanto che solo nella Granda il "food" va a ricoprire il 21,60% del manifatturiero (calcolo sul numero di imprese), contro il 13% nel resto del Piemonte, mentre, se si calcola in base al numero degli addetti, saliamo addirittura al 24,20%.

L'industria alimentare rappresenta il 38% dell'export provinciale per un totale di 2,5 miliardi di prodotti alimentari e di 1,2 miliardi per le bevande, che vanno a inserirsi in quel numero stratosferico, 549 miliardi annui di fattura-



Giorgio Dabbene, Luca Ferrua, Chiara Bardini, Stefano Nigro e Paolo Fino

AGROALIMENTARE IN NUMERI

549 miliardi annui: fatturato nazionale dell'agroalimentare

15%: peso sull'economia italiana

54000: le imprese agroalimentari attive in Italia

19445: aziende agricole cuneesi nel settore primario

10%: gli occupati nell'agricoltura

1095: aziende di trasformazione alimentare in provincia di Cuneo

3,7 miliardi annui: fatturato per l'alimentare in provincia di Cuneo

1,1 miliardi annui: fatturato per le bevande in provincia di Cuneo

11825: addetti alla produzione alimentare in provincia di Cuneo

2149: addetti alla produzione di bevande in provincia di Cuneo

38%: peso sull'export provinciale

2,5 miliardi annui: export provinciale per prodotti alimentari

1,2 miliardi annui: export provinciale per le bevande

L'evento «Food in progress» ha portato al pubblico le difficoltà e le opportunità di uno dei settori trainanti del cuneese e dell'Italia: migliorare per far conoscere il nostro territorio e la nostra unicità, solo così tuteleremo il «made in» che da sempre ci contraddistingue

to, che è l'agroalimentare nazionale.

Per la produzione e l'export di vini, inoltre, Cuneo è la quarta provincia in Italia.

Non solo numeri, ma anzi, terminato l'inquadramento iniziale il palco della sala conferenze si è animato con numerosi ospiti di caratura nazionale. In un primo momento, moderati sempre da Ramero, sono intervenuti Nicola Calvano, delegato a Bruxelles dell'ente cuneese, e il senatore Giorgio Maria Bergesio in qualità di vice presidente della 9ª commissione permanente avente ad oggetto industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.

Calvano, in collegamento proprio dalla capitale belga, ha evidenziato il ruolo dell'Unione Europea nelle politiche agricole e agroalimentari, ruolo sempre più permeante che però si pone in dialogo con le istanze dei portatori di interesse, degli attori internazionali e degli stakeholder nazionali. E proprio sul duplice livello, nazionale e internazionale, opera Confindustria Cuneo.

"L'UE vuole diventare il primo continente a emissioni 0 entro il 2050 e l'agroalimentare è proprio uno dei settori targettizzati per le politiche del green deal" ha sottolineato il delegato "L'Europa uo-

le inoltre adottare, anzi sta adottando, la politica del farm to fork, cioè dalla cascina al piatto, dal produttore al consumatore, riducendo la filiera in un'ottica di mantenimento e conservazione della biodiversità, di contrasto ai cambiamenti climatici e di tutela della qualità del cibo, per il bene di tutti. Noi però, come ente portatore degli interessi dell'Italia, abbiamo più volte ribadito come non esistano cibi buoni e cibi cattivi, produzioni buone e produzioni cattive per l'ambiente, ma anzi come ogni cosa, se prodotta con criteri adeguati, possa essere sostenibile sia a livello ambientale, sia socialmente. Non posso esserci politiche europee valide senza politiche industriali a sostenerle."

In merito alla normativa, sia nazionale, sia sovranazionale, è poi intervenuto il senatore Bergesio. Il MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) ha l'obbligo di confrontarsi con una serie di attori alla pari, se non superiori, che regolano le politiche agroalimentari italiane. Il Ministero della salute in primis, essendo l'Italia uno dei pochi Paesi al mondo che ha i controlli sanitari negli allevamenti sotto il raggio d'azione di quest'ultimo, ma anche l'ISPRA, la Presidenza del Consiglio dei

Ministri, le istituzioni sovranazionali, lo sforzo congiunto però è teso a realizzare normative snelle e a favore del produttore. L'agricoltura primaria è in forte difficoltà, riferisce il politico cuneese, si è in ritardo sulla ricerca e sull'applicazione delle tecniche di evoluzione assistita, inoltre sempre più spesso si va incontro a siccità o eventi estremi, ma la volontà vera è tutelare il made in Italy.

"I dati ci dicono che l'industria di trasformazione di cibo sintetico inquina molto di più degli allevamenti, soprattutto a causa dei derivati degli scarti produttivi, ma non solo, vogliamo anche evitare denominazioni errate, fuorvianti, per esempio il concetto di "bistecca di tofu", che infatti non può chiamarsi bistecca" aggiunge Bergesio.

Nella seconda parte del pomeriggio, gli interventi frontali hanno lasciato spazio a una tavola rotonda incentrata sull'innovazione tecnologica. Moderati dal giornalista Luca Ferrua, editor in chief di Il Gusto, hanno partecipato al dibattito Stefano Nigro, direttore generale di CEIPiemonte - Centro Estero per l'Internazionalizzazione, Paolo Fino, referente della sede monregalese del Politecnico di Torino, Giorgio Dabbene di AizoOn Technology e Chiara Bardini, general manager di Agrimontana nonché presidente della sezione agroalimentare di Confindustria Cuneo.

Ciò che emerso dai due "giri" di domande è l'esigenza di aggiornare, anzi innovare, sia la strumentazione tecnica, sia il modo di comunicare e di comunicarsi sui grandi mercati internazionali. Valorizzare un territorio le cui eccellenze sono note in tutto il mondo ma che, a differenza di al-

tre località, spende meno in marketing, promuovere congiuntamente tutto il "made in Piemonte" e la partecipazione a fiere internazionali, dove si incontrano i grandi buyer, sono alcuni dei pilastri necessari per crescere ulteriormente secondo la testimonianza di Nigro.

Per quanto riguarda invece le risorse tecnologiche, servono non solo le competenze specifiche e il know-how, ma la collaborazione di tutti i player del settore, come ribadito dal professor Fino. Un modello virtuoso, quello di Mondovì, che ha riunito le competenze del Politecnico, dell'Università degli Studi di Torino e dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e ha cercato di trovare, anzi di creare insieme delle risposte, partendo dalle esigenze e dalle richieste del territorio. Un laboratorio di sperimentazione sul territorio e per il territorio. La tecnologia diventa informatizzazione, analisi dei dati, ma anche agricoltura di precisione, macchinari innovativi in grado di rivoluzionare il lavoro e nuove forme di distribuzione.

In tutto ciò si inserisce poi il concetto di filiera che è un "andare insieme", sia nella produzione, sia nella comunicazione, sia nell'innovazione, una catena di partecipanti che cresce e si sviluppa insieme vendendo al consumatore, sempre più attento e consapevole delle eventuali truffe, un prodotto finale che racchiude un intero percorso concettuale di qualità e di sostenibilità.

"L'innovazione è la valorizzazione di una filiera ecosostenibile in tutti i suoi aspetti, una filiera che sia inoltre in grado di sponsorizzarsi adeguatamente anche all'estero, così potrei riassumere gli interventi di chi mia ha preceduto." conclude Chiara Bardini "Per me filiera è una parola uguale a sistema e proprio per creare coesione stiamo lanciando, come Confindustria, un percorso all'interno delle aziende agroalimentari. Vogliamo abbattere le barriere, anche se con i colleghi effettivamente non ce ne sono, ma soprattutto vogliamo creare confronto e scambio di conoscenze. Visitare le aziende porterà a esempi virtuosi, a conoscere le esperienze degli altri e il know-how specifico delle produzioni, così i fortificheremo e potremo davvero andare avanti insieme." Conoscere la filiera produttiva, innovarla, comunicarla, arricchirla e renderla sostenibile, questa è la strada del futuro affinché il cibo che arriva sulle nostre tavole sia davvero "buono": per chi lo mangia, per chi lo produce e per chi raccoglie le externalità positive dell'agroalimentare.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Rosaria Ravasio

Punta di diamante dell'economia provinciale è la dinamica e la capacità di adattamento ai tempi dei nostri imprenditori, che portano alta la bandiera della Granda in ogni angolo del Pianeta, tanto che la nostra propensione all'export è diventato un modello da seguire chiamato: made in Cuneo.

Purtroppo questa dinamicità è rallentata da un grosso handicap che la provincia si trascina da molti anni: il gap infrastrutturale, un nodo cruciale per rendere ancora più competitive le nostre aziende.

Le istituzioni in primis ne sono consapevoli, tanto che lunedì, quando c'è stata la "chiamata", per un'analisi dello stato di fatto e le prospettive future di infrastrutture e logistica, nessuno è mancato all'appello.

Nel salone d'onore della camera di commercio di Cuneo c'erano i parlamentari, i sindaci del territorio, i vertici delle diverse categorie economiche, il presidente della Fondazione CRC, il presidente della Provincia Luca Robaldo ed ovviamente il padrone di casa, il presidente della camera di commercio di Cuneo **Mauro Gola**, che prendendo la parola ha spiegato come "gli ambiti che coinvolgono la rete infrastrutturale e logistica della provincia abbia una serie di braccia trasversali, che coinvolgono tutti gli ambiti e tutto il territorio. E' quindi necessario coinvolgere tutti gli attori, in modo che ognuno possa fare adeguatamente la propria parte a garanzia dello sviluppo e del benessere della nostra area, oltre che di tutti i territori che confinano con noi".

Sempre come spiegato dal presidente Gola "ogni chilometro di autostrada o ferrovia costruita in un determinato spazio porta ad avere un Pil aggiuntivo di 120milioni e numerosi nuovi posti di lavoro. Dobbiamo quindi avere un'attenzione particolare alle infrastrutture, perché la ricaduta sull'indotto economico è molto rilevante".

Un'attenzione che per quanto riguarda i cuneesi è massima, perché stanche di un



isolamento, che negli ultimi anni si è fatto più pesante, a causa di numerosi problemi determinati principalmente dai cambiamenti climatici (vedesi l'alluvione Alex del Tenda e quella che fece crollare il ponte dell'autostrada TO-SV) o da farraginosi iter burocratici come l'annoso problema della CN-AT. Nel corso dell'incontro si è parlato anche della tangenziale di Mondovì. Bergesio ha detto che andrà in conferenza dei servizi entro fine novembre con possibile appalto a giugno. Per inizio 2024 dovrebbe aprire ai mezzi pesanti la tangenziale di Fossano. C'è poi tutta la questione dell'Armo Cantarana, sulla quale si stanno facendo una serie di studi e valutazioni. Il costo potrebbe superare i 400 milioni di euro "Tutti si stanno risolvendo - ha spiegato il senatore **Giorgio Bergesio** (Lega) presente all'incontro -. La CN-AT è ormai cosa fatta, visto che sono riuscito ad ottenere l'autorizzazione finale dal ministero dei beni culturali sull'ulti-

Tante le opere a termine: dalla CN-AT, al Tenda , alla ferrovia delle meraviglie, ma poi c'è la variante di Mondovì, la tangenziale di Fossano e, poi la variante di Demonte e l'Armo Cantarana

PRESENTE E FUTURO DELLE INFRASTRUTTURE IN GRANDA

Verranno realizzate a breve le arterie strategiche per la provincia

Il Tenda sarà percorribile in entrambe le direzioni da giugno 2024, mentre ad ora è già percorribile a corsie alternate

ma tratta". Ma si prosegue anche su tutti gli altri fronti aperti, dove il Tenda in primis, ormai si dà per cosa fatta e si prevede che si tornerà ad una viabilità normale entro e non oltre il giugno 2024, fino a quella data si proseguirà a corsie alternate. Un appunto particolare il senatore Bergesio lo fa sulla variante di Demonte (altro punto dolente), dove per necessità sono costretti a transitare mediamente circa 500 tir al giorno. Grazie ad un

emendamento che è riuscito a fare approvare il sentore leghista, ora sarà nominato un commissario che "sarà autorevole, come lo vogliamo noi e dovrà dialogare con il territorio, senza dover essere rincorso. L'opera è finanziata per 55 milioni, ma ne serviranno 85. I soldi saranno finanziati nel Programma Anas dei lavori 2023". Molto completo e diretto anche l'intervento di **Marco Gabusi**, assessore regionale ai Trasporti, in collegamento dal suo ufficio a Torino. Ha parlato della difficile eredità ricevuta nel 2019, delle tante cose fatte e delle numerose partite in fase di chiusura. Dall'Asti-Cuneo al tunnel di Tenda, senza tralasciare la Cuneo-Nizza e sulle infinite diatribe con la Francia su questa infrastruttura. "Una cosa sono i principi - ha detto proprio sulla ferrovia delle meraviglie, un'altra i fatti. Constatiamo che non c'è grande disponibilità o interesse da parte francese su questa tratta ferroviaria. Basti pensare che SnCF Gare ci ha chiesto di pagare un pedaggio di oltre 100 mila euro l'anno per la fermata nelle stazioni francesi". La Regione ha chiaramente respinto la richiesta.



Il peso della logistica nel contesto macroeconomico provinciale

Nella seconda parte la protagonista è stata invece la logistica. Il Presidente di Finpiemonte Partecipazioni, **Francesco Zambon**, ha delineato il contesto macroeconomico provinciale, posto al crocevia di importanti vie di comunicazione che occorre intercettare affinché le imprese e la comunità provinciale non siano penalizzate da sovra costi di collegamento e anticipato la disponibilità, come soggetto deputato dalla Regione Piemonte per il partenariato pubblico-privato, a favorire l'istituzione di un soggetto unitario, espressione delle diverse componenti territoriali e incaricato di fare sintesi delle molteplici istanze sulla logistica. **Luca Chiappella**, Amministratore Unico di Plim (Piattaforma Logistica Intermodale del Mediterraneo) srl, società partecipata dalla Camera di commercio di Cuneo, costituita circa 20 an-

Zambon: «Croccevia di importanti vie di comunicazione che occorre intercettare affinché le imprese e la comunità provinciale non siano penalizzate da sovra costi di collegamento»

ni fa con lo scopo di dare risposte alle necessità di infrastrutturazione logistica del territorio, forte di esperienze e di progettazioni sviluppate negli anni, ha manifestato la condivisione della proposta di dar vita ad una nuova associazione capace di fare sintesi delle istanze del sistema economico provinciale e della società tutta per facilitare l'individuazione delle priorità.

Paolo Bertolino, Segretario Generale di Unioncamere Piemonte, ha testimoniato l'impegno del sistema camerale piemontese che ha commissionato uno studio alla Fondazione Slala, presentato da **Nicola Bassi**, volto a individuare la possibile evoluzione del settore logistico in Piemonte in modo da produrre un documento, entro marzo 2024, in grado di aiutare i decisori politici nelle loro scelte legate a questo tema sempre più strategico e determinante. L'incontro è stato chiuso dal Governatore del Piemonte **Alberto Cirio** che ha fornito ulteriori approfondimenti al quadro presentato all'inizio dei lavori dall'Assessore Gabusi fornendo informazioni precise e puntuali sullo stato dell'arte dell'Asti-Cuneo, del Tenda, della circonvallazione di Demonte, della S.S. 28 e del sistema infrastrutturale nel suo complesso.

TAGLIO DEL NASTRO ALL'AEROPORTO DI LEVALDIGI

Inaugurato il nuovo volo Cuneo-Roma

Valentina Sandrone

È stata inaugurata nella mattina di lunedì 30 ottobre la tratta Cuneo-Roma promossa dalla società altoatesina Sky Alps. La nuova rotta, che collegherà Levaldigi con Fiumicino, prevede quattro collegamenti settimanali, lunedì, martedì, giovedì e venerdì, nei seguenti orari: Cuneo-Roma dalle 11.55 alle 13.15 e Roma-Cuneo dalle 9.45 alle 11.10. Gli aerei potranno trasportare 76 persone per un costo del biglietto pari a 89,00 euro a viaggiatore.

Una giornata storica per lo scalo cuneese, come evidenziato sia dagli addetti ai lavori, sia dalle istituzioni, in particolare dal presidente della Regione Piemonte e dal presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo. Cuneo torna ad avere il collegamento diretto con la capitale e si conferma hub strategico per le infrastrutture e la rete aeroportuale.



MANIFESTAZIONI COMMEMORATIVE IN ONORE DEI MILITARI, DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Celebrazioni del 2 e del 4 novembre: tutto il programma

Il Comune di Cuneo ha reso noto il programma per le celebrazioni del 2 e del 4 novembre, rispettivamente in onore dei Militari Caduti in Guerra e Deceduti in servizio e la ricorrenza del 105° Anniversario della Vittoria, festa dell'Unità Nazionale e "Giornata delle Forze Armate", idealmente comprensiva delle celebrazioni riguardanti i Combattenti, i Decorati al Valor Militare e gli Orfani di Guerra.

Giovedì 2 novembre: Commemorazione dei Defunti e Cerimonia presso il cimitero urbano in onore dei Caduti:

ore 10.30: Santa Messa celebrata presso l'ossario dei Caduti Militari (in caso di tempo piovoso la S. Messa sarà celebrata nella cap-

pella del cimitero), preghiera del soldato, onore ai Caduti con deposizione delle corone; ore 11.10: corteo al Famedio per l'omaggio dell'amministrazione civica con deposizione di una corona da parte del Comune; ore 11.30: trasferimento in corteo al mausoleo dei Partigiani, onore ai Caduti con deposizione delle corone, lettura della poesia di Gino Giordano.

Sabato 4 novembre: Cerimonia pubblica in occasione del 105° Anniversario della Vittoria, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate:

ore 9.30: deposizione corona del Comune al Monumento ai Caduti



del 2° Reggimento Alpini di Corso Dante; ore 9.45: deposizione corona del Comune al Monumento ai "Ragazzi del '99"; ore 9.50: raduno dei partecipanti al Parco della Resistenza; ore 10.00: onori ai gonfalon Civico e della Provincia, onori all'Autorità Rassegnatrice, cerimonia dell'"Alzabandiera", lettura dei messaggi pervenuti, orazione ufficiale; ore 10.45: trasferimento a piedi al monumento dei Caduti ai Giardini Fresia, onori ai Caduti e deposizione delle corone, lettura della preghiera del Soldato, onori ai gonfalon, onori all'Autorità Rassegnatrice; ore 16.30: cerimonia dell'"Ammainabandiera".

ZONTA CLUB CUNEO

A che punto siamo? Incontro con Chiara Ruffo sulle condizioni delle donne in Italia e nel mondo

Chiara Ruffa, professoressa ordinaria in Relazioni Internazionali presso il Ceri Sciences Po di Parigi, relazionerà sulla condizione della donna in Italia e nel mondo e sulla parità di genere in un importante incontro che si terrà a Cuneo venerdì 3 novembre alle 18.00, nella sala polivalente CDT in largo Barale 1.

L'incontro è organizzato dal club Zonta Cuneo in collaborazione con l'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Cuneo, nell'ambito della rassegna "8 marzo è tutto l'anno" e la rete anti-violenza.

A che punto siamo? "La via verso la parità tra uomini e donne è ancora tutta in salita in Italia". In questo intervento, Chiara Ruffa rifletterà sulla na-



tura del problema nella sua complessità, in particolare sul ruolo delle

strutture maschiliste e patriarcali a promuovere varie forme di rigetto

all'emancipazione femminile. Attraverso esempi da altre realtà europee - in particolare sulla conciliazione tra sfera personale e professionale - l'intervento tenterà di sviluppare qualche spunto per provare a risolvere il problema.

Chi è Chiara Ruffa

Chiara Ruffa è attualmente docente ordinario in Relazioni Internazionali presso il Ceri di Sciences Po a Parigi, dove svolge attività di ricerca e didattica. È autrice di numerose pubblicazioni e, prima di trasferirsi in Francia, ha vissuto più di dieci anni in Svezia dove ha lavorato presso la Swedish Defence University ed è stata membro presso una delle Accademie Reali svedesi.

SICUREZZA STRADALE PROTAGONISTA IN CONSIGLIO

Controlli della velocità: nei prossimi mesi autovelox in via Bra e sulla SP 197

La sicurezza stradale è un argomento di stringente attualità e riguarda l'incolumità di tutti i cittadini. Proprio per questo proprio il dibattito sulle strade cittadine è tornato prepotentemente al centro della scena politica nell'ultima sessione del consiglio comunale di Cuneo, in particolare grazie all'interpellanza presentata dal consigliere di Cuneo Mia Claudio Bongiovanni nella serata di lunedì 30 ottobre, il quale si è agganciato a un triste fatto di cronaca recente, la dipartita, proprio a causa di un incidente stradale, di un giovane allevatore.

"Il vicesindaco Luca Serale considera l'installazione di apparecchiature elettroniche di rilevazione della velocità come una palese sconfitta di qualunque progetto sulla mobilità sostenibile e l'altrettanto indubitabile constatazione del mancato senso civico dell'automobilista medio ma l'aumento degli incidenti con conseguenze gravi e tragiche è chiarissimo" ha commentato il consigliere comunale con tono piccato e sarcastico, sottolineando quelle che sembrerebbero essere delle prese di posizione nette sulla sicurezza stradale, oltre che delle prese di coscienza di quanto sia effettivamente necessario per prevenire incidenti.

All'indomani dell'incidente che ha visto coinvolto il giovane cuneese Comune e Provincia avevano siglato un protocollo d'intesa per installare alcuni autovelox, anche andando incontro alle richieste e alle rimozioni dei residenti.

Bongiovanni ha quindi chiesto, anche in virtù di questo accordo tra enti, entro quando si intendono installare i suddetti dispositivi di rilevamento della velocità e se si stia pensando anche a ulteriori metodi deterrenti, ha inoltre chiesto alla Giunta quante volte i dispositivi allestiti in corso De Gasperi e corso IV Novembre siano entrati in funzione.

A rispondere alle domande e ai dubbi sul controllo della viabilità è stata l'assessora Cristina Clerico, la quale ha evidenziato le 164 sanzioni attualmente comminate per eccesso di velocità sia grazie all'intervento della Polizia Locale, sia grazie all'utilizzo dell'autovelox di corso IV Novembre. L'assessora ha poi concluso il suo intervento riferendo come nell'arco di alcuni mesi si proseguirà con l'installazione di ulteriori dispositivi fissi sua via Bra e sulla provinciale 197.

Un impegno concreto, quello per tutelare la sicurezza di tutti gli utenti delle strade della città, che va a unirsi alle attività di prevenzione e di educazione stradale già intraprese nelle scuole e che punta a "limitare i danni" soprattutto da parte degli adulti, che talvolta sembrano aver dimenticato le norme del codice della strada e del buon senso, mettendo così in pericolo sé stessi e gli altri. Proprio per questo l'assessora Clerico ha voluto ricordare, ancora una volta, una massima tanto ovvia quanto fondamentale: "Serve che ci si renda conto che tutti quanti, dal rispetto delle regole, possiamo trarre benefici".

QUESTURA DI CUNEO

Quattro nuovi vice ispettori nella Polizia di Stato



Nella mattinata di venerdì 27 ottobre il questore Carmine Rocco Grassi ha ricevuto 4 nuovi vice ispettori della Polizia di Stato assegnati alla locale Questura che espletteranno il tirocinio pratico - formativo a decorrere dalla giornata odierna e fino all'11 dicembre p.v., data in cui saranno immessi effettivamente nei ruoli operativi e preposti nelle varie articolazioni degli uffici. A loro sono stati rivolti i più sinceri apprezzamenti e auguri per i nuovi incarichi che andranno a rivestire alla luce della nuova qualifica conseguita.



AIL CUNEO E FONDAZIONE OSPEDALE CUNEO ONLUS

Donati 250000 euro per il progetto PET

È stato consegnato nella mattina di martedì 31 ottobre 2023, presso i locali della sede dell'Ail di Cuneo "Paolo Rubino" in via Schiapparelli 23, l'assegno simbolico che la sezione cuneese dell'Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma ha deciso di destinare al progetto seconda PET lanciato nei mesi scorsi dalla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus. La cifra stampata sul fac-simile dell'assegno, riprodotto per l'occasione in grandi dimensioni, è di 250 mila euro, una somma fondamentale per il buon esito dell'operazione e ben rappresentativa del costante impegno profuso ogni giorno da centinaia di volontari in ogni angolo della provincia a favore della lotta alla malattia e all'aiuto dei pazienti.

“Quando a marzo, in occasione dell'avvio della campagna delle Uova di Pasqua, abbiamo annunciato la nostra discesa in campo a favore del progetto – spiega Anna Rubino, presidente dell'Ail di Cuneo Sezione “Paolo Rubino” – non ci eravamo ancora sbilanciati pubblicamente sulla cifra che avremmo potuto mettere a disposizione, in quanto non sapevamo quale risposta sarebbe arrivata dai volontari né conoscevamo l'esito delle attività annuali di raccolta fondi. Oggi, con due mesi d'anticipo sulla fine del 2023, addirittura prima che parta la nostra campagna più importante, quella delle Stelle di Natale, possiamo dire con immensa soddisfazione che i risultati raggiunti sono stati superiori alle aspettative, a cominciare dalle Uova di Pasqua per arrivare fino alla Passeggiata per la Vita da poco svoltasi a Dronero. L'entità delle donazioni raccolte nel 2023, il costante sostegno ricevuto dalle persone che ci gravitano intorno, ma soprattutto la gestione economica accorta e oculata che è stata fatta nei quasi 25 anni di vita dell'Ail di Cuneo, hanno posto le basi perché riuscissimo a dare un contributo così importante per un progetto in cui crediamo fortemente”.

Il percorso avviato dall'Ail di Cuneo con la Fondazione Ospedale Cuneo Onlus prevede, oltre all'acquisto di un nuovo tomografo, la pianificazione di una costante attività di formazione e di ricerca scientifica di alto livello al servizio non solo del nosocomio cuneese, ma di tutta la provincia di Cuneo e anche delle regioni limitrofe. L'Ail di Cuneo aveva già sostenuto la progettualità legata alla PET negli anni passati, quando aveva cofinanziato una ricerca sull'utilizzo di questo strumento – che ha una grande importanza diagnostica per i pazienti oncoematologici – per il trattamento più efficace e personalizzato del Linfoma di Hodgkin, una malattia curabile e abbastanza rara. “Abbiamo voluto dedicare attenzione e dare visibilità alla donazione che ci è arrivata dall'Ail di Cuneo – commenta Silvia Merlo,



L'ingente somma è stata raggiunta grazie alle donazioni ricevute e alla gestione economica oculata e rappresenta solo l'ultima di molte generose iniziative a favore dell'ospedale

presidente della Fondazione Ospedale Cuneo Onlus –, non solo perché si tratta di un contributo strategico per la buona riuscita del progetto, ma perché fin dall'inizio del nostro rapporto ci siamo accorti di come l'Ail sia un collaboratore prezioso, in quanto nel tempo si è radicato sul territorio con grande credibilità. Come ho già affermato quando è partito il progetto, quello che stiamo facendo insieme non va

solo a beneficio dell'ospedale di Cuneo, ma di tutti i malati che ne possono avere necessità in provincia come nelle altre regioni. Uno dei nostri obiettivi è rendere attrattivo a livello nazionale il nostro ospedale, che è hub provinciale. Per farlo il percorso è lavorare in rete con le altre associazioni del territorio, in quanto sommando le nostre forze possiamo raggiungere risultati sempre più ambiziosi”.

UNA SERATA AL CINEMA CON AIL E LILT CUNEO

«Oltre il tumore»: un aiuto concreto per tornare a vivere dopo la malattia

Mercoledì 8 novembre 2023 alle 20.45, al Cinema Monviso a Cuneo (via XX Settembre 14), sarà presentato “Oltre il tumore. Dove finisce il male ricomincia la vita”, progetto realizzato in sinergia tra AIL Cuneo Sezione “Paolo Rubino” e LILT Cuneo, con il contributo di Fondazione CRC. L'iniziativa si pone l'obiettivo di affrontare alcuni dubbi comuni a chi esce da un percorso oncologico: come si vive dopo il cancro? Si può parlare di guarigione? C'è un modo per ricominciare a vivere pienamente? Nel corso della serata, attraverso le testimonianze di chi ha superato la malattia e le competenze di medici ed esperti, sarà tratteggiato un quadro dettagliato del tema. Ospite della serata, in collegamento, sarà l'ex pallavolista Giacomo “Jack” Sintini, che condurrà la sua esperienza di atleta e paziente. L'invito a partecipare è rivolto all'intera cittadinanza. “Dal cancro oggi è possibile guarire, anzi: è diventata la maggiore delle probabilità – spiegano oncologi ed ematologi -. Più di 4 milioni di persone in Italia hanno una storia passata di malattia

oncologica. Il problema è che la guarigione molto spesso non equivale a ‘ritornare come prima’: rimangono tracce nel corpo e nella mente di ciò che si è vissuto. Rimane, a volte, uno stato di salute non perfetta. Rimane un senso di incertezza e di paura”. La storia di malattia, peraltro, può determinare la perdita di legami e di opportunità: relazioni che si interrompono, un lavoro che si perde o che non si riesce più a fare, ritmi che non si riescono più a tenere. Ripartire, però, è possibile. “Nelle fasi di terapia attiva succede facilmente che tutti gli sforzi e le attenzioni si concentrino sugli aspetti sanitari del percorso di cura – proseguono i medici -. La normalità è come sospesa e viviamo nell'attesa di un aiuto da fuori. Dobbiamo quindi diventare protagonisti della nostra ripartenza, perché nessuno può sostituirsi a noi nella volontà di ricominciare. La scienza dice che cambiare lo stile e le abitudini di vita genera un impatto decisivo sulla possibilità di recuperare il livello di salute precedente la malattia e anche sulla riduzione delle proba-



bilità di riammalarsi”. Nel corso della serata saranno anche affrontati i temi dei diritti dei malati in ambito lavorativo e degli strumenti di sostegno finanziario loro dedicati. Interverranno Gianmauro Numico (oncologo), Patrizia Manassero (presidente della sezione provinciale LILT e sindaca di Cuneo) e Anna Rubino (presidente di AIL Cuneo Sezione “Paolo Rubino”), Anna Maria Vandone (oncologa), Nicola Mordini (ematologo), Maria Cristina Da Pont (dietologa), Alberto Baratti (medicina del lavoro), Francesca Rostagno (patronato Epaca) e Serena Delfino (psicologa). Infine, l'ex pallavolista Giacomo “Jack” Sintini, in collegamento, racconterà la sua storia di forza e coraggio: la diagnosi di una grave forma di linfoma a 32 anni, in piena carriera sportiva; un faticoso percorso terapeutico di chemioterapia e autotrapianto di midollo; la guarigione e il ritorno alla vita piena, sportiva e personale, compresa la fondazione di un'associazione che porta il suo nome e sostiene concretamente la ricerca e l'assistenza di chi affronta un tumore.

Anche a Cuneo due giornate per vaccinarsi contro il Covid-19

L'ASL CN1 organizza sabato 11 e 18 novembre due giornate in cui sarà possibile vaccinarsi contro il Covid 19 presso i seguenti centri vaccinali:

SISP Cuneo: corso Francia 10 (secondo piano)
SISP di Mondovì: Ospedale Regina Montis Regalis, via San Rocchetto 99;
SISP Saluzzo: via del Follone 4;
Savigliano: Ospedale S.S. Annunziata, via Ospedali 5, presso poliambulatorio.

Per poter accedere alla vaccinazione è necessario prenotarsi effettuando la preadesione sul sito “www.ilpiemontetivaccina.it” oppure a partire dal 2 novembre tramite prenotazione telefonica ai seguenti recapiti: 0172/699235 dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.30 dal lunedì al venerdì; 338/4705356 dalle 14.00 alle 15.30 dal lunedì al venerdì; 338/4705356 dalle 14.00 alle 15.30 dal lunedì al venerdì. La vaccinazione è destinata prioritariamente alle seguenti categorie:

- soggetti over 60;
- soggetti di età compresa tra 12 e 59 anni a rischio patologico;
- caregiver e/o conviventi di soggetti fragili;
- donne in gravidanza

Si rammenta che, per poter accedere, è necessario non aver ricevuto vaccini anticovid negli ultimi 6 mesi e non aver contratto il Covid negli ultimi 6 mesi. Per quanto concerni i bambini da 6 mesi a 11 anni le vaccinazioni saranno praticate nei Centri Vaccinali dell'ASL CN1 previa prenotazione al numero 0171/078680 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00. In questo caso occorre disporre della prescrizione del pediatra di libera scelta con indicazione della patologia elencata nella circolare del Ministero della Salute del 27/09/2023.

DALL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SAN LUIGI GONZAGA DI TORINO

Nuovo Primario di Endocrinologia al S. Croce

La dottoressa Anna Pia è il nuovo direttore della struttura complessa Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino, si è specializzata presso lo stesso Ateneo in Endocrinologia e Malattie del Ricambio. Dirigente medico di Endocrinologia dal 1997 al 2000 presso l'Ospedale Valdese, si trasferisce poi all'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo fino al 2007. Dopo un breve periodo al Maria Vittoria inizia nel 2008 l'attività all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi Gonzaga dove assume la responsabilità della struttura semplice di Endocrinologia. All'interno del San Luigi si occupa, tra le altre cose, della gestione dei pazienti endocrinologici complessi, delle emergenze endocri-

no-metaboliche e della gestione pre e post-operatoria dei pazienti sottoposti a chirurgia per patologie endocrine. E' iscritta alle Società Italiana ed Europea di Endocrinologia. Ha fatto parte fino al 2020 del consiglio direttivo dell'Associazione Medici Endocrinologi. E' componente dei gruppi studio su tiroide e ghiandole endocrine del Piemonte e Valle d'Aosta e partecipa attivamente alla stesura di Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali. E' componente della Rete Endocrino-Diabetologica del Piemonte. Partecipa inoltre a studi di ricerca clinica e segue personalmente sperimentazioni cliniche a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a numerosi corsi di formazione post-specialistici e a congressi nazionali e internazionali. E' autrice e coautrice di nu-



merosi articoli scientifici, attinenti la disciplina. Livio Tranchida, Commissario dell'Azienda: “Mi congratulo con la dottoressa Pia e le auguro buon rientro in una Struttura in cui ha lavorato per diversi anni”.

— BOTTEGA —
BALOCCO
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2023

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.00 - 12.00

Pomeriggio h14.00 - 19.00

APERTI ANCHE DOMENICA

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:

baloccostore@balocco.it

tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**

SPETTACOLI E FORMAZIONE NELLA PROPOSTA DELLA «FONDAZIONE EGRI»: APPUNTAMENTI MENSILI SINO A MAGGIO

Danza a Cuneo tra teatro Toselli e Rondò dei Talenti

Adriano Toselli

La Fondazione Egri per la Danza torna a Cuneo con "Interscambi Coreografici", all'interno della stagione teatrale cuneese, presentando un palinsesto che si divide tra "spettacoli di compagnie internazionali", al teatro Toselli, e attività di coinvolgimento del pubblico, al "Rondò dei Talenti", grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (oltre che del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, oltre che a varie collaborazioni). Nel palinsesto sono presenti le due principali "Reti" create insieme alla "Compagnia Egri-BiancoDanza": in apertura, come nell'edizione 2021 della rassegna la "Rete Korto/Circuito" ("PetranuraDanza/Megakles", Sicilia, "Ballet - ResExtensa/Porta d'Oriente", "Centro Nazionale di Produzione della Danza, Puglia", "Mandala Dance Company", Lazio, e "Gruppo E-motion", Abruzzo), nei mesi successivi la "Rete NEST" (EgriBiancoDanza, Balletto Teatro di Torino, Zerogrammi e CodedUomo).

Importante sarà la presenza della prestigiosa "Compagnia Zappalà Danza", dalla Sicilia, con lo spettacolo "Oratorio per Eva", il 12 novembre, che coinvolgerà direttamente i cittadini: il coreografo selezionerà otto uomini che prenderanno parte allo spettacolo, creando una sinergia e un dialogo diretto con il territorio. Un'altra compagnia di spicco sarà "Aura Dance Company", dalla Lituania, che presenterà una delle sue ultime creazioni, oggi in fase di realizzazione. Non mancherà la presenza di "EgriBiancoDanza", emanazione teatrale della "Fondazione Egri", che, oltre a proporre lo spettacolo natalizio (il 19 dicembre, per famiglie) "Lo Schiaccianoci", porterà sul palco del Toselli due nuove creazioni a cura di Chiara Frigo e Mario Coccetti esito del Bando Arepo della Fondazione stessa.



Intensa è stata la partenza (buona la presenza del pubblico, concentrato nella platea), con ben due, vari e vivaci, divertenti, spettacoli, al Toselli le sere di martedì

e mercoledì 25 ottobre, con le cinque compagnie, di varia provenienza regionale (ritmi ispirati da tradizioni siciliane, pugliesi, romane, abruzzesi)

"Korto/Circuito". Il 12 novembre, alle 21.00, nel teatro cuneese, secondo passaggio del progetto Transiti Humanitatis, arriverà "L'Oratorio per

Eva"... Poi, mensilmente, si continuerà sin a maggio. Il biglietto intero è a 15 euro, il ridotto a 12 euro (under quattordici, over sessantacinque, possessori tessere musei). 10 euro pagheranno gruppi di almeno cinque persone. Gli abbonamenti interi a tre spettacoli son a 35 euro, a sei a 65 euro, ad otto a 75 euro (rispettivamente i ridotti sono a 29 euro, a 61 euro, a 71 euro). Informazioni si possono avere alla mail biglietteria@egridanza.com, al cellulare 366/4308040, sul sito www.egridanza.com. La attività di "Formazione e audience engagement al Rondò dei Talenti" è partita già il 17, con gli "Incontri con la Fondazione Egri", "Ipuntidanza". Il primo è stato un focus sulla rete "Korto/Circuito". Il prossimo sarà il 7 novembre, sempre alle 18.30, sul tema "Cos'è la danza partecipativa? Il pubblico non solo spettatore". Il 12 dicembre si chiuderà con "Chiavi contemporanee per rileggere il repertorio classico".

Inaugura martedì 7 novembre presso la biblioteca civica di Cuneo la mostra "HIELO ARGENTINO. Fotografie di Mario Bertone (1912-2009) montañista y investigador experto en glaciares". Pioniere nell'esplorazione dei ghiacciai Mario Bertone fu figura chiave nello studio dei ghiacciai argentini creando le basi della glaciologia andina, basi che permisero al mondo di conoscere l'importanza del ghiaccio continentale della Patagonia, lo Hielo Continental Patagónico o Campo de Hielo Patagónico Sur, la terza calotta glaciale del pianeta. Mario Bertone nasce il 22 dicembre del 1912 a Maciel, a un centinaio di chilometri dalla città di Santa Fe, in una famiglia di immigrati italiani di origini cuneesi. Verso i sette anni di età torna, con tutta la famiglia, a Cuneo dove vi trascorrerà l'infanzia e l'adolescenza. Affa-



scinato dall'ambiente alpino che circonda la città inizia un'intensa attività alpinistica che lo vedrà partecipe di numerose ascensioni con Gianni Ellena, Luigi Giuliano, Aldo Quaranta, Edoardo Soria, Dante Livio Bianco, Riccardo Nervo e Matteo Campia, con cui stringe una forte e duratura amicizia. Frequenta il Regio Politecnico di Torino laureandosi in ingegneria civile. Nel 1937 rientra definitivamente in Argentina stabilendosi a Mendoza. Dal 1943 al 1946 compie le prime ricerche di glaciologia per conto della Dirección General de

Meteorología, Geofísica e Hidrología de la Nación, effettuando ricognizioni a Mendoza, San Juan, Neuquén e Río Negro. Nel 1952, per Decreto Presidencial numero 10.348, 23 de mayo de 1952, Mario Bertone e Emiliano Huerta fondano l'Instituto Nacional del Hielo Continental Patagónico (INHCP), di cui Bertone fu il primo coordinatore. Bertone fu un grande conoscitore e studioso di tutti i luoghi selvaggi che visitò, la sua passione per l'alpinismo non si limitò mai alla sola attività sportiva, si concretizzò molto nella diffusione della cul-

tura di montagna, che in Argentina, ai suoi tempi, ancora non era presente e radicata, oltre all'enorme lavoro scientifico svolto sui ghiacciai patagonici. Egli viaggiò sempre accompagnato dalla sua fotocamera, con la quale riusciva a catturare l'essenza dei paesaggi che vedeva per rifletterla nelle sue fotografie, da lui stesso sviluppate e stampate, che creano un immenso e spettacolare archivio fotografico praticamente inedito. Questa mostra presenta una selezione di immagini scattate tra il 1960 e il 1974 durante le sue spedizioni in Patagonia. L'allestimento è curato da

Pierluigi Manzone e Dora Damiano. La mostra è promossa dal Comune di Cuneo - Biblioteca civica In occasione di scrittorincittà 2023 - Argento vivo e in collaborazione con Cuneo Montagna Festival e CAI Sezione di Cuneo. La mostra resterà allestita fino al 2 dicembre presso il salone al primo piano della biblioteca civica, via Cacciatori delle Alpi 9. Ingresso libero. La mostra è visitabile nell'orario di apertura della biblioteca. Per informazioni: 0171/444640 - biblioteca@comune.cuneo.it

PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA IN OCCASIONE DI SCRITTORINCITTÀ

Inaugura la mostra HIELO ARGENTINO: una narrazione delle spedizioni di Mario Bertone

CINEMA TEATRO DON BOSCO

Don Chisciotte in prima serata dal Royal Ballet House

Martedì 7 novembre, ore 20.15, in diretta dal Royal Ballet House di Londra al Cinema teatro Don Bosco la vivace produzione di Calos Acosta presenta Don Chisciotte. L'affascinante storia del Don Chisciotte rivive sul palco della Royal Opera House e sul grande schermo nell'interpretazione del episodio del capolavoro di Cervantes, il balletto segue le Royal Ballet nella produzione di Carlos Acosta del 2013, ispirato alle vicende del goffo cavaliere Don Chisciotte e del suo fedele scudiero Sancho Panza mentre aiutano una disperata coppia di giovani amanti, Kitri (Mayara Magri) e Basilio (Matthew Ball), a coronare il loro sogno d'amore. Il pubblico verrà trasportato indietro nel tempo nella Spagna del XVII secolo grazie alle scene di Tim Hatley e alle suggestive luci di Hugh Vanstone, il tutto accompagnato dagli arrangiamenti e dall'orchestrazione di Martin Yates della travolgente partitura di Ludwig Minkus.

Luciano Bona

UN CICLO DI APPUNTAMENTI AL MUSEO

Casa Galimberti incontra la storia dell'arte

Inizierà giovedì 9 novembre 2023 il ciclo di tre incontri dedicati alla storia dell'arte, presso il Museo di Casa Galimberti (piazza Galimberti, 6). La storia della collezione di Casa Galimberti si lega in maniera pressoché ininterrotta alle vicende artistiche, italiane ed europee, tra fine Ottocento e le prime decadi del Novecento. È proprio da questi punti di contatto che nasce l'idea di promuovere gli incontri, iniziando dalla presenza in Museo di un quadro del grande pittore ferrarese Gaetano Previati, ideale punto di partenza, per un percorso che si muoverà tra divisionismo, scapigliatura e preraffaelliti (9 novembre 2023). Lo sguardo mitteleuropeo di Alice Schanzer, madre di Duccio Galimberti, suggerisce di osservare cosa accadeva a Vienna ai primi del Novecento, quando si preparò la strada per l'arrivo Gustav Klimt (incontro del 25 gennaio 2024), mentre la Seconda Guerra Mondiale sarà argomento del terzo ed ultimo incontro (1° febbraio 2024), dedicato al Catalogo Goering. Recentemente estratto dagli archivi del Quai d'Orsay, cioè il Ministro degli Esteri francese, il catalogo racconta la storia delle opere, moltissime, raccolte illegalmente e nei più disparati modi, dal gerarca



nazista Goering. Alla fine della guerra una parte di queste opere non verrà più ritrovata. L'iniziativa intende offrire un punto di vista diverso attraverso il quale osservare il Museo Casa Galimberti, come luogo d'arte, di memoria e di cultura. Gli incontri sono a cura di Silvana Cincotti, storico dell'arte impegnata da anni nella divulgazione culturale. Il primo appuntamento è previsto per giovedì 9 novembre con l'incontro dal titolo "Divisionismo e Macchiaioli", segue giovedì 25

gennaio 2024 "Klimt e i Preraffaelliti" per concludersi giovedì 1° febbraio con "Il Catalogo Goering e l'arte sotto assedio". Tutti gli incontri si terranno alle ore 17.30 al Museo Casa Galimberti (piazza Galimberti, 6). L'evento è ad accesso libero con prenotazione obbligatoria al numero 0171/444801 oppure museo.galimberti@comune.cuneo.it. Informazioni: Comune di Cuneo - Museo Casa Galimberti - museo.galimberti@comune.cuneo.it - telefono 0171/444801.

SPECIALE

stracôni®

LA MANIFESTAZIONE SPORTIVA SI ARRICCHISCE DI NUOVI EVENTI

40 ANNI DI STRACÔNI

tutte le novità

La Stracôni, per la sua 40^a edizione punta a coinvolgere, stupire ed emozionare.

Sicuramente il fiore all'occhiello della Stracôni 2023 è la mostra "40 edizioni di sport e solidarietà". L'esposizione aprirà al pubblico tutti i fine settimana fino al 26 novembre con i seguenti orari: venerdì, sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00.

Non paghi di questa novità, anche per quest'anno riproponiamo il calendario di Special Events organizzati in sinergia con enti e associazioni sportive del territorio, più ricco e rinnovato nelle proposte e nelle collaborazioni, a cui le persone potranno partecipare gratuitamente se in possesso del pettorale Stracôni.

A questi abbiamo abbinato altri appuntamenti straordinari che parlano di ecologia, inclusione, salute e divertimento. Ad esempio gli spettacoli "STRACÔNI SEGNI D'ARIA", l'esibizione di danza verticale della compagnia Linea d'Aria e la "Stracôni Eco-à-Porter", la speciale sfilata con le eco-collezioni della stilista Italia Furlan. Gli abi-



Eventi speciali relizzati in collaborazione con enti e associazioni del territorio e tanti appuntamenti collaterali rendono la Stracôni una festa non solo per gli atleti, ma per tutta la città

ti, ricavati dai tessuti di recupero già utilizzati dall'azienda Peraria nella produzione di materiale fieristico, sono indossati da modelli di eccezione: nostri concittadini che si sono prestati a mettersi in gioco con noi. Li accompagneranno anche alcuni iscritti di Amico Sport. Le acconciature e il trucco saranno a cura degli studenti della scuola AFP di Cuneo.

Al solito Villaggio di Proposte con l'importantissima Isola del Volontariato con capofila la CSV Società Solidale Csv Cuneo, affiancheremo anche il Villaggio della Salute, uno spazio dedicato a chi ha voglia di prendersi cura di sé. In collaborazione con il centro medico Lilium, daremo la possibilità di effettuare check-up gratuiti e di partecipare ad interessanti workshop.

Le iniziative Stracôni 2023 sono davvero molteplici, l'intenzione è di proporre un programma vario capace di soddisfare i gusti di ognuno... vogliamo che tutto il popolo della Stracôni si senta coinvolto e riesca a partecipare per festeggiare con noi questo importante traguardo.

GOLD SPONSOR



www.straconi.it



STRACÔNI 1979 • 2023

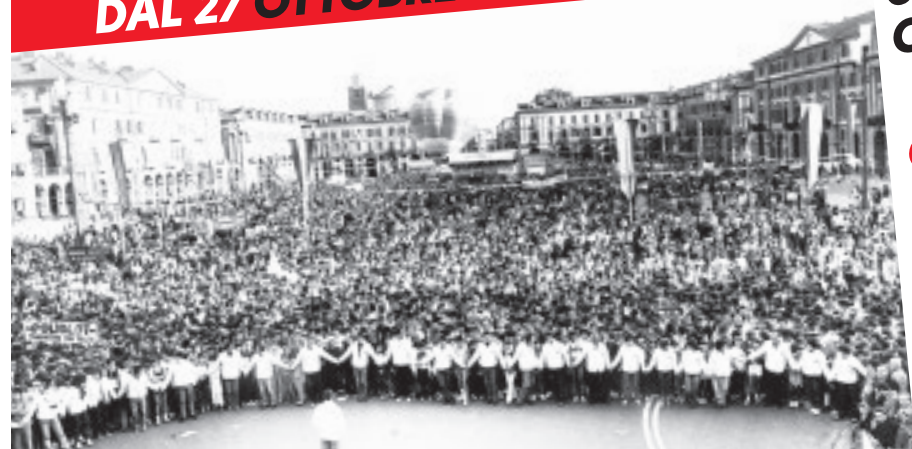
40 EDIZIONI DI SPORT E SOLIDARIETÀ

MOSTRA STRACÔNI

DAL 27 OTTOBRE AL 26 NOVEMBRE

Sala
SAN GIOVANNI
CUNEO

ORARI:
Venerdì
Sabato
Domenica
15:00
18:00



CON IL SUPPORTO

LA STAMPA

CASTELMAR



vi2o



CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI

CUNEO
#2023

ARMANDO GROUP

CUNEO • MONDOVI • ALBA
www.armacogroup.it

TERMINE ISCRIZIONI 9 NOVEMBRE O AL RAGGIUNGIMENTO DI 19.500 ISCRITTI

Organizzazione: A.S.D. «ilpodio» per INFO: Tel. 0171 631954 • info@asilpodio.it

SILVER
SPONSOR

stracôni®

SPECIALE

LA STRACÔNI IN PILLOLE

Iscrizione

Iscrizioni Stracôni fino al 9 novembre
L' A.S.D. Il Podio, organizzatrice della manifestazione podistica "Stracôni", con la collaborazione degli sponsor, con il patrocinio di Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Camera di Commercio e La Guida, al fine di favorire le attività sportive e didattiche del nostro territorio, invita le associazioni sportive e le scuole ad iscriversi alla Stracôni per accedere al contributo loro destinato. Le iscrizioni chiuderanno il 9 novembre o al raggiungimento del numero massimo consentito di iscritti

I punti e i costi per l'iscrizione

Gruppi sportivi e scuole: € 5,00 a persona.
Ci si può iscrivere presso tutti i gruppi sportivi e le scuole in corsa per accedere ai contributi.

Liberi: € 5,00 a persona. Puoi iscriverti presso:
Il Podio Sport: via Valle Po, 99 - Cuneo - telefono 0171/413210;
Botta & B: corso Nizza, 7 - Cuneo - telefono 0171/690310;
Botta & B: piazza Cesare Battisti, 3 - Mondovì - telefono 0174/42130
Oppure sul sito sono disponibili 200 pettorali: www.straconi.it

Monge Dog: € 8,00 (accompagnatore € 5,00 e cane € 3,00)
A.S.D. Il Podio: corso Dante, 25 - Cuneo - telefono 0171/631954
Dog Service presso i punti vendita di: Cuneo, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo, Villanova Mondovì.

Percorso

8,2 km di Stracôni 2023.
Partenza ore 9.30:
piazza Galimberti • corso Nizza • corso Vittorio Emanuele II • via Dante Livio Bianco • via Bodina • via Dalmastro • via Ghedini • via Beppe Fenoglio • viale degli Angeli • Calà Gino Giordanengo • Parco fluviale lungo Gesso • via Parco della Gioventù • via Porta Mondovì • corso Marconi • via della Pieve • Lungogesso Papa Giovanni XXIII • via Bono Via Roma • piazza Galimberti.

Fastcôni

Dopo il grande successo della prima edizione, sabato 11 novembre torna la FastCôni, la gara competitiva* in abbinamento alla stracittadina solidale. Il pomeriggio del sabato che precede la Stracôni diventa competitivo e l'adrenalina è palpabile.
La FastCôni si articola lungo un circuito di 2 Km da ripetere più volte con partenza da piazza Galimberti, giro della piazza, via Roma, piazza Torino, via Carlo Massimiliano Roero, via Carlo Sigismondo Leutrum, via Roma, piazza Galimberti.
500 sfidanti, 6 km per le categorie donne e uomini over 60, 8 km per le categorie uomini e AM, JM, PM, SM, SM35-59, 2000 euro montepremi totale della manifestazione questi sono i numeri della corsa più adrenalinica della città.
Le iscrizioni saranno aperte fino all'8 novembre. Un ricco pacco gara attende tutti i partecipanti. Saprai battere il tuo record personale? Cimentati in una gara ufficiale Fidal, corri a fianco dei professionisti e mostra tutto il tuo valore.
La quota di iscrizione è di 10,00 euro.
Il ritrovo è previsto alle ore 14.30 in piazza Galimberti.
Alle 15.30 partirà la gara di 6 km e alle 16.30 partirà la gara di 8 km.
Le premiazioni si terranno in piazza Galimberti alle 18.00.
La corsa è organizzata da A.S.D. Il Podio CN031 in collaborazione con Fidal Cuneo.

*L'iscrizione è possibile solo se si è in possesso di certificato medico per attività sportiva.

Riconoscimenti

Ogni anno vengono regalati a tutti i partecipanti alla stracittadina gli speciali riconoscimenti Stracôni.
Ogni iscritto riceverà in omaggio con il pettorale la Stracôni Card per un anno di vantaggi commerciali.
La Stracôni Card è disponibile anche in versione STRACÔNICARDAPP.

TORNA IL VILLAGGIO STRACÔNI

Dueplice spazio «Villaggi»: Proposte e Salute



tro Servizi Volontariato di Cuneo. 10 stand verranno messi a disposizione di associazioni e cooperative

che operano nel volontariato, dando loro l'opportunità di far conoscere il lavoro che svolgono ed i loro progetti.
L'ingresso è libero
Orari: venerdì dalle 17.00 alle 19.00, sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00, domenica dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.
I Villaggi per questa edizione saranno 2. Oltre al Villaggio di Proposte, si affianca il Villaggio della Salute,

un nuovo format di eventi e iniziative legate al benessere psicofisico: 3 giorni di incontri e check up gratuiti, a cura dei medici e professionisti di Liliun Spazio Medico, dedicati a chi ha a cuore il proprio benessere e la salute di tutta la famiglia. L'ingresso è libero ma i posti sono limitati, si consiglia la prenotazione.
Orari: venerdì dalle 7.00 alle 22.30, sabato dalle 9.00 alle 20.30, domenica dalle 14.00 alle 20.00.

VENERDÌ 27 OTTOBRE IN SALA SAN GIOVANNI

INAUGURATA LA MOSTRA

40 Edizioni di sport e solidarietà

Venerdì 27 settembre è stata inaugurata la mostra storica "40 Edizioni di sport e solidarietà" in Sala San Giovanni, via Roma 4, Cuneo.
Gli organizzatori si dichiarano soddisfatti della partecipazione. La mostra è stata presentata dal presidente della Stracôni Fabrizio Giai. Molto particolare è stata la presenza di tutti gli ex sindaci che negli anni hanno presieduto nelle varie edizioni. Sono intervenuti la sindaco Parizia Manasero e il presidente onorario Sergio Costamagna, il taglio del nastro è stato impreziosito da un momento un accompagnamento musicale a cura dei maestri Lorenzo Martini al pianoforte e Bruno Raspini al violino con la splendida voce della giovane Camilla Giai.
La mostra si compone di foto storiche che mostrano gli anni della Stracôni, le persone che hanno partecipato alle varie edizioni con un accento ai cambiamenti che la città ha vissuto in tutto questo tempo. Ci saranno aree dedicate ai cimeli, ai manifesti e altri oggetti evocativi della manifestazione. Il percorso di visita si conclude con la visione di un video dove vengono comparati eventi cittadini con importanti eventi che hanno cambiato le sorti del mondo, per guidare l'osservatore in una riflessione più profonda del cambiamento e del proprio ruolo nella storia.



getti evocativi della manifestazione. Il percorso di visita si conclude con la visione di un video dove vengono comparati eventi cittadini con importanti eventi che hanno cambiato le sorti del mondo, per guidare l'osservatore in una riflessione più profonda del cambiamento e del proprio ruolo nella storia.

"Abbiamo voluto rendere il nostro archivio storico patrimonio della città. Quanto sta accadendo in questi giorni è la prova che la storia non è un susseguirsi di fatti, ma conseguenze di decisioni ed esperienze passate che si basano a loro volta su altri precedenti. Ecco perché la mostra, con la solita leggerezza tipica della Stracôni e

delle iniziative che propone, si pone l'obiettivo di guidare il visitatore in una riflessione sul ruolo che ognuno di noi ha nella storia e sui cambiamenti che dal 1979 ha vissuto il mondo intero e la nostra città nello specifico. La riflessione sarà stimolata dalla visione del video dove vengono comparati eventi cittadini con importanti eventi che hanno cambiato le sorti del mondo".
L'esposizione sarà aperta al pubblico tutti i fine settimana fino al 26 novembre con i seguenti orari: venerdì, sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00.
Durante i giorni settimanali la mostra sarà disponibile per la visita guidata delle scuole. I ragazzi saranno coinvolti in laboratori didattici per sperimentare in prima persona il cambiamento che porta la storia alla società e alla città per scoprire il valore del proprio ruolo da protagonisti in questo continuo moto in cui sono inserite le nostre vite.
Informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito ufficiale: <https://www.straconi.it/mostra>.

da oltre 15 anni al vostro servizio

"ALDO CARNI

C U N E O

VI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA BOUTIQUE DELLA CARNE

MACELLERIA GASTRONOMIA SALUMI & FORMAGGI SELEZIONI DI VINI E PRIMIZIE

CUNEO - Corso Galileo Ferraris, 15
0171 67051 - www.aldocarni.it

OSTERIA della CRICCIOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

PRESENTATO UN AMBIZIOSO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

Macra primo classificato al concorso nazionale «La fabbrica nel paesaggio»

“Importante progetto di riqualificazione, che rimodella gli antichi terrazzamenti abbandonati per valorizzare le matrici ambientali e paesaggistiche, arginando il dissesto idrogeologico e favorendo il ripopolamento della comunità locale”. Con questa motivazione il progetto “Macra 2030” redatto dal Comune di Macra e sostenuto congiuntamente con il Club per l’Unesco di Cuneo, ha ottenuto il 1° Premio nella 3ª sezione del Concorso nazionale “La fabbrica nel paesaggio” promosso dalla FICLU (Federazione Italiana dei Club per l’Unesco) ed ideato e gestito dal Club per l’Unesco di Foligno. La sezione che ha visto trionfare il progetto “Macra 2030” era riservata a imprese, amministrazioni, enti e fondazioni pubblici italiani che abbiano promosso e realizzato “ex novo” (in tutto o in parte prevalente) opere di utilità pubblica e sociale nel campo della pianificazione e gestione del territorio con particolare attenzione all’ambiente e al paesaggio. “Il Club per l’Unesco di Cuneo, nell’ambito delle sue diversificate iniziati-



ve, ha aderito al concorso facendosi promotore di un progetto attivo in un areale montano della nostra provincia e giudicato di significativo interesse per i suoi possibili e concreti effetti sul rilancio sociale, economico e culturale di un ambiente tipico del nostro territorio”, afferma Giusto Marchisio, vicepresidente del Club per l’Unesco di Cuneo, grande appassionato della Val Maira. Aggiunge la presidente del

Club per l’Unesco di Cuneo, Angela Michelis: “Esprimo la soddisfazione di tutti i soci del Club cuneese per essersi aggiudicati nuovamente, dopo solo due anni, un nuovo primo premio nella sezione dedicata alla valorizzazione delle gestioni del territorio guidate dal rispetto dell’ambiente e insieme dalla valorizzazione sociale”. A presentare il progetto è stato il sindaco di Macra, Valerio Carsetti: “Ci au-

guriamo che il riconoscimento ottenuto possa essere di stimolo per il completamento di quanto già realizzato ed essere di esempio per le aree che presentano comuni problemi di sviluppo – commenta il primo cittadino -. In particolare, questa opportunità è un esempio di come si possa mettere in sicurezza il territorio e contemporaneamente creare opportunità di insediamento di nuove aziende agricole di

viticoltori dove per circa 600 anni l’ingegno umano ha modellato uno dei più belli paesaggi alpini. Ciò è largamente favorito dalle condizioni climatiche ottimali per la viticoltura eroica. Ripopolare le nostre borgate è l’impegno primario dell’amministrazione del Comune di Macra e quest’anno la popolazione è aumentata di circa il 10%”. Il concorso “La fabbrica nel paesaggio”, giunto alla XIV edizione, si propone “di stimolare riflessioni ed iniziative delle comunità, delle imprese e degli enti su tematiche paesaggistiche molto sensibili, di rilevante importanza educativa e di grande impatto sociale, nello spirito dei principi e degli obiettivi dell’Unesco per l’uso sostenibile del territorio”.

VIABILITÀ PROVINCIALE

Chiuso il Colle della Lombarda

In vista dell’inverno ormai prossimo la Provincia chiude, come ogni anno, il transito al Colle della Lombarda (2.350 metri) lungo la strada provinciale 255, tra il bivio con la statale 21, Pratolungo e Sant’Anna di Vinadio fino al confine di Stato. L’ordinanza di chiusura è in vigore dal 31 ottobre, anche tenuto conto delle condizioni meteo che ad alta quota non permettono di garantire il transito dei veicoli in condizioni di sicurezza. La chiusura avviene mediante transenne e segnaletica stradale e sarà valida fino a revoca. Il colle che collega l’alta valle Stura al versante francese delle Alpi Marittime e, in particolare alla stazione sciistica di Isola 2000, riaprirà in tarda primavera.



CNA CUNEO



WEBINAR

PRESENTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI NIZZA & DEL MERCATO FRANCESE

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE - 17:30

Iscrizioni entro il 4 novembre :
email: farhy@ccinice.org
Tel : +33 4 97 03 03 70

INFO **0172.713333** - STRADA REGIONALE 20 - **CAVALLERMAGGIORE (CN)**

Tutti al Castello





IN ONDA SU TELECUPOLE
TUTTI I GIOVEDÌ ALLE ORE 20:40

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& UMBERTO CLIVIO

 [Telecupole.Piemonte](https://www.instagram.com/Telecupole.Piemonte)  [Telecupole Piemonte](https://www.facebook.com/Telecupole.Piemonte)  www.Telecupole.com



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Le valigie del cambiamento: progetto didattico per le primarie della Provincia

Le Valigie del Cambiamento è il progetto didattico gratuito per la scuola primaria che il Parco fluviale propone per l'anno scolastico 2023 -24, nato con l'obiettivo di educare alla cittadinanza globale e al pensiero ecologico, rappresenta un passo significativo per la formazione dei cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione alla cittadinanza globale propone infatti un approccio educativo innovativo e olistico che mira a sviluppare cittadini attivi e responsabili, in grado di contribuire in modo incisivo alla creazione di un mondo più sostenibile ed equo. L'obiettivo dell'iniziativa è promuovere la crescita e lo sviluppo dei nostri studenti in un contesto in cui le conoscenze non siano un fine, ma lo strumento necessario a favorire lo sviluppo di atteggiamenti di empatia, interesse e rispetto verso tutte le forme di vita e i beni comuni attraverso metodologie innovative. Il cuore del processo di apprendimento è la creazione di una comunità educante attiva e gli insegnanti partecipanti riceveranno formazioni specifiche per guidare i bambini nell'esplorazione delle connes-

sioni tra il loro comportamento e le sfide globali con particolare attenzione ai cambiamenti climatici, alla gestione sostenibile dell'acqua e alla biodiversità. Il progetto è strutturato per coinvolgere attivamente le classi 4ª e 5ª della scuola primaria dei Comuni del Parco fluviale Gesso e Stura e della Provincia di Cuneo fino a un massimo di 20 classi. In forma completamente gratuita i partecipanti avranno accesso a due laboratori didattici. Il primo si svolgerà in classe sotto la guida del Team didattica del Parco fluviale, mentre il secondo avrà luogo presso le strutture didattiche del Parco fluviale a Cuneo. Sarà a disposizione di ciascun insegnante il kit didattico "Avventure Fluviali," progettato per supportare attività incentrate sulla sostenibilità ambientale. Il progetto include inoltre il coinvolgimento delle classi partecipanti nella "Festa della Sostenibilità," evento in programma per il mese di maggio 2024 a Cuneo, affinché gli studenti possano condividere il loro percorso confrontandosi con tutta la cittadinanza. Gli insegnanti referenti del pro-



getto riceveranno una formazione gratuita in modalità mista, on line e in presenza, per un totale di 5 ore. Economia circolare: conosci, comunica e cambia! è invece un concorso a premi destinato le scuole secondario di II grado incentrato sul tema dell'economia circolare. La formula scelta è quella innovativa dell'Hackathon, finalizzata alla risoluzione di problemi complessi a vantaggio della comu-

nità. Oltre al monte premi definito dal progetto, la Camera di Commercio della Provincia di Cuneo ha messo a disposizione dei partecipanti il nuovo "Percorso di certificazione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile" in cui potranno rientrare le attività oggetto di Hackathon stesso. Il Percorso permette, tramite il sistema di certificazione di parte terza, la messa in trasparenza di competenze strategiche per il mercato del lavoro, in particolare in ambito green e digitale, acquisite in contesti non formali rilasciando al termine del lavoro l'attestato di competenza e il "digital badge". Le iniziative sono entrambe sostenute dal progetto "Lungo le

vie dell'ACQUA: Ambiente, Cultura, Qualità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale", finanziato attraverso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo attivo nei territori di Cuneo, Rovereto e Mantova. La scadenza per l'invio delle candidature per Le Valigie del Cambiamento è fissato al 31 ottobre 2023 ore 12.00, con possibilità di proroga in base alla disponibilità dei posti. La richiesta può essere inoltrata compilando il form digitale disponibile sul sito www.parcofluviale-gessostura.it nella sezione Attività didattiche. Ulteriori informazioni possono essere richieste telefonando al numero 0171/444560 dal lunedì al ve-

nerdi in orario 10.00-13.00 e 14.30- 16.30 o scrivendo a dattica.parcofluviale@comune.cuneo.it. I termini per la partecipazione al concorso Economia circolare: conosci, comunica e cambia! sono stati estesi al 3 novembre 2023, tutte le informazioni e i moduli di iscrizione sono disponibili sul sito: www.cci.tn.it/economia-circolare-conosci-comunica-e-cambia/. Gli interessati possono ricevere supporto alla candidatura scrivendo all'indirizzo mail: lungoleviadedellacqua@comune.cuneo.it o in alternativa telefonando al numero 0171/444 566 dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 nei giorni feriali.

Due occasioni di formazione per le classi quarte e quinte il cui obiettivo sarà educare alla cittadinanza globale e al pensiero ecologico. Verrà lanciato anche il concorso Economia circolare: conosci, comunica e cambia! rivolto invece alle scuole secondarie di secondo grado

DALL'ISTITUTO VALLAURI DI FOSSANO L'OPPORTUNITÀ PER AFFACCIARSI AL MERCATO ESTERO

«Curriculum in lingua»: 340 studenti alla scoperta di USA, Canada, Francia e Spagna

L'I.I.S. Vallauri di Fossano avvierà nelle prossime settimane il nuovo progetto "Curriculum in lingua" per aiutare gli studenti ad internazionalizzare le proprie professionalità. Grazie alla collaborazione con l'organizzazione internazionale Wep, infatti, i 340 ragazzi delle classi quinte avranno la possibilità di confrontarsi con docenti madrelingua sulla costruzione e la corretta composizione del proprio curriculum, in base alle caratteristiche del mercato del lavoro canadese, americano, francese e spagnolo. Il progetto si affianca ad un attento lavoro di stesura del curriculum in italiano che i docenti del Vallauri offrono agli studenti già da qualche anno.

"Siamo entusiasti dell'avvio di questo nuovo progetto che abbiamo voluto dedicare a tutti gli studenti delle classi quinte senza fare distinzione tra tecnico Industriale, tecnico economico e liceo scienze applicate - spiega Paolo Cortese, dirigente dell'I.I.S. Vallauri -. L'obiettivo non è soltanto quello di presentare al meglio i nostri studenti al mondo del lavoro internazionale, ma anche di aiutarli a comprendere le diverse sfumature e gli svariati contesti del mercato estero. Oltre al progetto dedicato al curriculum in lingua, un'altra novità di quest'anno è la possibilità offerta ai ragazzi di dimostrare la propria conoscenza dell'inglese con il livello C2 Proficiency, la certificazione di più alto livello che dimostra competenze profonde di comprensione ed espressione in lingua inglese". Il progetto "Curriculum in



lingua" prevede due lezioni con docenti madrelingua che prima si occuperanno di contestualizzare le peculiarità del Paese selezionato dallo studente, tra Canada e USA, Francia e Spagna, per poi focalizzarsi sulle diffe-

renze di aspettative e offerte lavorative rispetto all'Italia. A seguito di questi appuntamenti, gli studenti potranno stilare il proprio curriculum vitae e definirne i dettagli in classe con l'aiuto dell'insegnante della lingua di riferi-

mento. Il progetto prevede un approfondimento su Canada, Stati Uniti d'America, Francia e Spagna e gli studenti possono decidere se selezionarne uno o approfittare dell'iniziativa per scoprire più di un Paese.

DIRITTO DEL LAVORO: EVENTO CON L'ORDINE DEGLI AVVOCATI Seminario di formazione professionale presso il Centro Incontri della Provincia

"Il whistleblowing nell'impiego privato alla luce del decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023" è il titolo del seminario di formazione professionale in programma per venerdì 10 novembre 2023 alle 14.30 al Centro Incontri della Provincia di Cuneo (sala A). I lavori saranno introdotti e moderati dall'avvocato Monica Beltramo, consigliera di Parità della Provincia di Cuneo. Interverranno come relatori Federico Guglielmi, avvocato penalista in Torino sul tema "Profili generali

della disciplina, anche in relazione al d.lgs. 231/2001", l'avvocato Elia Notarangelo, segretario Agi Piemonte e Valle d'Aosta su "Gli adempimenti datoriali", e l'avvocata Silvia Corsini, consigliera Agi Piemonte e Valle d'Aosta su "Le misure di tutela". L'evento è stato organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Cuneo con il patrocinio dell'Agi Piemonte ed è accreditato dall'Ordine Forense di Cuneo come attività di formazione. Iscrizioni tramite la piattaforma Riconosco entro il 9 novembre 2023.

L'INDIGNAZIONE DELLA SINDACA ROBERTA ROBBIONE. PROSEGUONO LE INDAGINI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Rubata la medaglia d'oro al merito civile della Città di Borgo San Dalmazzo

Domenica 15 ottobre un soggetto si è introdotto furtivamente nel Palazzo Comunale, approfittando del portone aperto per i servizi di Polizia Locale, e ha forzato alcune porte interne. La sindaca lo stesso pomeriggio si è recata in ufficio e, resasi conto dell'accaduto, ha prontamente chiamato le forze dell'ordine che hanno avviato le indagini,

avvalendosi anche delle telecamere installate nei pressi del Municipio, che hanno registrato l'immagine dell'autore del reato. La notizia viene fornita con ritardo, come da accordi con gli inquirenti, al fine di consentire le necessarie indagini. La medaglia, che sarà sostituita con un duplicato emesso dalla Zecca dello Stato, è stata con-

cessa alla città dal Presidente della Repubblica il 19 aprile 2001 con la seguente motivazione: «Comune situato in prossimità del confine con la Francia, all'indomani dell'armistizio, sebbene occupato dalle truppe tedesche, accoglieva numerosi transfughi ebrei, fornendo loro rifugio e sostentamento. Partec-

cipava attivamente alla lotta di liberazione con sacrificio eroico di numerosi suoi figli e sopportava con indomito coraggio e dignitosa fierezza le rappresaglie del nemico, offrendo splendido esempio di spirito di abnegazione e di amor patrio». La sindaca Roberta Robbione commenta: «È un gesto vile nei confronti dell'intera comunità

borgarina, offende e calpesta la storia e il sacrificio delle nostre madri e dei nostri padri. Manteniamo alta l'attenzione e teniamo dritta la barra della memoria. Ringrazio le forze dell'ordine che si stanno impegnando in questa vicenda e spero che si giunga presto a consegnare alla giustizia chi ha commesso questo atto indegno».

GROSSA SODDISFAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE, SABATO, 28, PER ESAME SUPERATO DA DUE ISCRITTI, MA ANCHE PER GARE DI BAMBINI IL GIORNO DOPO

Cinture nere allo «Yamato Judo Boves»

Come previsto ed auspicato, sabato 28, è stata giornata di festa per lo «Yamato Judo Boves».

È stato il momento dell'annuncio esame di Christian Giordanengo e Daniele Piva. I due sono una delle più belle storie dello «Yamato» (e non son state pochi, in cinquantacinque anni di attività). Son tornati ad essere una «colonna» del gruppo, nell'ultima stagione scorsa, venti anni dopo le prime frequentazioni, interrotti per impegni lavorativi e famigliari. Lo hanno fatto per non lasciare, come ci dicono, «un discorso interrotto» e raggiungere, seguiti dal maestro Leonardo Nicosia, la «Cintura



IV NOVEMBRE

Nella Boves delle Amministrazioni di Maurizio Paolletti impossibile pensare ad un «IV Novembre» («Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate») non celebrato. L'appuntamento è per sabato 4 novembre alle 10 in Piazza Italia, per deposizione delle corone omaggio ai «Caduti delle due guerre». Mezz'ora dopo ci si sposterà al Borelli per incontro sul «Chaberton misterioso», relatori Mauro Minola, Ottavio Zetta e Fabrizio Coniglio. Recita la locandina: «Nel corso della celebrazione, alla presenza di alcuni famigliari, vi sarà un momento in ricordo del bovesano Ferruccio Ferrari, medaglia d'oro al valor militare nella Seconda Guerra Mondiale, gravemente ferito al forte Chaberton». Ferrari ha strada dedicata nel «Ricetto», la prima, quella che parte dell'Auditorium, oltre che bella tomba, con busto, nel cimitero cittadino, ma proprio non è il «Caduto» locale più ricordato... Nella breve guerra del 1940, tra Italia e Francia, quella del forte Chaberton fu una delle tragedie maggiori: il forte che, sopra Claviere, dominava con le sue possenti artiglierie su torri la valle sottostante, fu devastato dal preciso tiro di grossi mortai transalpini.

A Valdieri relataore Ernesto Zucconi

Il Comune di Valdieri, insieme agli Alpini del «Gruppo di Entracque», Sezione di Cuneo della «Associazione Nazionale Alpini», ed alla «Associazione Nazionale Volontari di Guerra», invita, sabato 4 novembre, alle 16, nel «Salone Parco Alpi Marittime», a manifestazione celebrativa. Il tema, ovviamente, sarà «4 Novembre, significato di una data». Si parlerà della vittoria italiana, nel 1918, al termine della Prima Guerra Mondiale, e dalla «Festa delle Forze Armate». Introdurrà il sindaco di Valdieri, Guido Giordana, anche alpino. Moderatore sarà Paolo Chiarenza, protagonista e mente storica della destra cuneese, oltre che studioso. Relatori saranno lo storico Ernesto Zucconi, torinese trapiantato a San Giacomo di Boves, ed il generale Antonio Zerillo, della «Associazione Volontari di Guerra». La cittadinanza è invitata a partecipare.

UN RICORDO DI MILENA FACTA

Maddalena Facta, per tutti Milena, malata da tempo, peggiorata nell'ultimo periodo, ha salutato, ad inizio ottobre, dopo breve ricovero all'Ospedale Carle di Confreria, il marito Wilmer Zuliani ed i, giovani, cari amici Claudia e Sergio Maccagno. Ottantunenne, nacque figlia di bancario cuneese, Alberto, quando tale professione portava un reale benessere. Negli ultimi anni, morto il padre, aveva costantemente vissuto nella casa in campagna, ristrutturata, della famiglia, ancora in Comune di Cuneo ma verso il confine di Mellana di Boves. Conobbe il suo Wilmer, comico e cabarettista, durante una crociera, in Spagna, mezzo secolo or sono, dove lei era una passeggera e lui si occupava di animazione. Non si sono più lasciati (sposando



si una ventina di anni fa). Lei diventò il suo agente. Lui la ha seguito sin in fondo, anche quando la sua salute ha cominciato a precipitare, ormai oltre un lustro fa. Milena lascia un grande ricordo tra i suoi vicini (che ancora ricordano le appassionate partite a carte con lei, accompagnate da bottiglie di vino rosso, pane, salame e formaggio, a fine scorso millennio) ed i mellanesi... In un mondo allora profondamente contadino, lei e Wilmer (reduce da apparizioni in trasmissioni televisive RAI e Mediaset), arrivarono come qualcosa di diverso, non solo come gli eredi di un ricco cuneese... Erano anni (anche se nella profonda provincia italiana non tutti mai se ne sono accorti) di moti cambiamenti, di nuovi orizzonti, di altri valori e costumi, di nuovi modi di stare assieme, di comunicare... Hanno avuto la fortuna di vivere in un Paese molto diverso da quello attuale, davvero in crescita, tanto più giovane... Di loro ci han sempre messo il giusto spirito, personale e di coppia, un po' alla Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, con tanta ironia ed autoironia, sapersi prendere in giro, sin in fondo, far le proprie chiare scelte di vita, che il contesto permetteva... Riposa a Cuneo.

ra nera», il massimo livello (eran arrivati alla «Cintura marrone»). L'esame è stato a Torino, esattamente al Palazzetto dello Sport di Leini, dopo un anno intenso, di tanto impegno e curatissima preparazione. Ha coinvolto centoventi aspiranti, alla «Cintura nera» od al passaggio al II o III DAN, organizzato dalla Federazione Nazionale (ambito CONI) «FIJKAM» (Federazione Italiana Judo

Karate ed Arti Marziali). I due son stati esaminati e promossi da commissione «di altissimo livello», formata da «Maestri» compresi tra il V ed il VII DAN. Oltre al maestro Nicosia, a parenti e famigliari, ad accompagnarli, forse più trepidante di tutti, c'era il presidente «Yamato» Mario Ambrosoli. Domenica 29 ha seguito, sempre nella struttura di Leini, una gara di bambini (leve

2014-2015), il «Randori Day (Giorno del Combattimento)». Lo «Yamato» ha visto i suoi quattro iscritti partecipanti tutti collocati in ottime posizioni, sul «podio», secondi e terzi, nelle varie categorie (divise per peso ed età). Sono: Penelope Corradi (seconda), Celeste Piva (figlia di Daniele, terza), Agata Iozzi (terza) e Tommaso Avalle (terzo).

ATOS

«GIORNATA DEL PESCE» DEL «CENTRO INCONTRI»



Venerdì 27 ottobre il «Centro Incontri – Circolo Pensionati» di Fontanelle di Boves ha organizzato riuscita e partecipata «Giornata del pesce» in Liguria (oltre trentina le adesioni). Dopo la visita al, bello ed esauritivo, «Museo dell'Ulivo» della Famiglia Carli, produttori del famoso olio, si sono, ovviamente, trovati «con le gambe sotto il tavolo» al ristorante «La Lanterna» di Riva Ligure per una «super mangiata» di pesce.

Francesco Oberto

NOTIZIE IN BREVE

Bagna caoda dal Gruppo Alpini per la sera del 4 Novembre

Sabato 4 novembre, alle 20, nella sua sede, il «Gruppo Alpini» di Boves, nel giorno della «Festa delle Forze Armate» e dell'anniversario della vittoria anche italiana, del 1918, al termine della «Prima Guerra Mondiale», invita socia, amici a Pizzeria Marisa di Via Peveragno, con la pensione dei titolari e spostamento del vicino «Al 37», dall'ultimo fine settimana di), la proposte del bistro a «Bove's» è originale. Il giovane titolare, con la sua squadra, propone «cucina molecolare e a bassa temperatura», «poke bowl gourmet», cocktail e aperitivi. È aperto dal martedì al venerdì dalle 15 alle 22, sabato e domenica dalle 12 alle 22. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 345.0852110.

Yoga in pausa pranzo e giochi la sera in Biblioteca

La ristrutturata «Biblioteca del ricetto» invita ad iniziative nuove anche come orari: dai giochi in scatola, da tavolo, il mercoledì, dalle 20 alle 22,30 (per over quattordici) al corso di yoga in pausa pranzo, il martedì (giorno, come il venerdì, del nuovo orario continuato 10-18), dalle 13 alle 14 (informazioni al 339.6719604).

Boves su Telecupole, venerdì sera 3, sabato mattina 4, martedì pomeriggio 7

«La città di Boves e il suo patrimonio di bellezze e volontariato tornano protagonisti in televisione sulla importante emittente locale «Telecupole» con la puntata dedicata alla grande «Cena del Ricetto» svoltasi a fine agosto. L'imperdibile puntata di «TerraVerde» andrà in onda venerdì 3 novembre alle 20,35, sabato 4 novembre alle 8,45 e martedì 7 novembre alle 14,30. Sarà un'occasione preziosa per rivivere le emozioni di un grande momento bovesano, realizzato grazie alla collaborazione di quasi duecento volontari e scoprire i tesori artistici e culturali custoditi nel concentrato».

C.S. Comune Boves - A.P.

Cucina molecolare al «bistro» a «Bove's» e cambi gestione nei locali

In una cucina locale che cambia (si pensi solo alla scelta di qualità, «alla Rododendro», dell'ex trattoria «Bisalta» di San Giacomo, ora, dalla primavera, «Ostu», od ad un passaggio di consegne, più nella continuità, alla «Trattoria da Pizzeria Marisa» di Via Peveragno, con la pensione dei titolari e spostamento del vicino «Al 37», dall'ultimo fine settimana di), la proposte del bistro a «Bove's» è originale. Il giovane titolare, con la sua squadra, propone «cucina molecolare e a bassa temperatura», «poke bowl gourmet», cocktail e aperitivi. È aperto dal martedì al venerdì dalle 15 alle 22, sabato e domenica dalle 12 alle 22. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 345.0852110.

Iscrizioni alla «Straconi» di domenica 12 dell'Istituto Scolastico

L'Istituto scolastico Comprensivo bovesano «Antonio Vassallo» popone, a 5 euro, ai suoi allievi, iscrizioni alla gara podistica «Straconi», da prenotare entro giovedì 9 novembre. La manifestazione è fissata per domenica 12.

PRESENTAZIONE DEFIBRILLATORE IN PALESTRA



Venerdì sera 20 ottobre, la Associazione di volontari bovesana «BattiKuore» ha scelto la palestra dello «Yamato Judo Boves» (che, come sempre fa, ha ben volentieri «ospitato»), nelle scuole medie di Via don Cavallera, per una partecipata serata dimostrazione sull'uso del «defibrillatore» (il «Dae»), ad ingresso libero. È un tema cui molto tiene l'Amministrazione comunale, che sollecita i cittadini, specie giovani (e ha coinvolto decina di diciottenni, neppure poco in tempi difficili per il «volontariato», contribuendo al costo dei corsi, che per loro era gratuito, per altri di 25 euro), ad imparare ad usare questo semplice strumento in grado di salvar vite. Ve ne son in Piazza, ma anche nelle palestre, dove si fa attività sportiva, che vuol dire sforzo, la sua presenza ed utilizzo può essere definita, decisamente, vitale...

Fotografie di Michele Siciliano

UN CONVEGNO A CUNEO PER IL «COMPLEANNO» DELLO STORICO ISTITUTO DI CREDITO BOVESANO, ORA «BANCA DI BOVES»

Centotrentacinque anni di «Cassa Rurale»

«Nate 'd Boves: cento-trentacinque anni di Cas-sa Rurale e Artigiana» è momento in programma sabato 4 novembre, dalle 9,30 nella «Sala Convegni Michele Ferrero» della Confindustria di Cuneo.

Saranno affrontati temi «sfidanti» per le imprese, le famiglie e i giovani del territorio per un confron-to utile a delineare il futu-ro di un credito più «co-operativo, civile e inclusi-vo». Interverranno Sergio

Marro, Presidente della Banca di Boves, Augusto Dell'Erba, Presidente Fe-dercasse, Giorgio Fraca-lossi, Presidente Cassa Centrale Banca, Sergio Gatti, Direttore Federcas-se, Mauro Gola, Presiden-

te Camera di Commercio di Cuneo, con moderato-re Giuseppe Bottero, già Responsabile Economia de «La Stampa», oggi Re-sponsabile Redazione Web».

C.S.

Racconti d'estate del «Parole ed Immagini» di Mellana

Prima «premiazione itinerante 2023», tra Verbano e Brianza

Dopo la bella giornata di sabato 17 giugno, la XXXII edizione del «Concorso Pa-role ed Immagini», son ini-ziate le «Premiazioni itine-ranti 2023» (meno nume-rose del passato, visto il grande numero di parteci-panti arrivati a ritirare il lo-ro premio ai piedi della Bi-salta, nella cerimonia), ini-ziativa partita nel 2020, in piena «Pandemia», diven-tata vero «progetto cultura-le», occasione per «incon-tro di persone» e «scoperta di territori»... Il primo «gi-ro» è stato, tra sabato 1° e domenica 2 luglio, piemon-tese e lombardo, in bellis-simo fine settimana di so-le.

La prima tappa è stata sul-le colline torinesi, in cui la grande città sembra tanto lontana, eppure «si sente», e si vede, a partire dal gran-de grattacielo della Regio-ne. Si è stato nella casa tra il verde di

Alberto Morra, gentile e sorridente, torinese con passato di editore a Milano, cultore di memoria e sto-ria, secondo classificato nella sezione prose («Il ser-gente Ferrero»). Poi non è potuta mancare passeggia-ta nel centro storico del ca-poluogo regionale, perfet-tamente recuperato negli ultimi decenni, a riscopri-re le sue origini di sapore transalpino... Tappa suc-cessiva è stata a Chivasso, anche per vedere la bellis-



sima chiesa tardo gotica, con pala di Defendente Ferrari...

Il verbanese Francesco Porcu (segnalato per la sua prosa di ricordi del giova-nile, trionfale, «magico», mondiale di calcio del 1982, in Spagna) è stato rag-giunto nelle vicinanze del bel borgo di Mergozzo, do-ve era impegnato in bal-neazione lungo l'omonimo laghetto...

Il giorno dopo altre due premiazioni son state in Brianza, nel premiato bar pasticceria «Cosmo» di Bi-rone di Giussano. Stavolta è toccato alla fotografa Lau-ra Bressanin («Scrivere con la luce», e con le ombre) ed alla prosatrice Patrizia Bir-tolo (segnalata per l'autoi-ronica, sulle sue «capacità» in giardino, «Avere il polli-ce ver...so»)...

Tappe alla «scoperta del territorio» son state quelle alla bellissima chiesa pro-toromanica (edificata intor-no all'anno Mille e stupen-damente recuperata) di Al-bignano, frazione di Carate Brianza, ed al ricco cen-tro storico di Lentate sul Se-veso (la cappella di Santo Stefano, coperta da ciclo di affreschi trecenteschi, visi-ta guidata, e la parrocchia-le di San Vito, novecente-sca, parimenti affrescata). Si son dovuti trascurare, per ragione di tempo, Cantù, con le sue chiese medievalli, e vicino palazzo dei Bor-romeo.

Son tornati stanchi e mol-to soddisfatti gli organizza-tori... «Dobbiamo ringra-ziare le giurie, che finiscono per premiare, oltre che ot-time opere anche bellissime persone, che è bello incon-trare, conoscere meglio... Le due vincitrici brianzole, alla prima partecipazione, ab-biam scoperto che ave-vano avuto la segnalazione della nostra iniziativa da ormai storici partecipanti... Bello che di noi si parli be-ne...».

Poi si è proseguito, verso Toscana ed Emilia... Verdet-ti, testi, fotografie, son sul blog <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

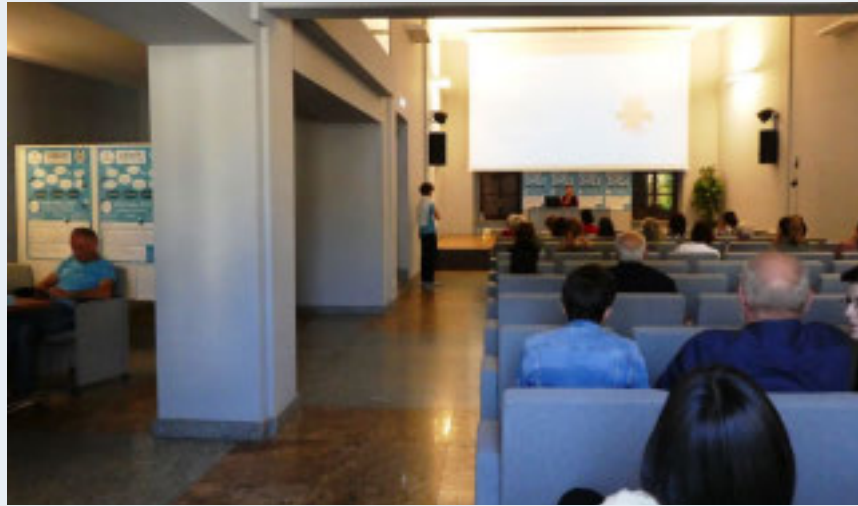


SEMPRE IN TANTI AL BORELLI PER «VOICE ACADEMY»



La mellanese Silvia Elena Violino e la sua «Voice Art Academy» (dove l'insegnante segue con cura capillare i suoi allievi, tra Cuneo e Torino) è tornata a proporre ini-ziativa all'Auditorium Borelli di Boves (sempre ringraziando l'Amministrazione comunale e l'assessore fontanellese Raffaella Giordano per l'ospitalità). L'appuntamento è stato la sera di venerdì 20 ottobre, con sala, come gremita e tema «Cantautori – La voce delle emozioni». Accanto alla deliziosa voce di Silvia Elena Violino, si son po-tute apprezzare quelle degli allievi e quella, non meno potente e giovane, della vo-calist, ed insegnante, bovesana Valeria Arpino. Oltre a pezzi di Fabrizio De Andrè (tra cui, oltre «Geordie», che tutti abbi-am cantato da giovani, la bellissima «Canzone dell'amore perduto») son stati presentati anche brani di Ivano Alberto Fossati («La costruzione di un amore», nella versione di Mia Martini, stata anche sua compagna, cantante amatissima dalla Violino), Luigi Tenco e Francesco De Gregori («La Donna Cannone», uno dei più apprezzati). Dopo alcuni inediti (con riconoscimenti già raccolti in concorsi) di giovani collaboratori dell'insegnante (tutti i brani son stati accompagnati da immagini), si è chiuso, tra gli applausi, con «Hallelujah», forse il brano più noto del cantautore canadese, di origini ebraiche, Leonard Cohen.

IL RITORNO APPREZZATO DI «CUIDATE»



Stupenda iniziativa, tra venerdì sera venerdì 6 a domenica 8 ottobre, al bovesano Auditorium Borelli, è stata «Cuidate 2023», «Prenditi cura di te», articolata, con tanti appuntamenti, dedicata al «Benessere», in tutte le sue forme, ricerca culturale, filosofica, alternativa... La sensibi-lità attuale a queste tematiche, ancora accentuata «Dopo la pandemia» (che ha obbligato questi momenti a pausa), è altissima (si pensi ai ve-ri «psicodrammi» sui «vaccini», al «pienone», qualche mese fa, sempre a Boves, nello stesso locale, per serata sulle «scie chimiche»...)... La platea dell'Auditorium è sempre stata piena (soprattutto di non bove-sani, ci è parso)... In tanti si son collegati, come si usa ora, in «strea-ming», su «Youtube»... Ha organizzato, impeccabilmente, «FiorInMi-sione» (Associazione attiva da oltre dieci anni nel campo della salute naturale integrata), coinvolgendo i migliori nomi di studiosi del set-tore e persone anche note in zona (si pensi, solo nel debutto di vener-di, un atleta come Marco Olmo, un uomo capace di affrontare la vita con la forza di Giampy Sandri, un comunicatore vivace ed estroso co-me il cuneese di origine sudamericana Juan Carlos Cid Gutierrez, alla serata di sabato dedicato a documentario di Remo Schellino, su leva-trice...).

FANTINO
Pulizie & Servizi

Pulizie Civili ed industriali - Pulizia Piazzali

Pulizia Pannelli Fotovoltaici - Manutenzione area Verde

Tel. 0171/261146 www.fantinopulizieeservizi.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO



INTITOLAZIONE DELLA SALA INCONTRI SABATO 4 NOVEMBRE ALLE 15.30

Chiusa e il Parco ricordano Mucciarelli

Le Aree Protette Alpi Marittime e il Comune di Chiusa Pesio dedicano a Riccardo Mucciarelli la sala incontri del Parco naturale Marguareis. Una struttura realizzata durante la sua presidenza dell'Ente e che ospita "Una traccia nel tempo - La montagna dell'esodo nelle fotografie di Michele Pellegrino", esposizione recentemente rinnovata di cui Mucciarelli fu tra i principali promotori.

La cerimonia di intitolazione della sala si svolge sabato 4 novembre alle ore 15.30 (via Sant'Anna 34). Un momento a cui sono invitati i famigliari, gli amici, i conoscenti e gli amministratori che porteranno testimonianze sull'attività del compianto imprenditore e politico.

Riccardo Mucciarelli è mancato a 76 anni lo scorso 3 settembre 2017. Amministratore delle società Karim (arredi legno), Ciam (edilizia sostenibile) e Sicam (metallmeccanica), deteneva anche gli appalti per la manutenzione in grandi industrie cuneesi quali Presa Cementi, Michelin e Agc vetri. Mucciarelli iniziò l'attività politica negli anni '60. A Chiusa fu a lungo consigliere comunale e venne eletto sindaco nel 2004. Tra le varie opere del mandato,

particolarmente significativa fu la costruzione della nuova Scuola materna del capoluogo. Appassionato di calcio fu presidente del Cuneo nei campionati dal 1993-1994 al 1996-1997 e anche tra gli artefici dell'arrivo a Chiusa Pesio della Juventus per i ritiri estivi dal 2008 al 2010. Mucciarelli fu anche presidente - a cavallo fra gli anni Ottanta e Novanta - dell'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Cuneo. Grande protagonista dello sviluppo delle aree protette regionali in Provincia di Cuneo fu alla guida del Parco Naturale Alta Valle Pesio poi Parco Naturale Marguareis (1986-1991 e 2001-2004) e del Parco Naturale Alpi Marittime (1992-2001) dove diede un significativo contributo allo sviluppo della collaborazione con il Parc national du Mercantour.

Armando Erbi, consigliere in Comune a Chiusa Pesio e presso l'ente Aree Protette Alpi Marittime ricorda Mucciarelli come «sognatore, visionario e pragmatico». «Con il suo "libro dei sogni" - prosegue Erbi - ha portato in paese importanti cambiamenti, come aveva già fatto precedentemente alla presidenza del Parco Alpi Marittime e del Parco Alta Valle Pesio.



Il ricordo di Armando Erbi: «Grande amministratore, sognatore, visionario e pragmatico»

Mi piace ricordare alcune delle più importanti iniziative: il ritiro estivo della prima squadra della Juventus in Valle Pesio per 7 anni, squadra di cui era anche grande tifoso; il nuovo Polo scolastico, con la realizzazione della nuova Materna; il progetto per il recupero della Regia Fabbrica dei vetri e cristal-

li ed il nuovo complesso museale con una sala dedicata ai reperti dell'era del Bronzo; l'urbanizzazione della nuova area artigianale; la copertura dell'ingresso del cimitero per le sepolture; l'illuminazione in regione Mortè; la nuova cartellonistica stradale-turistica; la copertura delle tribune del

campo di calcio; il campo polivalente; interventi di miglioramento dell'area verde e del parco del IV novembre; il progetto del PQU per la riqualificazione del Centro storico; la ristrutturazione del rifugio del Pian delle Gorre; la Sala incontri del parco; la nuova sede del Parco a Villa Bianco di Valdieri; la sede operativa in località Casermette a Entracque; i passaggi del Tour de France e del Giro d'Italia. Ancora oggi alcuni progetti che vanno a compimento sono finanziati con contri-

buti reperiti all'epoca dell'amministrazione Mucciarelli: ricordiamo altresì le progettazioni delle difese spondali sulla provinciale, del nuovo ponte dell'area verde e il progetto del para-valanghe di Ardua. Un grande amministratore - conclude Erbi - che si era ampiamente guadagnato sul campo il secondo mandato da primo cittadino. Ma purtroppo questo non avvenne».

All'intitolazione della sala incontri del Parco seguirà, alle 17.30, la lettura teatrale a cura di Pino Petruzzelli "La montagna di Mario Rigoni Stern e di Michele Pellegrino".

Un'iniziativa nell'ambito del programma di valorizzazione dell'esposizione permanente inaugurata lo scorso giugno "Una traccia nel tempo - La montagna dell'esodo nelle fotografie di Michele Pellegrino". L'allestimento, ispirato da un'idea progettuale degli architetti Cristina Bollano e Paolo Peano, è stato realizzato con il contributo di Fondazione CRC a cura dell'associazione "Gli Spigolatori" in collaborazione con l'Ufficio tecnico dell'Ente.

In "La montagna di Mario Rigoni Stern e di Michele Pellegrino" l'autore, attore e regista Pino Petruzzelli -

drammaturgo, regista e attore del Teatro Ipotesi di Genova, per dodici anni drammaturgo, regista e attore protagonista del Teatro Nazionale di Genova, dal 2022 drammaturgo, regista e attore di Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse a Genova, direttore artistico del Progetto "Liguria delle Arti", collaboratore dell'Università di Genova - racconta il suo rapporto più profondo con i pensieri dello scrittore di Asiago. Una rappresentazione che avrà per scenografia l'allestimento dell'esposizione di Pellegrino.

I brani letterari che saranno interpretati dall'attore genovese sono tratti dai libri "Uomini, boschi e api" e "Storia di Tonle" di Mario Rigoni Stern (Edizioni Einaudi) e "Terra, guerra, radici - Il mio cammino sulle orme di Mario Rigoni Stern" di Pino Petruzzelli (Edizioni Ares). L'ingresso è libero.

La visita della collezione fotografica "Una traccia nel tempo" di Michele Pellegrino è visitabile negli orari di apertura della sede del Parco Naturale Marguareis dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 il venerdì dalle 9 alle 12. Per informazioni: tel. 0171 976865 - www.parcomarguareis.it

CON GLI AMICI ALTA VALLE PESIO

Buon successo per il festival Terre Alte



Un buon successo per l'edizione zero di "Terre Alte", un momento di riflessione e condivisione sul mondo della montagna, sul suo futuro, sul suo rapporto con chi la abita e con i turisti che la vivono. Un'iniziativa organizzata dall'Associazione Amici Alta Valle Pesio, in collaborazione con il Comune di Chiusa Pesio, un vero e proprio festival con approfondimenti e momenti dedicati alla gastronomia locale, ma anche con uno sguardo attento alla possibile proposta turistica dell'anno che verrà.

«Tre giorni di condivisione, riflessione, discussione e festa - commentano gli organizzatori sui social -: una bella storia, che inizia a Fiolera e finisce a San Bartolomeo passando dalla se-

de del Parco Alpi Marittime, una storia di persone, tante, alcune delle quali con grande spirito di sacrificio hanno in poco tempo dato vita ad un Festival della Montagna nella nostra Valle Pesio. E' stata la puntata 'zero' che ci ha dato grande energia ed una rinnovata unione, oltre ad insegnamenti di cui faremo tesoro. Un grazie speciale a Luca, Cinzia, Jade, al Comune di Chiusa Pesio alla Proloco Valle Pesio, a La Chiusana, al Parco Alpi Marittime, alle numerose altre Istituzioni presenti. Grazie a chi ha raccontato la propria storia di vita e lavoro in Valle. Grazie a tutti gli artigiani, commercianti e produttori locali che hanno golosamente e abbondantemente arricchito il buffet delle degustazioni».

IPOTESI NEI LAVORI DEL COMITATO DI COOPERAZIONE ITALO-FRANCESE

Verso un Parco internazionale Alpi Marittime-Mercantour?

Era presente anche una delegazione cinese, martedì 31 ottobre presso Palazzo Carignano a Torino il 31 ottobre, all'avvio delle attività del Comitato di cooperazione frontiera italo-francese istituito dal Trattato di cooperazione bilaterale rafforzata tra la Francia e l'Italia, entrato in vigore quest'anno dopo la firma (novembre 2021) dei presidenti Mattarella e Macron. Obiettivo dell'incontro, raccogliere le preoccupazioni e i desideri delle aree transfrontaliere per arrivare a un programma di lavoro condiviso.

Al tavolo presente anche il presidente delle Aree Protette Alpi Marittime Piermario Giordano in rappresentanza del Gruppo europeo di cooperazione territoriale "Parco europeo Alpi Marittime Mercantour". Il Gruppo è uno strumento europeo nato per favorire la cooperazione transfrontaliera che nel caso di parchi Alpi Marittime - ma per estensione l'intero Ente Aree Naturali Alpi Marittime, che come ben sappiamo comprende due parchi, tra cui quello del Marguareis - e Parc national du Mercantour ha tra le sue principali fi-

nalità la creazione di una grande area protetta che includa i due versanti della catena alpina. Questa è stata una delle istanze portata dal presidente Giordano, dal presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e dalla sindaca di Cuneo Patrizia Manassero.

«Ci sono buone aspettative per il positivo accoglimento perché il Trattato del Quirinale e l'allegato "Programma di lavoro italo-francese" prevedono espressamente il sostegno e la promozione della cooperazione tra le aree protette transfrontaliere e di "Favorire il

consolidamento del Gect formato dal Parco nazionale del Mercantour e dal Parco naturale Alpi Marittime" che attualmente è l'unico ad essere veramente operativo», dice il presidente Giordano.

La proposta che i rappresentanti delle istituzioni cuneesi hanno portato a Torino è di istituire il Parco nazionale delle Alpi Marittime e di avviare la procedura per il Parco internazionale Marittime-Mercantour. Dalla Conferenza dovrà nascere un programma di lavoro pluriennale e un calendario di incontri del Comitato..

ESCURSIONE DOMENICA 5 NOVEMBRE

Alla scoperta del faggio di Baudinet

Domenica 5 novembre escursione artistica al grande faggio della borgata Baudinet: un labero della circonferenza di ben 7 metri. Il programma prevede la partenza da San Bartolomeo di Chiusa Pesio, con ritrovo alle ore 9 presso il piazzale alle spalle dell'Albergo Valle Pesio; si attraverseranno bellissimi boschi e borgate per giungere alla Borgata Baudinet, su percorso molto panoramico e assolato con incantevoli panorami sulla pianura piemontese e sulla cerchia delle Alpi. Ad attendere i partecipanti ci sarà il grande faggio: chi lo vorrà potrà sperimentare l'uso dei pigmenti vegetali. La parte artistica è aperta a tutti, adulti e piccini: per chi ha già dimestichezza con il disegno sarà un momento per approfondire nuovi

temi e tecniche; per chi non ha mai disegnato o lo fa poco, invece, sarà un momento di scoperta. Il materiale per il pomeggio artistico verrà completamente fornito ai partecipanti (fogli, tavolozze rigide, colori, pennelli, etc.). Seguirà una merenda al Rifugio Baudinet. Pranzo al sacco a carico dei partecipanti. Merenda al Rifugio Baudinet, costo 4 euro (dolce artigianale + caffè). Dislivello: +/- 500 m circa; rientro dall'escursione previsto per le ore 17.30. L'attività è a cura della Guida Parco Marco Dogliotti e l'artista Desirée Burlando. Prenotazione obbligatoria entro sabato 4 novembre al numero 338 322 3089 (Guida Parco Marco Dogliotti). Costo: 25 euro a persona; gratuito fino a 12 anni.

NOTIZIE IN BREVE

Orario invernale per l'Ufficio Turistico

Con l'arrivo della stagione fredda l'Ufficio Turistico Valle Pesio dà il via all'orario invernale. Già dal 28 ottobre l'Ufficio rispetta il seguente orario di apertura: dal martedì al sabato dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30, la domenica e il lunedì chiuso. Si ricorda che l'orario dell'Ufficio Turistico coincide con quello del Complesso Museale «Cav. G. Avena». L'ingresso al museo è possibile negli orari di apertura al pubblico. Per gruppi e visite guidate è obbligatoria la prenotazione allo 0171 734990 o e-mail valle.pesio@gmail.com.

Torneo di pallavolo e calcio all'oratorio

Venerdì 3 novembre dalle ore 15 alle 17.30 presso i campetti dell'oratorio si terrà un torneo di pallavolo e calcio organizzato dagli educatori di Officina Collega-Menti e dedicato alle ragazze e ai ragazzi delle medie. Per informazioni: 370.3211094

Il programma per il IV Novembre

Sabato anche Chiusa Pesio commemorerà il IV Novembre. Le iniziative - realizzate in collaborazione tra il Comune di Chiusa e il Museo della Resistenza "I sentieri della Memoria" - prevedono i seguenti passaggi: alle 9.30 a Santa Maria Rocca; alle 9.40 alle Combe; alle 10 ad Abrau; alle 10.30 a Vigna; alle 10.45 a Fiolera; alle 11 a San Bartolomeo; infine alle 11.30 deposizione fiori alla cappella degli alpini e corona di alloro al monumento ai Caduti.

La chiesa di Madonna dei Boschi, che fu prima collegata al castello di Forfice, poi veneratissima meta di pellegrinaggi, «ceduta»... e riaperta

Partita la «rinascita» del «Santuario»



Adriano Toselli

Una bella sorpresa, scoperta durante la Messa introduttiva della «Madonna del Borgato», nel pomeriggio di sabato 9, nel Santuario di Madonna dei Boschi, prima del generoso aperitivo offerto dal locale Comitato frazionale, è stata la «svolta» nella vita della bella chiesa, da anni chiusa, in abbandono e degrado. È stata di nuovo aperta, dopo una prima volta in estate, per celebrazione dedicata allo scomparso peveragnese don Giovanni Giorgis, ex parroco di Prato Nevoso ed insigne biblista. Dopo secoli di fulgore, nei quali fu prima chiesa probabilmente legata al soprastante castello di Forfice, di cui restano ruderi importanti, poi Santuario (tra Cinque e Settecento) veneratissimo, meta di pellegrinaggi, divenne la «Parrocchiale» di Madonna dei Boschi. Finì, poi, proprietà dei «Salesiani», che eressero l'attiguo grande collegio, attivo per alcuni anni, nella seconda metà del Novecento, poi chiuso e venduto (dopo varie aste andate deserte, altro «rudere» che, purtroppo, si vede da molto lontano). Da tempo l'edificio sacro richiede interventi al tetto, oneroso, tanto da spingere, recentemente, i



«Salesiani», oltre che a chiuderlo, a donarlo ad un privato (un nipote di don Giorgis, ci dicono). La grande sorpresa della riapertura è l'ottimo lavoro già fatto (tanto ne resta da fare), con accurata «ripulitura» di questo vero gioiello di stucchi barocchi settecenteschi e pitture ottocentesche, con quadro, su altre della crociera di destra a ricordare la fase «salesiana» (San Giovanni Bosco e San Saverio, suo discepolo mor-

to giovane, protettore della «gioventù studiosa»), soprattutto con la veneratissima icona di Madonna e Bambino sull'altare (da taluni ritenuta duecentesca, del tempo della Santa Maria di Forfice, probabilmente quattrocentesca, come anche ha sostenuto sempre Stefano Bottasso, fondatore della biblioteca, specie a giudicare dall'abito del piccolo Gesù, tardo gotico, a digiuno o quasi della lezione giottesca).

SMAC: SABATO SERA 4 OMAGGIO MUSICALE A RENATO ZERO



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36) continua con le sue serate musicali del sabato. Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Sabato scorso (in un programma che arriva a dicembre) molto apprezzati son stati, come sempre, i «successi italiani», con «Born in Italy» («Nato in Italia»). Grande ritorno sarà il 4 novembre con gli «Amalo», sempre apprezzato omaggio a Renato Zero. Sabato 11 si sazierà la «Voglia di disco»...

NOTIZIE IN BREVE

Assemblea e rinnovo della Pro Loco

Dopo il terribile scontro di settembre con il Sindaco ed alcuni componenti di Comitati locali ed Associazioni, con lui in sintonia, ci dicono, tentativi di dialogo ce ne son stati, ma con pochi risultati... Assemblea della Pro Loco è fissata in Casa Ambrosino, venerdì 3 novembre, in doppia convocazione (20 e 21), con all'ordine del giorno dimissioni punto principale la dimissione di membri del Direttivo.

Isabella Sarale: primi due «singoli»

Annuncio ci è arrivato qualche mese fa. «Sono usciti i primi due singoli della giovane cantante peveragnese Isabella Sarale, in arte solo Isabella. Son prodotti da Guido Guglielminetti, di casa a Peveragno, icona della musica cantautorale italiana (ha scritto la musica di «un'emozione da poco» oltre ad aver scritto altri brani per Mina, Loredana Berté e Francesco De Gregori, di cui da anni è produttore musicale). «Isabella», diciassette anni, con grandi capacità vocali, figlia d'arte, coltiva la sua passione per la musica fin da piccolissima dedicandosi allo studio del canto, batteria e percussioni e flauto traverso. Nonostante la sua giovane età ha partecipato con successo a vari concorsi nazionali. Attualmente frequenta il quarto anno del Liceo Musicale Ego Bianchi e collabora come solista con il coro Gospel Choir di Cuneo diretto dalla vocal coach Anna Petracca e Alfredo Matera e sempre come solista con i vari spettacoli organizzati dalla scuola di musica il «Palcoscenico».



Si esibisce con la madre Sabina Giorgis negli spettacoli di «Generazioni a confronto», spettacolo musico-culturale, interessante confronto tra madre e figlia per capire come sono cambiate le generazioni e quale è stata l'evoluzione della musica cantautorale. Gestisce un suo canale YouTube dove interpreta brani di vari generi di artisti internazionali. I due brani in questione, autore Franco Vietti, si possono trovare in streaming su Spotify ed in tutte le piattaforme. «Provare e riprovare» è brano di introspezione personale, su quando il nostro io si ritrova faccia a faccia con se stesso. «Un altro po' di tempo» racconta una donna determinata e consapevole di non avere la giusta considerazione dall'uomo che ama. Guido Guglielminetti ha la sua etichetta discografica «psr factory» e lo studio di registrazione a Peveragno. Bassista, autore, compositore e produttore da oltre cinquanta anni, nel corso dei quali ho suonato con tutti i più importanti artisti italiani: Lucio Battisti, Ivano Fossati, Lucio Dalla, Mia Martini, Loredana Berté, Umberto Tozzi, Francesco De Gregori e altri»

Il «IV Novembre» peveragnese

Tradizionale è il programma del «IV Novembre» peveragnese, festa della Unità d'Italia, della fine della Prima Guerra Mondiale e delle Forze Armate. Mattutino prevede, sabato 4 novembre, ritrovo alle 10 in Piazza Pietro Toselli e ricordo dei Caduti dalle lapidi del Sacrario sotto il Municipio, prima di corteo, alle 10,30, sin al Monumento in Circonvallazione (incrocio con strada verso Madonna dell'Olmo). Lì si terrà la Commemorazione finale, con deposizione della corona. Oltre che a tutta la Cittadinanza, invito particolare è stato indirizzato dal Comune agli Amministratori, alle Associazioni, agli Alpini, ad allievi ed insegnanti dell'Istituto Comprensivo, ai componenti delle Forze Armate in servizio e congedo, Polizia, Guardia di Finanza e Carabinieri in testa...

Sciarpa della Pace al professore peveragnese Giuseppe Tardivo

Giovedì mattina 19 ottobre, nel municipio di Cuneo, Salone d'Onore, presente il Sindaco della città, il professore universitario peveragnese Giuseppe Tardivo, economista, ha ricevuto, prima di convegno del «Club Dirigenti Vendite e Marketing», la «Sciarpa della Pace 2023», dalla Unione dei Comuni della Valle Stura, per il suo costante impegno didattico e culturale.

IL RITORNO DELLA «TRANSUMANZA»: LA MANDRIA DEI BERTAINA DA LIMOTTO A PEVERAGNO



In questo autunno molto spesso si son sentite le «campane» delle mandrie dei «margari», che scendevano a valle per trovar nuovi pascoli in pianura e calde stalle per l'inverno che si avvicinava... Come sempre le ultime, ad attraversare Bovesano e Peveragnese, scendendo dalla Valle Vermenagna, Limonetto, son state quelle dei fratelli Bertaina, i «figli 'd Cech d'Roch», originari di Vernante, con cascina a Peveragno, al confine con Chiusa Pesio. Si son mossi nel tardo pomeriggio di venerdì 27, arrivando a passare davanti al Santuario di «Regina Pacis» di Fontanelle di Boves circa all'una di sabato 28. Certi anni rientravano sotto la neve. Quest'anno han fatto un po' prima, anticipando precipitazioni previste. Da due anni lo spostamento avveniva con camion, quest'anno è tornato «a piedi», molto ben organizzato, «in sicurezza», preceduto da trattore, seguendo, il possibile, «vie secondarie, con tante persone e tanti cani. I fratelli Bertaina son riusciti a «reclutare» quindicina di persone, a «contenere» sulla strada le loro circa duecentotrenta mucche, arrivate un po' stanche ma sane e salve nella stalla... Il momento attrae l'attenzione di tanti lungo la strada ed è anche «di festa» per chi vi partecipa...

IL SALONE DELLO SPORT E DELLA CULTURA OUTDOOR APRE A PALAZZO BERTELLO IL 3, 4 E 5 NOVEMBRE



Teresita Soracco

Winter Outdoor Weekend - WOW 2023 - il salone dello sport e della cultura outdoor apre a Palazzo Bertello il 3, 4 e 5 Novembre.

Quest'anno, la comunicazione di WOW sarà dedicata all'amicizia. Piccoli gesti, momenti trascorsi in compagnia e pensieri che attraversano l'etere per giungere alle persone a cui vogliamo bene, mentre facciamo ciò che più ci piace: esplorare il mondo, scrivere la nostra avventura. WOW 2023 è una manifestazione organizzata dall'Ente Fiera Fredda della Lumaca e Massi Sport con il patrocinio di Comune di Borgo San Dalmazzo. Grazie al sostegno di Fondazione CRC, Banca di Boves, Banca CRS. Grazie al supporto di ATL, Confartigianato, Confcommercio, ABCdoc, Innovarsi, CNA, GM, Parco Fluviale Gesso e Stura, Aree Protette Alpi Marittime, Unione Montana Valle Stura. In collaborazione con Consulta Giovani BSD, Garelli Automobili, Fantino Servizi, Cold Service, Cordero, Paneco Ambiente, Bordiga, Acqua S. Bernardo, Caffè Fantino, Pastificio Dutto.

Accanto agli stand allestiti dagli operatori del settore dove trovare tutte le nuove proposte per il prossimo inverno, ci saranno molti rifugisti per parlare di montagna, raccontare le loro avventure in quota e farci scoprire i servizi e le opportunità offerte dai loro rifugi. Inoltre eventi sportivi, con la presenza di ospiti importanti.

Venerdì 3 novembre, ore 18,30, apertura dell'area ristorazione con un ricco menù di antipasti, primi, secondi e dolci. Dalle 18,30 alle 22, mostra La Montagna; **alle 21, in Auditorium, Tales from Cascadia di Blank Collective**, le avventure, le disavventure e le incessanti molestie dell'equipaggio di Blank; con alcuni degli atleti più dinamici e divertenti del settore. Sei racconti che evocano una prospettiva più elevata, una strada meno battuta, un inverno infinito congelato nel tempo. Ore 22, chiusura padiglioni.

Sabato 4 novembre, ore 9, Saben Wild Trail gara a coppie, partendo da Palazzo Bertello. Due i percorsi a scelta: la 17km che seguirà il Giro delle Meridiane e la 29km che arriva fino al Saben, per scendere poi su Andon-

no, risalire fino a Sant'Antonio Aradolo e tornare a Borgo. Iscrizioni su Wadosport. Nell'iscrizione alla gara sarà compreso un buono pasto da utilizzare nell'area food di Palazzo Bertello. Ore 9,30, WOW eBike Experience! Ore 10, apertura padiglioni. Dalle 10 alle 22 mostra La Montagna. **Ore 13,30, WOW eBike Experience!** Partenza ore 14. Ore 15 presentazione del libro "Echi dalle terre alte". **Ore 16,45, in Auditorium, Talk "Neve e campioni"**. **Inaugurazione di WOW 2023.** ATL presenta l'evento lancio della stagione cuneese con la partecipazione di grandi campioni e giovani atleti delle nostre Alpi. **Ore 19,30 "La famiglia! La favola di Marta Bassino"** by Salomon. Il film porta gli spettatori dietro le quinte della stagione della campionessa di sci alpino. In un mondo in cui i contenuti "veloci" sono la norma, e la storia di una vittoria può spesso essere raccontata in 140 caratteri o meno, il pluripremiato franchise di Salomon TV, da poco online, rompe ancora una volta gli schemi per fornire uno sguardo approfondito nel racconto di come si diventa una cam-

pionessa del mondo. **Ore 21, "Io fragile e forte come il ghiaccio"** incontro con **Tamara Lunger**. Al termine firma-copie. Ore 22 chiusura padiglioni.

Domenica 5 novembre, ore 10 apertura padiglioni. **Dalle 10 alle 12,30 WOW Gimkana Experience per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni.** Dalle 10 alle 22 mostra La Montagna. **Ore 11 laboratorio per bambini. Ore 11 e ore 14 film "La famiglia! La favola di Marta Bassino"** by Salomon. **Dalle 14 alle 16 WOW Gimkana Experience per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni.** Ore 15,30 film "Kastanistan" di Fabian Lentsch. Ore 16 gara di Ski Alp... A secco! Ore 16,30 "Lapsus" di Giorgio Tomatis. Ore 17 presentazione del libro "Inverno Liquido La crisi climatica le terre alte e la fine della stagione dello sci di massa". **Ore 19, in Auditorium, "Sketching the Future"** il film di Kilian Jornet. Un'incredibile susseguirsi di vittorie (o quasi), messe a segno dal campione utilizzando lo stesso prototipo delle sue calzature durante tutte le gare dell'anno. Ore 22 chiusura padiglioni.

IL PERCORSO ESCURSIONISTICO UNISCE BORGO SAN DALMAZZO AD ARLES, ATTRAVERSO I SENTIERI DELLE GREGGI IN TRANSMANZA

Sabato è stata inaugurata «La Routo»

Sabato 28 ottobre è stata inaugurata "La Routo", percorso italo francese che unisce Borgo San Dalmazzo ad Arles, attraverso i sentieri delle greggi e dei loro pastori in transumanza. Il percorso "La Routo" è stato visto in funzione degli escursionisti che vogliono ripercorrere le "draios", ovvero gli antichi sentieri che collegano la pianura de La Crau, nel sud della Francia, dove le greggi sostano nel periodo invernale, e gli alpeggi sulle montagne dell'alta Valle Stura e Ubaye. Il cammino si snoda in 33 tappe e 540 chilometri di sentieri. In onore della transumanza, la giornata di sabato, organizzata dall'Unione Montana Valle Stura in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo, è stata caratterizzata da una sfilata di pecore e capre guidate da Samue-



le e Sara Giraudo dell'azienda agricola Lovera di Beguda, con l'accompagnamento di musiche tradizionali occitane eseguite da Simonetta Baudino (organetto) e Davide Bagnis (cornamusica). Dopo il ritrovo a Palazzo Bertello i partecipanti hanno percorso largo

Argentera, via Lovera e poi via dei Boschi sino a Tetto Valentin. Hanno preso parte al colorito corteo de "La Routo" la sindaca **Roberta Robbione**, la sindaca di Argentera on. **Monica Ciaburro**, il presidente dell'Unione Montana Valle Stura e sindaco di Moiola Lo-

ris Emanuel, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, e numerosi amministratori della Valle Stura. Dalla Francia ha partecipato una nutrita delegazione, guidata da Pierre Raviole, assessore di Arles. Con lui Denise Leibuff, sindaca di Lieuche e presidente Association des Communes Pastorales du Sud; Lionel Escoffier, sindaco di Aureille e presidente della Maison de la Transumance, Nicole Bertolotti sindaca di Sauze e Corinne Bouya del Consiglio municipale di Saint Martin de Crau. A Tetto Valentin, dopo gli interventi delle autorità, è stato scoperto il pannello informativo de "La Routo". L'itinerario sul versante italiano tocca tutti i Comuni della Valle e si sviluppa per circa 110 chilometri, diviso in nove tappe, oltre a due varianti di percorso. L'ar-

rivo è sempre previsto in centri abitati dove poter pernottare e usufruire di servizi di ristorazione. Nel corso della cerimonia è stato svelato il Monumento al Pastore realizzato dall'artista del legno Fabrizio Ciarna, meglio noto come "Barba Brisiu". Inoltre sono stati premiati con un simbolico campanaccio alcuni allevatori di pecore della zona: Sara e Samuele Giraudo, i fratelli Matteo e Marco Bassino e Marco Barale di Roccasparvera. I numerosi bambini presenti hanno partecipato al laboratorio di feltro creativo proposto da Romina Dogliani, feltraia della Valle Stura. Nel pomeriggio la Città di Cuneo ha accolto i partecipanti nel salone d'onore del Municipio dove è stato firmato il patto di amicizia tra Cuneo e Arles.

NOTIZIE IN BREVE

Festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate

Quest'anno la cerimonia di celebrazione del 4 Novembre si svolgerà al Cimitero cittadino, dalle ore 11. Deposizione della corona d'alloro; commemorazione a ricordo della fine del 1° conflitto mondiale, dei caduti di tutte le guerre e in difesa della pace. Interventi delle autorità civili, militari e religiose, delle Associazioni e delle scuole cittadine. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

Dario Giraudo campione di donazioni

Giovedì 26 ottobre, in occasione dell'apertura della Sala Prelievi della sede Avis di Borgo San Dalmazzo in piazza dell'Abbazia 6, sono stati 18 i donatori che hanno usufruito di questo servizio. Tra loro l'avisino Dario Giraudo che ha effettuato la sua 100ª donazione, circondato dall'affetto e dal plauso dei presenti. Giraudo ha ricevuto i complimenti dal presidente Renzo Fronti e da tutto il direttivo per il traguardo raggiunto e per averlo voluto fare nella sede Avis di Borgo. Prossima apertura della sala prelievi giovedì 25 gennaio.



Acquerelli degli allievi di Monica Sepe a Cuneo

Da venerdì 3 a domenica 12 novembre, nelle sale di Progetto Har - Fotografia, Musica, Arte, Cultura - in via Saluzzo 28 a Cuneo, è aperta la collettiva di acquerelli realizzati dagli allievi dei corsi della pittrice Monica Sepe che si sono ispirati alla mostra in San Francesco "I colori della fede a Venezia. Questi acquerelli, che hanno trovato l'apprezzamento dei visitatori, sono già stati esposti al Santuario di Monserrato. «E' sempre bello collaborare tra vicini di casa - ha commentato l'artista - soprattutto quando si parla di cultura». Orario della mostra: venerdì e sabato 16,30-19; domenica 10,30-12 e 16,30-19. In contemporanea mostra delle foto vincitrici del concorso "Messer Tulipano 2023". Per l'occasione vengono anche proposti due laboratori: sabato 4 novembre, alle ore 9, mini laboratorio di acquerello con Monica Sepe; domenica 12, alle ore 9, pittura ad olio con Francesca Piccardoni (iscrizione gratuita, posti limitati - prenotazioni 335.8333258 o info@progetto-har.it).

Prima guerra mondiale e milite ignoto

L'Associazione Pedo Dalmatia organizza la conferenza "Qualcuno che non sia nessuno" - Prima guerra mondiale e milite ignoto, con esposizione di cimeli raccolti nelle trincee. Relatori Danilo e Luca Giordana. Venerdì 10 novembre, ore 20,45, salone parrocchiale in piazza XI Febbraio. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Bando per l'assegnazione di orti urbani

Il Comune di Borgo San Dalmazzo apre un nuovo bando generale per l'assegnazione degli Orti Urbani. Il modulo per la richiesta di assegnazione, corredato di marca da bollo da 16 euro, dovrà essere presentato all'Ufficio Protocollo del Comune, o inviato all'indirizzo email protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it **dalle 8,30 del 2 novembre alle 13 del 30 novembre** utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Ufficio Agricoltura o reperibile sul sito del Comune. Possono presentare richiesta di assegnazione i maggiorenni residenti da almeno due anni in Borgo. Il canone è di 20 euro annui. Per informazioni: Ufficio Agricoltura - secondo piano Municipio, tel. 0171/754130-131-133.

Mostra di Meyranesio

Venerdì 27 ottobre è stata inaugurata in Biblioteca la mostra documentaria su Don Francesco Giuseppe Meyranesio (1728-1793), originario di Pietraporzio e parroco di Sambuco dal 1768 al 1793. Don Meyranesio ha dedicato la sua vita, oltre che agli aspetti religiosi, a viaggiare, ricercare, studiare, scrivere di storia e di epigrafia e ha intrattenuto relazioni con grandi esponenti della cultura di quel secolo. I suoi scritti e le sue ricerche, nei secoli successivi, hanno destato commenti e interrogativi tanto che, ancora oggi, ci si chiede se quanto da lui prodotto sia attendibile o invenzione. Meyranesio ritrova i carteggi storici e scrive la vita di San Dalmazzo e il suo martirio, avvenuto nel 254 d.C. Scrive la storia di Pedona e la storia della città di Cuneo e scrive anche la vita e le omelie di santi e beati, ricerca e pubblica epigrafi latine. La sua fama raggiunge la nobiltà e il clero fino al giudizio di Mommsen, il massimo esponente dell'epigrafia romana. Il curatore della mostra, è Mario Bruna che, in occasione della ricorrenza dei 230 anni dalla sua morte ha voluto raccontare la sua storia. Mauro Fantino ha collaborato per l'allestimento e ha presentato la mostra che è visitabile sino al 16 novembre.

Prevenzione del tumore al seno

Il Comune di Borgo San Dalmazzo aderisce alla campagna "LA REGIONE SI COLORA DI ROSA - Insieme per a prevenzione del tumore al seno" promossa dall'Associazione ANDOS Onlus, condivisa con il Consiglio regionale del Piemonte e della Consulta femminile regionale e l'ANCI. «La nostra Amministrazione è vicina a tutte le donne che hanno vissuto e stanno vivendo la malattia, che stanno affrontando momenti difficili che comportano terapie complesse e modificano lo stile di vita - sottolinea la sindaca Roberta Robbione che, insieme alla vicesindaca Clelia Imberti, all'assessora Michela Galvagno e alle consigliere Elena Ferreri e Katia Manassero, promuove il sostegno a questa campagna». Sui balconi del Municipio, l'ultimo fine settimana di ottobre, sono stati appesi i palloncini rosa donati dall'Associazione ANDOS Onlus per sostenere la campagna e per evidenziare l'importanza della prevenzione. Un piccolo gesto, ma con un grande significato: prevenire "SI PUÒ E SI DEVE".

Campionato Italiano ASPMI Polizie Locali e Municipali



femminile le atlete appartenenti alla polizia locale in partenza sono state 21 e tra queste a rappresentare il Comune di Borgo San Dalmazzo c'era l'agente Silvia Carle che ha chiuso la gara classificandosi al secondo posto. Il podio femminile è stato così composto: 1ª classificata: polizia locale Torino, 2ª classificata: polizia locale Borgo San Dalmazzo e 3ª classificata: polizia locale Milano. «L'Amministrazione comunale - ha dichiarato la sindaca Roberta Robbione - si complimenta con l'agente Silvia Carle per la grande prestazione e la ringrazia per aver portato in alto i colori di Borgo San Dalmazzo».

Si è svolto domenica 22 ottobre 2023 a Gaglianico (Biella) il 42º Campionato Italiano ASPMI Polizie Locali e Municipali d'Italia. La gara si è svolta in concomitanza alla 50ª edizione del giro delle cascate, corsa su strada Fidal che prevede due distanze: la 5km femminile, dove hanno gareggiato anche le donne appartenenti alla polizia locale, e la gara da 10km, stesso percorso della 5km da ripetere 2 volte, dove hanno partecipato gli uomini appartenenti alla polizia locale. Nella gara

Sono aperte le iscrizioni alla settima esposizione di «Presepi in Crusà» a Beinette (manifestazione sempre molto apprezzata e partecipata, persino negli anni della «Pandemia COVID»), inclusa nel circuito «Presepi in Granda».

Si svolgerà, di nuovo, dal 23 dicembre al 7 gennaio, ancora nella chiesa della «Confraternita di Santa Croce», appunto detta «Crusà» (Via Roma 8, vicino alla Parrocchiale, davanti alla Casa di Riposo).

Quest'anno, come nella scorsa esposizione, verranno premiati i presepi secondo cinque categorie: adulti, famiglie, bambini, scuole e gruppi di catechismo (premio al migliore di ognuna). Per poter esporre la propria opera è necessario iscriversi, solo tramite whatsapp, al 366.7349393,



TUTTO ESAURITO IN TEATRO

L'impegnata «Compagnia degli Stornati» ha, immediatamente, appena cominciata la prevendita, raggiunto il «tutto esaurito» per i due spettacoli previsti, le sere di venerdì 3 e sabato 4 novembre, nel piccolo ed accogliente teatro parrocchiale di Beinette. Lo spettacolo presentato, per la regia di Salvatore Terranova (anche in scena) è «Non tutti i ladri vengono per nuocere», dello scomparso «Premio Nobel» Dario Fo (storia di «incrociati» tradimenti coniugali). Angelo Marasco è Angelo Tornati, Marta Dutto è Maria Tornati, Giuseppe Dambrosio veste i panni del vicesindaco, Sabrina Dama quelli di Giulia, Rosanna Bertone quelli di Anna, Massimo Parrinello quelli di Antonio, Terranova quello del «Secondo Ladro», con tecnico luci ed audio Francesco Martina. La prossima data fissata, per chi non ha trovato posto, è il prossimo 18 novembre, sempre alle 21, nel teatro della «Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria» a Cuneo. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 345.4432809 (il gruppo ha pagine facebook ed instagram).

oppure compilando direttamente il «form dedicato» (https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeZPiaO10DTu0DR63WUQGEXGFMhgs0cNz3vFQQ34hPfSLTDgA/view-form?usp=sf_link). La partecipazione è libera, aperta a tutti e gratuita. Al momento dell'iscrizione sarà necessario comunicare le dimensioni del presepio, la necessità o meno di «allaccio» alla linea elettrica, le proprie credenziali (chi lo ha realizzato) e la categoria nella quale si vuole partecipare.

Le iscrizioni termineranno martedì 5 dicembre. Le opere potranno essere consegnate o montate in loco sabato 16 dicembre dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17,30 (o in altro orario concordato

con gli organizzatori). La premiazione sarà finale. Per qualsiasi altra informazione riguardante l'iniziativa bisogna telefonare al 349.0693384 o al 370.3483363 Appello arriva dei giovani organizzatori, gli attivi «Animatori dell'Oratorio di Beinette»: «Aspettiamo tutte le vostre opere e vi chiediamo una mano nel far girare la locandina ai vostri conoscenti». Non vi son limiti di età per i partecipanti e van bene lavori di gruppo. Sono ammessi ogni materiale e qualsiasi tecnica, chiedendo solo rispetto per il «tema sacro». Pure si richiede montaggio su base trasportabile, se non si vuol fare «montaggio diretto in loco». Patrocinio arriva del Comune di Beinette, contributo dalla Banca di Caraglio.

DISCO ORARIO TEMPORANEO DAL «PALAZZO SOLE»



Lorenzo Busciglio, sindaco di Beinette, comunica. «Per venire incontro alle richieste di alcuni esercizi commerciali del centro, a seguito dell'occupazione di vari parcheggi da parte del cantiere di «Palazzo Sole», l'Amministrazione comunale ha istituito temporaneamente il disco orario in Via Vittorio Veneto (tratto davanti alle scuole elementari), Via Mario Rosso (tratto da intersezione con Via XXIV Maggio a primo passaggio pedonale rialzato all'altezza del passaggio pedonale verso Via Nallino). Ricordando che si tratta di una misura temporanea, che verrà soppressa a fine cantiere, si ringraziano tutti i residenti della zona per la comprensione e la collaborazione». I cartelli esposti parlano di «zona disco», in quegli spazi, sin al 31 dicembre, al momento, nei giorni lavorativi, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Celebrazione beinettese del «IV Novembre»

L'Amministrazione comunale beinettese, come sempre, non trascura la celebrazione del «IV Novembre». Alle 10 di sabato 4 è previsto il ritrovo di «Cittadinanza, Autorità, Gruppo Alpini di Beinette e rappresentanze scolastiche dall'area del «Monumento ai Caduti» (certo uno dei più belli, meglio studiati, del Cuneese, in area verde vicino al Municipio). Si comincerà con l'alzabandiera, per procedere alla deposizione della corona di alloro (con esecuzione de «Il Silenzio»), lettura dei nomi dei «Caduti Beinettesi» durante la prima e la seconda guerra mondiale. Centrale sarà l'intervento del Sindaco. Si chiuderà con la «Benedizione» religiosa e le letture da parte di allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado e delle Scuola Primaria di Beinette.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE 2.0 TDI 200CV QUATTRO S-TR KMO
Settembre 2023
S-Line esterno, S-Line interno con cuciture rosse, Interni pelle ed alcantara, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Fari Full LED, Illuminazione interna Multicolor, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Lane Assist, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Settembre 2025...

Pronta Consegna



KM 0

AUDI Q3 SPB 35 BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TR KMO
Settembre 2023
S-Line esterno, S-Line interno, Interni pelle e tessuto, Cerchi 20" Audi Sport, Fari Full LED, Illuminazione interna Multicolor, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Lane Assist, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Settembre 2025...

Pronta Consegna



KM 0

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Agosto 2023
Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Agosto 2025...

Prezzo € 42.990



KM 0

FORD KUGA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KMO
Agosto 2023
Metallizzato, Fari Full LED, Head-Up Display, Keyless, Clima Bizona, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi in lega, Fendinebbia, Portellone elettrico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, BLISS, Avviso Cross Traffic, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2025...

Prezzo € 30.900



KM 0

AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIRED ADVANCED 110CV KMO
Marzo 2023
Vernice metallizzata bicolore, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025...

Prezzo € 27.990



COME NUOVO

OPEL GRANDLAND X INNOVATION 1.5 EcoTec 130CV
Gennaio 2020 km 53.000
Fari Full LED, Fendinebbia, Cerchi lega 18", Pneumatici 4 stagioni, Clima automatico, Navi 5.0 IntelliLink touch 8", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Cruise Control, Lane Assist, Vetri oscurati, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 21.900



COME NUOVO

FIAT TIPO MIRROR 5P. 1.3 MJET 95CV
Febbraio 2020, solo 19.000 km, OK NEOPATENTATI
Fendinebbia, Cerchi lega 16" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio Uconnect 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Volante multifunzione, Cruise control, Airbag frontali e laterali, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 17.900



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Aprile 2023
Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino ad Aprile 2025...

Prezzo € 15.990 + iva

La BCE ha mantenuto stabili i tassi di interesse al 4,50%, dopo dieci aumenti consecutivi. Nonostante ciò l'istituzione sostiene che le sfide economiche non sono ancora finite e si deve rimanere vigili: ecco perchè non è possibile escludere ulteriori aumenti dei tassi in futuro.

La decisione futura della BCE sarà fortemente condizionata dall'andamento effettivo dell'inflazione rispetto ai modelli previsionali. Sicuramente questi repentini aumenti dei tassi di interesse hanno determinato un pesante crollo a due cifre (oltre il 25%) delle erogazioni di mutuo nei primi nove mesi dell'anno. Il dato è ancora più preoccupante dal momento che si confronta con i numeri, già in rosso, del 2022, archiviato con erogazioni in calo del 20%. Nel crollo delle erogazioni c'è la ritirata di alcune famiglie, che attendo-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Bce ha aumentato i tassi per 10 volte in breve tempo. Li aumenterà ancora?



no momenti migliori (tassi e inflazione più bassi) oppure che non rispondono più ad alcuni requisiti economici essenziali su cui si basa la valutazione della banca come la capacità di rimborso, stretta-

mente legata al rapporto tra la rata del mutuo e il reddito mensile. Le banche nell'ambito delle proprie politiche creditizie prevedono che la rata non superi una determinata percentuale rispetto al proprio reddito; normalmente questo rapporto si aggira intorno al 30%, vale a dire che l'importo della rata non potrà essere superiore ad un terzo del reddito. Ebbene, l'aumento del costo del denaro ha avuto un impatto significativo sulle rate dei mutui a tasso variabile che per alcune famiglie ha significato il superamento della soglia del 30% nel rapporto rata/reddi-

to; non hanno quindi alterativa all'affitto oppure sono costrette a rimandare l'acquisto di una casa più grande. C'è poi un altro particolare da prendere in considerazione: le erogazioni dei mutui diminuiscono con cadenza più veloce rispetto al vistoso calo delle compravendite immobiliari. Ciò significa che il mercato immobiliare è in parte sorretto da coloro che acquistano casa senza richiedere un mutuo ipotecario. Nei primi sei mesi dell'anno infatti solo il 40% circa delle transazioni residenziali sono state assistite da un mutuo rispetto al 50% circa registrato

nello stesso periodo dello scorso anno. In calo anche le surroghe a causa dell'incremento degli indici Eurirs su cui vengono regolati i mutui a tasso fisso: negli ultimi tre mesi infatti le surroghe sono calate del 10% circa rispetto a inizio anno. Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di importo, nei primi 9 mesi dell'anno le richieste di mutuo per importi compresi tra 100.000 e 150.000 euro restano ancora la soluzione preferita dalle famiglie italiane (30% circa del totale). A seguire, la classe di importo 150.000-300.000 euro con una percentuale del 26%, mentre

quasi il 40% ha richiesto importi fino a 100.000 euro e solo una piccola parte (5%) ha superato i 300.000 euro. In relazione alle fasce di età, invece, i richiedenti tra i 25 e i 45 anni sono stati il 60% circa del totale, mentre il 33% è composto dai 46-64 anni. La fascia di richiedenti giovani under 36 anche nel terzo trimestre 2023 mantiene il suo peso attorno al 30% del totale richieste. L'incremento del costo del denaro a parità di stipendio diminuisce infatti in maniera sensibile il capitale ottenibile tramite un nuovo mutuo casa; questa crescente riduzione di capacità di acquisto ha concorso a spingere una parte costante degli under 36 a rinviare la decisione di acquisto casa e quindi di richiesta mutuo casa

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking



I neodiplomati a cui sono andate le borse di studio della Banca di Caraglio 2023



Il gruppo di neolaureati premiati con le borse di studio della Banca di Caraglio 2023

BANCA DI CARAGLIO

Neodiplomati e neolaureati di talento premiati con le borse di studio

da Caraglio

Venerdì 27 ottobre, presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio, si è tenuta la tradizionale consegna delle borse di studio alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno. L'istituto Caragliese ha premiato neodiplomati e neolaureati del territorio che si sono distinti per meriti scolastici, con borse di studio, per un valore complessivo di oltre 30.000 euro. Alla cerimonia, trasmessa anche in streaming sul canale YouTube della Banca, hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'istituto di credito, guidati dal presidente Livio Tomatis, oltre alla Direzione Generale.

“È con orgoglio e soddisfazione che anche quest'anno abbiamo consegnato a numerosi giovani di talento le nostre borse di studio, che rappresentano non solo la celebrazione delle capacità di ciascuno, ma intendono essere un piccolo segnale concreto per valorizzare la determinazione e l'impegno, pilastri fondamentali su cui costruire un futuro di successo – dichiara Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio –. L'auspicio che a loro abbiamo rivolto è di non smettere mai di coltivare la sete di conoscenza, per contribuire al benessere della società e del nostro territorio. Siamo certi, infatti, che il talento ben

cultivato sarà la chiave per affrontare le sfide future e creare opportunità di valore. Ancora congratulazioni, dunque, a tutti i premiati, a cui auguriamo ogni bene per i prossimi traguardi personali e professionali”

I neodiplomati che hanno ottenuto una votazione minima di 95/100 e ricevuto una borsa di studio del valore di 500 euro ciascuna sono: a Gabriele Anselmi (Cervasca), Ilaria Arnaudo (Cuneo), Alessandro Barucco (Limone Piemonte), Martina Basanisi (Borgo San Dalmazzo), Martina Beccaria (Caraglio), Alice Ber-

nardi (Bernezzo), Rebecca Brignone (Cuneo), Eleonora Caruso (Dolceacqua), Anna Chesta (Vignolo), Giacomo Cùonte (Dronero), Ilaria Draperis (Cuneo), Aurora Dutto (Boves), Anna Falco (Caraglio), Elena Levrone (Tarantasia), Tommaso Levrone (Chiusa di Pesio), Chiara Marabotto (Busca), Alessia Olivero (Caraglio), Zakaria Parola (Caraglio), Davide Ristorto (Caraglio), Alessandra Sguario (Caraglio).

I neolaureati che hanno conseguito la laurea magistrale con votazione di 110/110 (alcuni

anche con lode) e a cui è stata assegnata una borsa di studio con un contributo di 800 euro cadauno sono: Davide Acquarone (Imperia), Anna Ballatore (Milano, originaria di Roccaione), Martina Basiglio (Morozzo), Michela Becaria (Roccabruna), Giovanni Andrea Beltrutti Di San Biagio (Cuneo), Marco Borsotto (Bernezzo), Alba Brignone (Caraglio), Andrea Chiapello (Cervasca), Andrea Destefanis (Cuneo), Cristina Dutto (Cuneo), Francesca Ferrero (Cervasca), Anna Guerrini (Torino), Pietro Lerda (Busca), Martina Mandi-

ca (San Biagio della cima); Celine Marro (Vignolo), Martina Migliore (Cuneo), Giulia Parola (Cervasca), Sara Piagentini (Ventimiglia), Lorenzo Pignatta (Busca), Michele Ponso (Cuneo), Giorgia Rizzo (Cuneo), Lucrezia Roro (Caraglio), Azzurra Tavella (Caraglio), Gregory Vallauri (Roccavione), Alice Zombolo (Chiusa di Pesio).

L'istituto di credito ha inoltre omaggiato i vincitori di un versamento di 100 euro al fondo pensione “Plurifonds” o ad altro fondo pensione collocato per il tramite della banca.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione figli

Ho una figlia a carico che non ha redditi ma le detrazioni per carichi di famiglia sono godute al 100% da mia moglie. Posso chiedere io la detrazione Irpef delle spese che ho sostenuto per l'iscrizione all'università e per i canoni di locazione per studente fuori sede, eventualmente anche se le spese sono sostenute all'estero?

«In via generale la detrazione spetta al genitore che ha sostenuto la spesa detraibile, indipendentemente da come si è deciso di ripartire con l'altro genitore la detrazione per familiari a carico. Quindi, anche se i documenti che giustificano le spese sono intestate alla figlia, il genitore che le ha sostenute potrà calcolare la detrazione sull'intero importo, avendo cura di annotare sugli stessi documenti tale circostanza.

La detrazione Irpef per le spese di istruzione universitaria è pari al 19 per cento, ed è calcolata sull'intera spesa se l'università è in Italia, ed è statale. Per la frequenza di corsi universitari all'estero, vi è un limite massimo di spesa detraibile: occorre fare riferimento a quanto stabilito annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, parametrato su importi medi di tasse e contributi delle università statali differenziati per aree geografiche e aree disciplinari dei corsi.

La detrazione per i canoni di locazione sostenuti dagli studenti universitari fuori sede può essere fruita anche dagli iscritti a un corso di laurea all'estero, purché nell'Unione europea, ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo. La detrazione del canone è subordinata alla sola stipula (o al rinnovo) di contratti di locazione e di ospitalità ovvero di atti di assegnazione in godimento senza altra indicazione presso “enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fine di lucro e cooperative”».



CNA IMPRESE CUNEO

Delegazione piemontese in Sicilia per il Meeting nazionale di CNA Impresa Donna



Si è concluso oggi, domenica 29 ottobre, il meeting nazionale di CNA Impresa Donna dal titolo “Donne che progettano, Donne che comunicano” che hanno visto protagoniste 120 imprenditrici provenienti da tutta Italia.

All'evento siciliano ha preso parte anche una delegazione piemontese, tra cui Rosalba Scotto, Presidente CNA Impresa Donna Cuneo. Il meeting ha riguardato specifiche formazioni su molti temi tra cui “Ruolo e comunicazione: perché parlare di persuasione nella comunicazione”, “Quali sono i giocatori della comunicazione, quale il contesto”, e infine “La rappresentanza: dall'individuazione dei bisogni all'interlocuzione con il decisore pubblico”.

INTERVISTA AL NOTAIO ANDREA GANELLI

Due qualità magiche per garantirsi il successo oggi: empatia e problem solving

Rosaria Ravasio

Ricordo sempre una storia molto conosciuta che mi veniva raccontata nella mia infanzia: “la vita è come un treno. Quando sali non sai quali saranno i tuoi compagni di viaggio, ma sai che qualcuno scenderà prima e qualcun altro dopo di te, mentre durante il viaggio nuovi passeggeri saliranno a prendere il posto di chi è sceso”. La vita, come la società, è un eterno dinamismo, tutto cambia, tutto invecchia o si rinnova, le esigenze mutano e con esse anche le competenze e le professionalità richieste. In un contesto macroeconomico quale quello della provincia di Cuneo, questa regola è particolarmente vera, data la resilienza degli imprenditori e la forte vocazione all’export, condita da una forte propensione al sociale che contraddistingue questo popolo. Ecco quindi in arrivo sul nostro territorio una nuova professionalità, con “pacchetti integrati di competenze” che ancora in Granda non c’erano, ma utili all’evolversi della realtà economico- sociale della popolazione.

Il suo studio notarile è tra i più rinomati del Piemonte con sede principale a Torino, il tutto condito da radici lombarde. Perché scegliere di aprire uno studio proprio a Cuneo?
Perché sono convinto che il tessuto economico e sociale del cuneese possano rappresentare una seria opportunità di sviluppo della nostra attività professionale, provando a dare risposta alle esigenze di cittadini ed imprenditori che, pur necessitando di supporto professionale moderno ed efficiente non amano, non possono o non vogliono rivolgersi a professionisti che non siano inseriti nello stesso territorio. Ecco, quindi, la nostra decisione di portare in loco la nostra esperienza di studio notarile con una



Gli interni della sede di Cuneo

storia ultracentenaria che ha accompagnato lo sviluppo di Torino ed ora si propone di integrarsi con lo sviluppo di Cuneo e provincia, forti della esperienza, per noi positiva, che già da qualche anno stiamo facendo nel nostro studio di Bra.

Lei è promotore di Leading Law, prima esperienza in Italia che unisce l’attività notarile a quella legale, può spiegare di preciso di cosa si tratta?
Il desiderio di offrire alla clientela un servizio legale e professionale a 360 gradi mi ha spinto a realizzare, primi in Italia, un’aggregazione professionale che permette a famiglie ed imprese di trovare, in un unico luogo e con un’omogenea qualità professionale, risposta a tutte le possibili esigenze legate al mondo del diritto. Ormai da sette anni a Torino stiamo lavorando con soddisfazione, per cui crediamo che anche Cuneo possa apprezzare questo approccio professionale moderno, integrato ed efficiente.

Forse le può sembrare una domanda un po’ par-

Andrea Ganelli promotore di «Leading Law» prima esperienza in Italia che unisce l’attività notarile a quella legale. Un sistema moderno, integrato ed efficiente per una società che sta cambiando

ticolare, ma oltre alle competenze umane, di quanto si avvale lei oggi dell’intelligenza artificiale.
Stiamo seriamente valutando gli spazi e le utilità che l’AI può avere nel nostro settore professionale, anche se personalmente resto ancorato alla centralità del rapporto fiduciario che, per sua natura, è umano ed insostituibile. Se AI significa ridurre la forza lavoro, personalmente non mi interessa. Se invece significherà efficientare il servizio professionale a favore dei clienti, certamente cercheremo di farlo al meglio e nel modo più moderno possibile.

Qual è il valore aggiunto che può portare un professionista come lei nella provincia di Cuneo? E al tempo stesso quale imagine possa essere il ri-

torno di questo suo nuovo impegno?
Senza presunzione, credo che un approccio professionale moderno, reattivo, teso a risolvere i problemi anziché enfatizzarli, una rapidità nella risposta alle attese del cliente (forti di una struttura organizzata ed efficiente) possa offrire ad una città che “corre” un servizio professionale che non resta indietro, ma anzi aiuta a correre ancora di più. Sono sinceramente convinto che, entrando in punta di piedi e con rispetto per chi vive e già lavora a Cuneo, la città ci potrà dare grandi soddisfazioni, come Bra già ci sta dando.

Lei è una persona che è in grado di, mi permetta, “vedere oltre”, ha rappresentato e seguito famiglie molto importanti e rinate, dando consigli molto utili, che hanno

poi garantito la serenità, cosa non da poco in questi tempi. Senza svelare segreti, può farci un esempio?
Gli esempi potrebbero essere tanti, a volte anche curiosi. Restando su temi professionali, l’utilizzo delle società semplici e/o dei trust come strumenti per gestire non solo il passaggio generazionale delle imprese, ma anche per stabilizzare la governance delle aziende sono strumenti che quotidianamente elaboriamo. Gli strumenti finanziari partecipativi o le diverse categorie di azioni o quote nelle società, grazie al lavoro sinergico fra notai ed avvocati, permettono di offrire alle imprese sistemi di finanziamento alternativi all’ordinario credito bancario. La protezione patrimoniale oltre all’ottimizzazione



Il notaio Andrea Ganelli

fiscale in ambito immobiliare sono gli argomenti che più di ogni altro stanno a cuore nelle famiglie in cui si fa impresa. Oppure ancora, per finire, il vedere oltre significa offrire i servizi professionali anche come strumento di relazione che, come sempre, è la base di ogni opportunità in ambito economico.

Che cosa significa essere notaio nel 2023? Quali prospettive avrà la sua professione nei prossimi anni?
Essere notaio nel 2023 significa esercitare la pubblica funzione avendo come sacri ed irrinunciabili i principi fondanti della Legge Notarile del 1913, non dimenticando però che sono passati oltre cento anni dalla sua adozione e che il diritto vivente deve essere quello che declina le regole antiche nella società moderna. In altri termini, bisogna mantenere saldo il rispetto delle norme, ma vivere la quotidianità professionale in modo dinamico, reattivo e moderno. Nel 1913 la maggioranza della popolazione era analfabeta, oggi tutti utilizzano la e-mail. Non si può pensare che il notaio viva in un mondo parallelo fatto di regole spesso incomprensibili o viste dai cittadini come inutili e costosa burocrazia. Dobbiamo invece essere al fianco dei clienti, per far comprendere che il notaio è dalla loro parte e che si è in grado di trovare nello studio notarile (soprattutto quando affiancato da altri servizi legali) un supporto tecnico professionale fondamentale per gestire i patrimoni familiari e per sviluppare le azien-

de.
Che opinione ha delle proposte più avanzate di innovazione del notariato, quali il cosiddetto “atto a distanza” o la competenza nazionale per i notai?
Ho consapevolezza che l’atto a distanza presenta ancora alcuni aspetti di criticità operativa che meritano ulteriore approfondimento, ma personalmente sono favorevole ad una evoluzione (magari limitata nella tipologia di atti) in quella direzione. Mi permetta un esempio: se il manager di una impresa deve rilasciare una procura, la cui sottoscrizione impegna tra i cinque ed i dieci minuti, perché deve necessariamente impegnare trenta per andare dal notaio in studio ed altri trenta per tornare in azienda? Oltretutto, sono convinto che con l’atto a distanza l’autorevolezza e la centralità del notariato ne uscirebbero rafforzati: se basta la firma del solo notaio per affermare e fare fede che un soggetto ha espresso una certa volontà, mi pare che ciò rafforzi il ruolo della categoria. L’esperienza della normativa emergenziale Covid che ha permesso la verbalizzazione a distanza delle assemblee societarie credo abbia dato buoni risultati. Per quanto concerne la competenza nazionale, mi trova assolutamente favorevole.

Chi del Vostro studio sarà presente a Cuneo?
Cuneo rappresenta il mio ufficio notarile secondario, per cui sarò io personalmente a presidiare lo studio di Piazza Galimberti 1. Intendo dedicare il mio personale impegno, confidente che l’entusiasmo e la passione che ancora dopo vent’anni metto nel lavoro che amo e mi diverte possano essere percepiti e premiati da Cuneo.

Quali le materie a cui vorrete dedicarvi?
Personalmente credo che tutte le varie attività notarili (immobiliari, societarie, successorie, bancarie ecc.) rappresentino l’essenza della professione. Non è il professionista, a mio avviso, che può decidere a che cosa dedicarsi. Sono i clienti che hanno le esigenze e le domande a cui occorre trovare risposta. Ebbene, la sfida professionale che iniziamo a Cuneo è quella di poter offrire risposte adeguate alle aspettative dei cuneesi.



La facciata della sede di Torino

I NUMERI	
SEDI: Torino, Milano, Bra, Bergamo, Almese, Firenze, Roma, Cuneo	
Notai	5
Avvocati	21
Anno di fondazione di Leading Law	2016
Anno di fondazione dello studio notarile	1903
Numero atti stipulati da Andrea Ganelli	36.572

FUNZIONARI ED ISPETTORI DI MINISTERI DEL LAVORO «IN QUOTA» PER FARE FORMAZIONE

Delegazione Onu alla scuola edile di Cuneo

da Savigliano

La Scuole Edile di Cuneo ha ospitato, presso la sede di Savigliano, una nutrita delegazione delle Nazioni Unite che, tramite la propria Agenzia ITC-ILO, ha portato in Italia funzionari e ispettori di Ministeri del Lavoro, provenienti da quindici diversi Paesi per l'incontro "Lavori in Quota". Un intero pomeriggio dedicato alla formazione e alla condivisione di best practice che sono state esposte agli inviati dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, con presenze da Africa, Asia, Sud America, Medio Oriente e Est Europa: Albania, Bahrain, Benin, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Guinea Equatoriale, Guinea-Bissau, Madagascar, Moldavia, Mongolia, Perù, Montenegro, Macedonia del Nord e Uganda. La sessione ha visto gli interventi di Elena Lovera, presidente della Scuola Edile di Cuneo e presidente nazionale Formedil -, prende forma il meglio dei progetti di formazione e controllo della sicurezza nel campo edile. La provincia di Cuneo eccelle in edilizia e per tale motivo

Un incontro per apprendere le best practice del mondo edile e sensibilizzare i presenti (e non solo) su salute e sicurezza negli ambienti di lavoro



Cn2) ispettori Spresal. «Attraverso il canale degli Enti bilaterali, in cui si fonde la volontà delle parti datoriali e dei rappresentanti dei lavoratori - ha dichiarato **Elena Lovera**, presidente della Scuola Edile di Cuneo e presidente nazionale Formedil -, prende forma il meglio dei progetti di formazione e controllo della sicurezza nel campo edile. La provincia di Cuneo eccelle in edilizia e per tale motivo

abbiamo potuto ospitare una delegazione così importante. Siamo particolarmente soddisfatti della parte pratica della formazione, un modello di incontro tra aziende e organi preposti al controllo. Una tappa virtuosa che si inserisce all'interno del percorso che stiamo costruendo da anni con l'Ispettorato del Lavoro e Spresal. Attraverso la promozione di piani mirati per l'edilizia si può incentivare uno stile di vita salutare e aumentare ulteriormente il livello di sicurezza nell'ambiente di lavoro».

Marina Oberto ha risposto a molte domande degli ospiti internazionali in merito al ruolo e all'attivi-

tà in Italia e in provincia di Cuneo dell'Ispettorato del lavoro ed ha commentato che «non solo il confronto con colleghi ispettori internazionali sia importante nella costruzione del profilo normativo riguardante la sicurezza dei cantieri, ma anche la parte pratica di simulazione dei rischi, sia di grande aiuto, al fine di rilevare in modo puntuale le problematiche esistenti».

«Il piano mirato di prevenzione in edilizia, contro il rischio di caduta dall'alto, prevede un approccio guidato alla valutazione della sicurezza aziendale - hanno aggiunto **Corrado Gamba**, per l'Asl Cn1, e **Pietro Corino**, Asl Cn2 -: i Servizi Spresal della Regio-

ne Piemonte (sulla base delle indicazioni nazionali) forniscono, attraverso una check list di autovalutazione, delle indicazioni - buone prassi di cui l'azienda può autonomamente verificarne l'attuazione ed eventualmente intervenire per promuovere un cambiamento nell'ottica della sicurezza». Come previsto dal piano gli Spresal delle ASLCN1 e ASLCN2 organizzano un incontro formativo, rivolto alle aziende che hanno aderito all'iniziativa, che si terrà venerdì 24 novembre alle ore 9 presso la sala Pietro e Michele Ferrero dell'ospedale di Verduno. Durante l'incontro si approfondirà il contenuto della check list al fine di agevolare le aziende nella compilazione. La partecipazione all'evento è consentita a tutte le aziende che sono interessate alla problematica del rischio di caduta dall'alto nel comparto edile, e non solo a quelle che hanno aderito al piano.

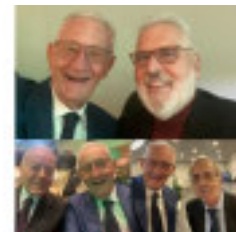
La sessione pratica si è sviluppata presso i laboratori di pratica della scuola, dove si svolgono i corsi. Presente il responsabile di sede Paolo Mancini e alcuni docenti.

Un'esperienza sul campo che ha ben evidenziato come il nostro Paese possa esprimere 'buone pratiche' da diffondere su scala mondiale.

ACRI: GIORNATA DEL RISPARMIO

Risparmio acceleratore dell'economia italiana? Sì, con educazione e incentivi

Si è svolta questo martedì la grande conferenza plenaria a Roma, indetta dall'associazione nazionale Acri (Casse di risparmio e fondazioni di origine bancaria) nel Palazzo della Tecnica di viale Umberto Tupini, su convocazione del presidente Francesco Profumo, per celebrare la 99esima giornata mondiale del risparmio con la partecipazione di Antonio Patuelli, vertice di ABI, Giancarlo Giorgetti, ministro dell'economia, e Ignazio Visco, governatore uscente della Banca d'Italia, quali relatori d'onore.



Beppe Ghisolfi a Roma con, in senso orario: Fabrizio Palenzona, Angelo de Mattia, Gianni Letta

Il banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, rappresentante italiano nel Gruppo mondiale delle Casse di risparmio (WSBI), ha preso parte ai lavori della conferenza aderendo all'invito del presidente Profumo e rincontrando varie personalità peraltro pro-

tagoniste dei suoi best sellers Banchieri e Visti da vicino, tra le quali il nuovo vertice della Fondazione CR Torino Fabrizio Palenzona, l'ex sottosegretario dei governi Berlusconi Gianni Letta e l'autorevole corsivista di Milano Finanza Angelo de Mattia. Un proficuo scambio di saluti e di opinioni ha avuto altresì luogo con Franco Parasassi, presidente di Fondazione Roma.

Nel corso della conferenza, la totalità dei relatori e la generalità dei prestigiosi e autorevoli uditori intervenuti, si sono soffermati sulla centralità del tema connesso all'educazione e all'inclusione finanziaria, aspetto trasversale a tutti i settori della politica economica, sociale e monetaria e la cui necessità di trova peraltro ribadita e recepita nella pionieristica produzione editoriale e didattica pluridecennale dello stesso Professor Ghisolfi.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

da Cuneo

Coldiretti e Filiera Italia scongiurano il rischio penalizzazione per il vino, produzione di altissima qualità che nonostante i quantitativi ridotti fa segnare un +21% di export in Francia, primo produttore mondiale. Grazie al pressing del Governo italiano, sollecitato nei giorni scorsi da Coldiretti e Filiera Italia, il programma di lavoro annuale 2024 nell'ambito della politica di promozione dei prodotti agricoli dell'Unione Europea è stato approvato senza alcuna ipotesi di penalizzazione sul mercato interno di cibi come la carne rossa, i salumi e le bevande alcoliche come il vino. Una buona notizia che arriva quando l'Italia, secondo le previsioni aggiornate del CO-PA COGECA, l'Organizzazione di rappresentanza degli agricoltori e delle cooperative europee, perde

per la prima volta dopo sette anni la leadership come produttore di vino in Europa e nel mondo con una produzione stimata di 43,9 milioni di ettolitri in calo del 12% rispetto all'anno scorso, mentre la Francia è diventata il primo produttore con 45 milioni di ettolitri, in aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Le bottiglie Made in Italy, però, confermano il loro successo nell'export anche in Francia - precisa Coldiretti Cuneo - con un balzo del +21% in valore delle esportazioni nazionali di vino nei primi sette mesi del 2023,

LA UE STANZIA FONDI PER LA PROMOZIONE

Vino: in Granda salvo un patrimonio da oltre 700 mln di euro



secondo le elaborazioni Coldiretti su dati ISTAT. A vendemmia ormai completata, si attendono prodotti di altissima qualità nella Granda, dove il comparto vitivinicolo - ricorda Coldiretti Cuneo - conta 6.500 imprese, 16.800 ettari di superficie vitata e una produzione di 100 milioni di bottiglie all'anno, perlopiù a marchio DOC o DOCG, per un valore complessivo di oltre 700 milioni di euro. Sono ben 18 le denominazioni DOC e DOCG sulle colline della nostra Provincia, che ricomprendono quasi 100 tipologie di vini prodotti con un

approccio sempre più green. "Un patrimonio inestimabile - evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada** - minacciato da innumerevoli tentativi atti a demonizzare uno dei comparti più iconici del Made in Italy con un impatto devastante sull'economia e sul turismo delle nostre colline. Una penalizzazione ingiustificata che andrebbe ad esclusivo vantaggio delle produzioni importate dai Paesi Extra UE, con standard ambientali e qualitativi ben al di sotto di quelli europei". Il vino rappresenta un patrimonio del Made in Italy anche dal punto di vista occupazionale che va difeso dai tentativi di colpevolizzarlo sulla base di un approccio ideologico che non tiene conto di una storia millenaria che ha contribuito a far grande il nostro agroalimentare e che ha scelto da tempo la strada della qualità" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

DALL'11 AL 26 NOVEMBRE L'APPUNTAMENTO PIÙ ATTESO DELL'AUTUNNO

Torna la tanto attesa 44^a Fiera del porro di Cervere

Rosaria Ravasio

Fervono gli ultimissimi preparativi per la tradizionale "Fiera de Porro di Cervere", un appuntamento imperdibile ormai arrivato alla sua 44esima edizione, per i produttori, commercianti e addetti ai lavori, ma anche per i golosi, per i cittadini e turisti, che da anni si inoltrano nella campagna cuneese, solo per comprare ed assaggiare il porro. Nella splendida cornice della valle dei porri Amministrazione Comunale, Proloco amici di Cervere e Consorzio per la tutela e valorizzazione del porro Cervere hanno presentato, proprio nel weekend scorso, ai giornalisti ed agli operatori del settore gli appuntamenti e le novità della fiera più attesa dell'autunno. A partire dalla location del Palaporro che sarà allestito in Via IV novembre, nel piazzale degli im-



pianti sportivi, mentre in Piazza San Sebastiano troverà posto il padiglione che ospita il mercato del porro. Una conferma il convegno di domenica 26 novembre organizzato dal Consorzio dei produttori che come ogni anno costituirà un momento di riflessione sull'attività del Consorzio e sull'importanza di tutelare e valorizzare un prodotto unico come il Porro di Cer-

vere. Quest'anno i relatori del convegno dal titolo "il porro Cervere tra produzione, sostenibilità e qualità" saranno personalità di spicco nei relativi settori di competenza e personalità esponenti di enti e istituzioni: **Alessandro Circiello**, esperto di cucina basata sulla sana alimentazione, Opinion leader e esperto di alimentazione; **Roberta Garibaldi**, Pro-

fessore di Tourism Management presso l'Università degli Studi di Bergamo, presidente dell'associazione Italiana Turismo Enogastronomico e Vicepresidente della Commissione Turismo dell'OCSE **Tinto Nicola Prudente**, Conduttore di Decanter Rai Radio2, PizzaDoc Rai2, Camper Rai1; **Daniilo Rivoira**, Vicedirettore Credito Cooperativo Banca di Cherasco;

oltre agli interventi di esponenti di altre banche e fondazioni. "E' un momento importante per l'attività del Consorzio - riferisce il Presidente **Giorgio Maria Bergesio** - Credo che il Consorzio per la Tutela e Valorizzazione del porro di Cervere, come indotto, sia la maggiore azienda presente sul territorio Cerverese. Quando parliamo di agroalimentare partiamo dalla terra e andiamo alla tavola oltre ai produttori abbiamo il canale della trasformazione il canale dell'Horeca, dei catering, il canale dei negozi. E' importante questo momento di confronto con l'esterno, con gli operatori del settore turistico e enogastronomico, per tastare l'utilità e la ricaduta sul territorio dell'intensa attività di valorizzazione del prodotto che in questi anni ha portato avanti il Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro Cervere."

COLDIRETTI CUNEO

La riforma DOP e IGP, vale 20 miliardi

CENTRO STUDI E RICERCHE IDOS

I lavoratori stranieri aiutano il successo del Made in Cuneo

Viene prodotto nei campi e nelle stalle da mani straniere quasi 1/3 del Made in Italy a tavola, con 362.000 lavoratori provenienti da tutto il mondo che hanno trovato regolarmente occupazione in agricoltura fornendo ben il 32% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore nel 2022. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti che ha collaborato al Dossier statistico immigrazione a cura del Centro studi e ricerche IDOS. Nella Granda - evidenzia Coldiretti Cuneo - sono oltre 10.000 i lavoratori assunti ogni anno dalle aziende agricole con una forte rappresentanza di rumeni, albanesi e macedoni, oltre che marocchini, indiani e senegalesi. Si tratta soprattutto di lavoro stagionale con picchi di domanda nei periodi estivi della raccolta che sono garantiti grazie a lavoratori regolari provenienti da altri Paesi e perfettamente integrati che si fermano in Italia per qualche mese, tornando anno dopo anno con reciproca soddisfazione. "È importante affrontare il tema della disponibilità di manodopera con una gestione dei flussi più efficiente partendo dal Decreto triennale che abbiamo fortemente sostenuto e che può dare una grande mano tenendo conto che si passa dalle 14.000 unità di lavoro stagionale alle 82.000 del 2023 fino alle 90.000 del 2025" afferma il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada,

CUNEO. Con la riforma del sistema europeo delle denominazioni di origine si tutela il primato italiano nell'Unione Europea con 885 prodotti riconosciuti, tra alimentari e vini, che sviluppano un valore di quasi 20 miliardi di euro con il contributo di oltre 86.000 operatori. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'approvazione definitiva della riforma delle Indicazioni geografiche (IG) dopo due anni di negoziato. "Dalla difesa del sistema delle indicazioni geografiche europee dipende la lotta al falso Made in Italy alimentare che nel mondo vale oltre 120 miliardi di euro. Il contrasto alle imitazioni aiuta la crescita di un sistema che, oltre ad avere un grande impatto economico ed occupazionale, rappresenta un patrimonio culturale ed ambientale per il nostro territorio e il Paese intero" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. La riforma è importante - spiega Coldiretti Cuneo - per lo snellimento delle procedure, i maggiori poteri ai Consorzi di produttori, la tutela rafforzata, in particolare nel commercio online, e il divieto all'uso di menzioni generiche che emulano le indicazioni geografiche di altri Stati membri.



La Provincia di Cuneo - ricorda la Coldiretti - vanta 11 produzioni a denominazione d'origine fra DOP e IGP, 18 DOC e DOCG che ricomprendono quasi 100 tipologie di vini. "Eccellenze uniche che, insieme a decine di tipicità meno note ma di grandissimo valore, dalla carne ai formaggi all'ortofrutta, sono oggi minacciate da tentativi di omologazione e penalizzazione che arrivano da più parti, dalle indicazioni fuorvianti e allarmistiche sulle etichette di cibi e vini proposte a Bruxelles fino agli investimenti delle grandi multinazionali su prodotti di laboratorio spacciati per cibo" evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

CONSUMI

Addio a 1 frutto su 10 sulle tavole degli italiani



Un frutto su dieci scompare dalle tavole degli italiani che hanno tagliato gli acquisti (-10%) crollati ai minimi da inizio secolo. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti presentata al Tavolo ortofrutticolo convocato dal Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida sulla base dei dati CSO Italy relativi al primo semestre dell'anno. Il consumo individuale di frutta e verdura - spiega Coldiretti Cuneo - è sceso sotto la soglia minima di 400 grammi per persona, da mangiare in più volte al giorno, come raccomanda il Consiglio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per una dieta sana. Un dato che preoccupa - sottolinea la Coldiretti - se si considera che a consumare meno frutta e verdura sono soprattutto i bambini e gli adolescenti, con quantità che sono addirittura sotto la metà del fabbisogno giornaliero. A tal riguardo il Ministro Lollobrigida ha annunciato una forte campagna di comunicazione per contrastare il calo dei consumi. "Nel piano di comunicazione - sostiene **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo - è importante indirizzare meglio la campagna frutta nelle scuole con azioni di educazione alimentare orientate verso la stagionalità e il consumo di ortofrutta locale mentre per la promozione all'estero servono una strategia e un regia unica nazionale che non si può demandare alle Regioni".

Il taglio degli acquisti (-10%) aggrava la crisi del comparto ortofrutticolo

"Sul lato delle importazioni - afferma il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - servono più controlli e il blocco UE per i prodotti provenienti da Paesi che hanno regole diverse e non seguono i nostri protocolli. È importante poi affrontare il tema della disponibilità di manodopera con una gestione dei flussi più efficiente partendo dal Decreto triennale che abbiamo fortemente sostenuto: alle imprese serve la certezza di poter avere a disposizione lavoratori regolari e di non subire la concorrenza sleale di chi sfrutta le persone". "Bisogna ridurre drasticamente il costo del lavoro - aggiunge il Presidente Nada - con una specifica misura rispetto alla decontribuzione per le imprese frutticole, per allinearci oltretutto ai nostri competitor nell'ambito dell'Unione Europea e non solo. Altri punti nevalgici del sistema sono la necessità di aumentare l'aggregazione dell'offerta con il superamento delle distorsioni che stanno indebolendo il settore e l'urgenza di dare immediata applicazione al Decreto contro le pratiche commerciali sleali". Ne va del futuro di 4.500 aziende frutticole in Provincia di Cuneo che - ricorda la Coldiretti - producono principalmente mele, pesche, kiwi, pere e susine, generando un fatturato potenziale di oltre 260 milioni di euro, senza contare l'indotto.

Cultura

SABATO 4 NOVEMBRE NELLA NOTA CEMBRETA DELLA VALLE VARAITA

«Autunno nel Bosco dell'Alevè»: una camminata per ammirare l'atmosfera autunnale

Luciano Bona

Sabato 4 novembre il Parco del Monviso organizza "Autunno nel Bosco dell'Alevè", una camminata per ammirare i meravigliosi colori e l'atmosfera di questa stagione nella cembra della valle Varaita. L'escursione si sviluppa tra le ore 9.00 e le ore 14.30 e ha un dislivello positivo di circa 600m; il ritrovo è fissato in piazza Valentino a

Casteldelfino, nei pressi della torre campanaria della chiesa parrocchiale, la partecipazione è gratuita.

Dopo il ritrovo in paese, l'escursione tocca le borgate Bertines e Alboin per poi immergersi in Alevè, attraversando alcuni tratti boscosi in cui si potrà percepire in modo chiaro il passaggio dell'ambiente naturale alle sue colorazioni autunnali, prima di rag-

giungere la parte di foresta popolata prevalentemente dai sempreverdi pini cembri, dove l'atmosfera di una bella giornata d'autunno è comunque estremamente gradevole. La passeggiata prosegue fino ad arrivare al lago Secco, suggestivo specchio d'acqua circondato da alberi. È consigliato l'uso di abbigliamento caldo, scarponcini da montagna e bastoncini da camminata; si

suggerisce di portare il pranzo al sacco. Il Bosco dell'Alevè ospita la più grande distesa di pini cembri dell'arco alpino, su una superficie di 820 ettari che si estende tra i 1600 e 2500 metri di quota, in una zona compresa tra i Comuni di Casteldelfino, Pontechianale e Sampeyre, sulle pendici meridionali del Monviso. Si tratta di un bosco antichissimo, le cui origini si fanno risa-



lire alle grandi glaciazioni del quaternario. Fu citato nell'Eneide di Virgilio e nella Historia Naturalis di Plinio il Vecchio. Al termi-

ne dell'escursione, chi lo desidera potrà visitare il Centro visita Alevè con l'accompagnamento della guida che conduce l'escur-

sione. Per partecipare è necessario iscriversi entro le ore 12.00 di venerdì 3 novembre dal sito www.parcomonviso.eu.

UN INEDITO GEMELLAGGIO TRA ISTITUZIONI CULTURALI HA DATO VITA A «SENSING PAINTING»

Cinquanta artisti in mostra al Castello di Rivoli per la collezione d'arte di Fondazione CRC

Fondazione CRC e Castello di Rivoli hanno inaugurato giovedì 26 ottobre, presso il Castello di Rivoli, l'esposizione "Sensing Painting. Opere dalla Collezione d'arte della Fondazione CRC", una raccolta di opere attraverso il progetto ColtivArte. Curata da Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria, la mostra sarà visitabile fino a domenica 28 gennaio 2024. Nell'ambito della collettiva, sono state organizzate diverse iniziative collaterali dedicate agli studenti con laboratori gratuiti al Rondò dei Talenti di Cuneo per le scuole primarie e secondarie di primo grado e un ricco programma inedito di visite e workshop al Castello di Rivoli (piazzale Mafalda di Savoia, 2) pensati per le scuole secondarie di secondo grado. Per promuovere la visita alla mostra, Fondazione CRC ha inoltre messo a disposizione biglietti d'ingresso gratuiti per ogni residente in provincia di Cuneo e per un suo accompagnatore.

Carolyn Christov-Bakargiev, direttrice del Castello di Rivoli, afferma "è stato un piacere collaborare con la Fondazione CRC fin dal 2017. Attraverso il progetto ColtivArte, questa nuova collezione piemontese è capace di testimoniare le ricerche principalmente in pittura più avanzate dei giovani, sia a livello locale sia internazionale. La pittura che potrebbe sembrare un mezzo obsoleto nell'era digitale, si riafferma come mezzo sensibile di verifica del proprio essere vivente, come nel titolo, Sensing Painting, che Marcella Beccaria, co-curatrice della mostra ha voluto attribuire a questo importante progetto". La mostra presenta opere appartenenti alla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, raccolte dal 2017 ad oggi attraverso ColtivArte, progetto promosso dalla stessa Fondazione e coordinato da una Commissione Scientifica di alto profilo composta dal Direttore del Castello di Rivoli Carolyn Christov-Bakargiev, dal Direttore dell'Art Institute presso la Academy of Art and Design FHNW di Basilea Chus Martínez e dal Direttore del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude Guido Curto. L'esposizione valorizza le linee guida in base alle quali è stata costruita la Col-



lezione: tra queste in particolare la forte presenza di opere d'arte di giovani artisti del territorio piemontese e italiano, l'attenzione al panorama contemporaneo internazionale e la premienza di opere pittoriche. Il progetto espositivo, che mette in mostra opere prodotte da 50 artisti, evidenzia come la pittura mantenga un ruolo fondamentale quale linguaggio espressivo, soprattutto nel contesto dell'attuale era digitale. Rispetto alla smaterializzazione che caratterizza un'ampia parte della

L'allestimento, che rimarrà aperto al pubblico fino al 24 gennaio, prevede l'ingresso gratuito per i residenti in provincia di Cuneo e per uno dei loro accompagnatori

quotidianità, la mostra invita il pubblico a un incontro attivo e diretto con le opere d'arte, dall'insostituibile valore esperienziale, fisico e sensoriale. La Fondazione CRC ha voluto

inoltre mantenere forte anche il collegamento di questa iniziativa espositiva con il proprio territorio di riferimento: ai visitatori provenienti dalla provincia di Cuneo è riservato l'ingresso

gratuito al Castello, esibendo un documento di identità, a dimostrazione della loro residenza. La gratuità è prevista anche per un accompagnatore, anche non residente in provincia di Cuneo. In linea con la grande attenzione che Fondazione CRC e Castello di Rivoli dedicano alle giovani generazioni e al tema dell'educazione, la mostra offre un ricco programma di laboratori gratuiti dedicati alle scuole. Per le scuole primarie e secondarie di primo grado, nell'ambito dei laboratori dedicati all'arte contemporanea, il Rondò dei Talenti, polo educativo e formativo realizzato dalla Fondazione CRC nel centro di Cuneo, accoglierà una volta a settimana il laboratorio Sensing painting. Le attività saranno curate dalla Scatola Gialla, con la supervisione del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli. Per le scuole secondarie di secondo grado, è previsto un ricco programma inedito di visite e workshop correlati alla mostra e alla Collezione del Castello di Rivoli, a cura del Dipartimento Educazione del Museo, per ripensare alla storia della pittura in chiave contemporanea. Per le classi della provincia di Cuneo interessate è prevista la gra-

tuità del trasporto tramite il Bando Talenti in movimento, promosso dalla Fondazione CRC. Artisti in mostra includono: Vernon Ah Kee, Cornelia Badelita, Nora Berman, Valerio Berruti, Rossella Biscotti, Anna Boghiguan, Nicola Bolla, Benni Bosetto, Sol Calero, Ludovica Carbotta, Guglielmo Castelli, Alex Cecchetti, Manuele Cerutti, Claudia Comte, Regina de Miguel, Barbara De Vivi, Patrizio di Massimo, Bracha L. Ettinger, Francesca Ferreri, Camille Henrot, Golnaz Hosseini, Anne Imhof, Diego Kohli, Agnieszka Kurant, Andrea Massaioli, Elena Mazzi, Daniele Milvio, Ad Minoliti, Pietro Moretti, Giuseppe Mulas, Rudi Ninov, Francis Offman, Seth Price, Tabita Rezaire, Mathilde Rosier, Giangiacomo Rossetti, Giuliana Rosso, Lin May Saeed, Erik Saglia, Georgia Sagri, Alan Sierra, Elisa Sighicelli, Ania Soliman, Marta Spagnoli, Victoria Stoian, Sarah Sze, Inka ter Haar, Paolo Turco, Alice Visentin, Zadie Xa. L'esposizione sarà visitabile dal mercoledì al venerdì dalle 10.00 alle 17.00, il sabato e la domenica dalle 11.00 alle 18.00, al costo di 10 euro (con riduzioni diverse per minori, over 65 e convenzionati).

APPUNTAMENTO PER IL PROSSIMO 18 NOVEMBRE

Il grande ritorno del Maestro Uto Ughi all'abbazia di Staffarda

Riparte il Festival Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta. Già sold out l'evento di apertura del 10 novembre per celebrare i 40 anni della Fondazione Ferrero. Attesissimo il concerto del 18 novembre, con il grande ritorno del Maestro Uto Ughi all'Abbazia di Staffarda, punto nevralgico della manifestazione Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta. Un connubio di musica e bellezza per un evento attesissimo. L'acustica straordinaria dell'Abbazia cistercense ha affascinato Ughi al punto da portarlo a chiedere che venisse ripresa questa bella tradizione di concerti, che hanno segnato gli esordi di questo festival ideato e organizzato dai fratelli Chiarlo. Uto Ughi si esibirà insieme all'Orchestra I Virtuosi Italiani in un programma dal titolo Il Fascino del Suono. Appuntamento il prossimo 18 novembre alle 21.00. Biglietti acquistabili sul circuito circuito ticketone. Per informazioni 340/6856173 - 347/8072022.

L'Associazione culturale Arturo Toscanini con l'Associazione Corale Sorelle Milanollo presentano: Festival "Uto Ughi per i giovani da La Santità Sconosciuta" e la

"33ª Rassegna internazionale di Canto Corale" - città di Savigliano.

La novità di quest'anno è rappresentata dal sodalizio sotto l'egida dell'Associazione culturale Arturo Toscanini tra i due progetti storici Uto Ughi per i giovani da La Santità sconosciuta e La rassegna internazionale di canto corale. Fitto il programma della rassegna, con tappe nelle principali città del cuneese: Alba, Savigliano Staffarda Saluzzo, Moretta, con tanti grandi artisti che si esibiranno nella nostra provincia.

In Granda Uto Ughi sarà impegnato nei primi concerti dopo l'annuncio della costituzione della Fondazione che porta il suo nome. La Fondazione Uto Ughi, di cui lo stesso violinista è presidente, mentre la vice presidente è Natascia Chiarlo, rappresenta il veicolo più consono per diffondere l'educazione alla bellezza e all'arte alle più ampie fasce della popolazione e soprattutto ai giovani, con l'intento di incidere sugli usi e i costumi di una società ormai sempre maggiormente privata di riferimenti culturali capaci di trasmettere valori sani e identitari.

"La Fondazione Uto Ughi si propone innanzitutto di promuovere la più nobile tradizione musicale classica, contribuendo al necessario rilancio culturale del nostro Paese attraverso i giovani talenti, dando loro supporto e visibilità e premiando la loro costante applicazione, che consente di preservare l'eccellenza del livello artistico italiano valore culturale", ha sottolineato il maestro.

"La sensibilità per la musica è la sensibilità per il mondo, per gli altri, perché costruisce relazioni empatiche, traccia strade comuni che dall'ascolto di una melodia portano alla ricerca di bellezza e armonia in ogni momento dell'esistenza. La Fondazione Uto Ughi ha questa finalità: sostenere la musica per dare alle nuove generazioni un'impareggiabile strumento per capire e agire nel mondo. Questo grande obiettivo mi coinvolge da quando ho avuto l'onore e la fortuna di conoscere il Maestro e di condividere la sua attività mettendo a disposizione le mie competenze e soprattutto il mio cuore", ha detto Natascia Chiarlo, assistente Artistico del Maestro Ughi e vice Presidente della Fondazione Ughi.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

144a puntata

Ne “L'immane sconvulso”, col capitolo “Il romanzo del pugilista”, si inizia la cronaca dello stillicidio dei “giustiziati” aderenti alla Repubblica Sociale, a cominciare, appunto dal pugile ventottenne Edoardo Cumar, ammogliato con due bambini, fattorino della Federazione. Ovvio che Fresia non abbia visto nulla di questo, come di tutti gli altri casi che descriverà con l'arbitrio di narrare, commentare e giudicare aderendo all'ottica dei propri attuali sodali. Eppure, costui si autodefinisce un “coscienzioso cronista”! Lui che con le persone uccise non ha avuto mai niente a che fare, attribuisce a priori, regolarmente, un valore etico al gesto degli esecutori, condendo di volgare acredine le proprie “memorie” fondate sui “si dice”. Leggiamo: “Robusto, muscoloso, egli ha dato di sé ottime prove in vari scontri pugilistici. I suoi nuovi padroni pensano di giovare di tale particolarità del loro fattorino a scopo di propaganda pratica: egli dovrà, con buone scariche di pugni, insinuare i principi neorepubblicani-fascisti in coloro che si saranno dimostrati riluttanti ad accettarli soltanto dietro pacifici ragionamenti. Come si vede, nulla di più semplice, di più corretto! Ed il Cumar accetta con entusiasmo di chi è sicuro di prestarsi per il bene della Patria; ritempra i muscoli e rimane in attesa...” L'attesa, ci dice il Nostro, è presto premiata. Alcuni impiegati del Consorzio Agrario, conosciuti - ci dice - per la simpatia nei confronti dei partigiani, vengono invitati con un pretesto in Federazione: all'interno li aspetta Cumar, il quale li prende a pugni senza sosta mentre un addetto tiene a bada i malcapitati sotto la minaccia di una pistola. Infine, ridotti nelle condizioni che si possono immaginare, le vittime sono lasciate libere di andarsene. Dunque, a Cuneo si sarebbe installata una sede governativa all'interno della quale, dal primo all'ultimo addetto, tutti erano complici in criminalità organizzata. Ma la giustizia non si farà attendere. Sentiamo: “Del fatto vengono prontamente

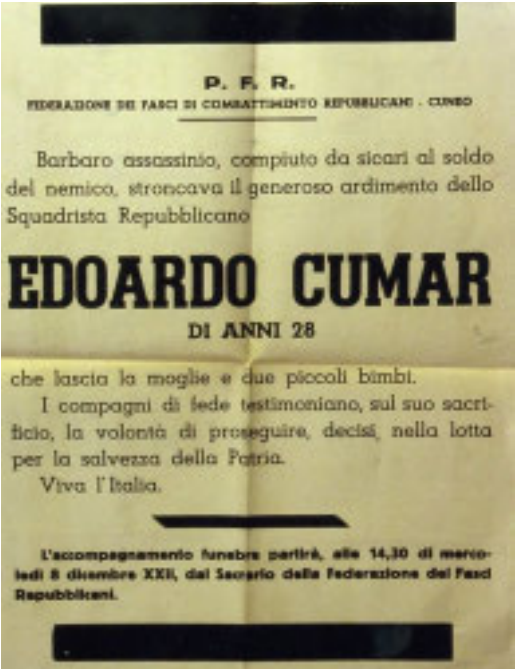


Nizza, 1933: Aldo Garosci (con occhiali) in compagnia del cugino Giorgio Agosti

messi a cognizione gli amici partigiani, i quali senza un minuto di indugio decidono e provvedono perché il lavoro compiuto dal Cumar abbia la ricompensa che giustamente gli spetta. Da quel momento il fattorino della Federazione è spiato, seguito in ogni suo movimento, non è più perso d'occhio”. E arriviamo al 6 dicembre 1943, un lunedì. Qui il romanziere ingarbuglia l'accaduto inventandosi un invito a Cumar, fermato sulla via di casa da tre individui, ad andare a salutare moglie e figli, quindi tornare da loro per importanti comunicazioni. Il giovane, cosa davvero strana in quei momenti, non nutre alcun sospetto, va e torna tra le braccia dei suoi carnefici. “I tre esecutori dell'atto - si legge nel testo - di ben giustificata rapresaglia, procedono per un tratto a piedi lentamente, dicendo a quanti incontrano: ‘Andate là, troverete disteso a terra un uomo che v'insegnerà che cosa vuol dire trattar male i partigiani difensori della Patria invasa dai tede-

schì’. Quelli vanno, osservano, borbottano, qualche confusa parola di commento; poi se ne vanno senza toccare il caduto: non è prudente impicciarsi in simili faccende...” Riassumiamo una versione più logica, meno fiabesca e senza tanti arzigogoli dell'accaduto, quella fornita da Lino Toselli. I partigiani di Ignazio Vian, giustizieri in libertà, erano partiti da Boves in camion. Arrivati alla borgata Roata Learda dove abitava Cumar, ne precedettero l'arrivo in casa tenendo a bada moglie e figli. Quando arrivò il fattorino, lo catturarono e dopo averlo trasportato in camion fino a Spinetta, lo uccisero vicino al cimitero. Il suo cadavere rimase sulla strada fino al giorno dopo quando la Federazione, avvertita, provvide a recuperarlo. A Cuneo si svolsero i funerali, i primi di un fascista della Repubblica. Toselli ha annotato in “Cronache della Guerra Civile” i commenti di condanna per gli esecutori e la solidarietà per vedova e figli, ai quali furono consegnate dal

Caffè Gerbau- do 3.300 lire raccolte con una colletta. Fu anche notata una corona di fiori inviata dal Capo del Governo. Di tutt'altro tenore il commento di Fresia sulle esequie, con un appunto sull'articolo del “Piemonte Repubblicano”, che esaltava il “generoso ardimento” dell'ucciso”, vittima dell'odio di parte. E intingendo la penna nel veleno, scrive: “La popolazione cuneese, che non si lascia facilmente montare la testa dai pistolotti retorici, non è disposta ad accettare come espressione di ‘generoso ardimento’ l'operato bestiale d'un uomo che, abusando della propria vigoria fisica, proditoriamente aggrede, per conto di terzi, persone dalle quali nessuna offesa gli venne recata e che egli neppure conosceva (n.d.r: da che pulpito!); e con l'inesorabile pugno le martella senza misura, senza pietà! La popolazione cuneese non ha indugiato un istante a pronunciare il proprio inappellabile giudizio, che si concretò in questa semplicissima frase: ‘il Cumar ha avuto ciò che gli spettava; né più né meno’. È probabile che tale giudizio sia pienamente condiviso da coloro - e consta che sono molti - i quali al funeralissimo hanno partecipato soltanto a scanso delle non lievi seccature che l'astensione avrebbe loro procurato”. Questo taglio della narrazione farà scuola, finalizzato ad un insegnamento politicamente corretto della Storia. Non mancheranno infatti di darne la personale versione i migliori cantori della Resistenza, a cominciare da Nuto Revelli il quale, nel proprio “diario” (di cui Aldo Garosci sottolinea l'importanza dell'aspetto documentario), sbaglia mese e giorno dell'uccisione di Cumar, anticipandola al 16 di novembre; fino ad arrivare alla celebratissima “reporter” Adriana Filippi, che cita anch'essa il caso dopo attenta lettura delle favole scritte da altri.



Voltiamo pagina. Oreste Millone, farmacista a Dronero, “è noto quale irriducibile avversario dei partigiani, i quali gli attribuiscono atti d'ostilità, che non saprei ben precisare, ma che debbono essere di particolare gravità, dato che la sua soppressione viene decisa”. Questa è la manifesta serietà del “cronista” nell'informare: lui non saprebbe ben precisare; tuttavia, deduce: se è stato ucciso, vuol dire che meritava tale fine. Di un'obiettività esemplare! Proseguiamo: “Sua collaboratrice assidua in tali atti è la fiduciaria del fascio femminile dronerese, Anna Albenga: anche per lei la sorte è segnata e sarà quella stessa del Millone... La sera del 30 dicembre '43 vengono, con un pretesto, attirati entrambi in una strada periferica della città ed uccisi”. Proviamo ad illustrare meglio il caso. Il dottor Millone, fascista repubblicano, era in disputa con il Commissario Prefettizio Pietro Allemandi, di nomina badogliana, poiché quest'ultimo, notoriamente filopartigiano, era rimasto in carica con l'avvento della RSI. Pertanto, esponenti del Partito d'Azione pensarono di togliere di mezzo il farmacista, che non risulta affatto, tra l'altro, fosse stato attirato insieme con la signora sua aiutante fuori città; si attese invece la chiusura dell'esercizio per sequestrarli, sotto la minaccia delle armi, poi condurli in regione Belvedere di Busca, dove entrambi furono uccisi (il 30 dicembre 1943) e gettati nel prato sottostante un condotto (dichiarazione del maresciallo maggiore Carlo Tonelli, comandante la stazione di Busca). Pietro Allemandi, reputato complice del duplice delitto, verrà arrestato e deportato a Mauthausen, dove morirà nel 1944.

(continua)
Ernesto Zucconi



Ponte stretto di Busca, dove furono uccisi il farmacista Oreste Millone e l'aiutante Anna Albenga

BANCASTORIE

ACCIDENTI AL BARATTOLO!

Nell'ambiente dell'Istituto di Credito, in cui riposavano i patrimoni finanziari della cittadina allungata di qua e di là del Po, grazie al cicaleccio dell'impiegata detta “La Pettegola” si venne a conoscere una storia dal sapore quasi boccaccesco. Dunque: in quel medesimo Istituto lavorava il ragioniere Bocca, felicemente sposato con la ragioniera Acqua (denominata perciò “Acqua in Bocca”). Si trattava di due bancari solerti nel lavoro, che tuttavia risultavano afflitti da un loro personalissimo cruccio: non riuscivano ad avere figli. “Almeno uno!”, brontolava lui; “almeno una!”, ribatteva lei; donde mugugni, musì lunghi, persino litigi. Il ragioniere ovvia-

mente sosteneva che fosse colpa della moglie, mentre la moglie era convinta che la causa dell'infertilità risiedesse nel marito. La questione insomma veniva rimpallata, e minacciava di guastare il ménage familiare. Un pomeriggio la moglie disse al marito: “Senti, non aspettarmi all'uscita dal lavoro. Debbo fare una commissione, tornerò a casa più tardi”. Si trattava d'una novità, poiché i colleghi - in primis la “Pettegola” - erano soliti vederli allontanarsi assieme a fine orario. Ma la novità maggiore si verifi-

cò alla sera, quando lei disse a lui: “Caro, a proposito di quel problema dei figli, sul quale da tempo battibecchiamo, ecco qua”. Così dicendo gli mise un foglio sotto il naso, e continuò: “Questo è il responso del ginecologo, che m'ha esaminato dal punto di vista della procreazione: ne risulta che sono perfettamente in grado di avere figli. Perciò, bello mio, la colpa dell'infertilità è solo tua!”. Il ragioniere rimuginò sulla questione, che tutto sommato poteva anche esser vera.... Ma come averne la certezza? E

soprattutto, se fosse stato realmente così, come risolvere il problema? Pensa che ti pensa, il marito rispose di rivolgersi ad uno specialista in andrologia. Fissato l'appuntamento, egli comparve davanti a un medico dall'aspetto quanto mai professionale: sui cinquant'anni, semicalvo ma con barba e basette bianche, occhiali cerchiati di tartaruga, la voce dell'uomo di mondo. “Dunque lei vuol sapere se può o non può avere figli. Molto bene: procediamo ora agli esami di routine del suo apparato

genitale, dopodiché le consegnerò un barattolo asetticamente chiuso, nel quale dovrà depositare del liquido seminale, che mi servirà per gli approfondimenti definitivi”. Terminata la visita, il dottore gli disse: “Lei risulta perfettamente attrezzato per la procreazione. Bisognerà però valutare al microscopio il suo liquido seminale. Eccole il barattolo predisposto, in cui ne deporrà un po' e domani me lo porterà”. (A questo punto del racconto la lingua della “Pettegola” si faceva vibrante come la doppia ancia

d'un oboe). Il giorno dopo il ragioniere tornò col barattolo, però vuoto. “Come mai?”, domandò l'andrologo stupito. “Eh - fece l'uomo imporporandosi - sapessi che odissea ne è venuta fuori! Vede, dottore, io ho provato prima con la mano destra, poi con la sinistra, poi con ambedue, ma niente! Dopodiché è intervenuta la moglie, che ha pure tentato sia con la mano destra che con la sinistra e con tutte e due, ma niente da fare!. Allora abbiamo chiamato la vicina.....”. “La vicina? - esclamò l'andrologo

scandalizzato. - Come sarebbe a dire?”. “Insomma, pure la vicina ha provato con le sue mani, senza riuscire. Guardi, provi lei dottore!”. “Ma cosa dice, io? Cosa c'entro io!”. “Abbia pazienza, dottore: noi non siamo riusciti con le nostre mani, provi lei con le sue ad aprire il barattolo!”. Si può immaginare l'allegria che l'episodio introdusse nel personale di banca. Ad ogni buon conto il successivo esame al microscopio andò a buon fine, e con l'aiuto di medicine ad hoc per il marito, la signora Acqua in Bocca poté partorire due bellissimi gemelli, maschio e femmina. I quali riportarono così la pace in famiglia.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le «balote», un piacere del passato poco rievocato

Silvano Osella

Le Balote, sono un piacere del passato, poco rievocato, vissuto, perché? Le castagne bollite con un pizzico di sale e un rametto di rosmarino e due foglie di alloro sono eccezionali, servite calde in una merenda sinoira, per un incontro con amici al pomeriggio però tutti esaltano il Tea delle ore 17, all'inglese con pasticcini o dei magnifici biscotti di Savoia appena sfornati, ma si dimenticano della bontà delle nostre castagne cuneesi che siano baricalle, garrone rosso o nero o tempurive. Una bontà apprezzata da bambini, grandi e vecchi perché la castagna cotta nell'acqua diventa morbida, dolce e con le erbette anche profumata. Eccezionale per i bambini perché si divertono a sbucciarla ed usare il coltellino, un attrezzo proibito, ma per l'occasione è concesso, mentre per i più

vecchi è un alimento che non crea problemi con la protesi dentaria differenza delle noci, nocchie e melograni. Cito questo genere di frutta perché ottima, eccezionale al sapore, ma chi ha purtroppo questo genere di protesi i pezzettini provocano dei disturbi e molte, troppe volte preferiscono rifiutare dicendo che a loro non piace. Quando abbiamo amici a tavola dobbiamo renderli ospiti graditi e i loro problemi di masticazione sono anche i nostri e perciò dobbiamo rendere il momento conviviale



le indimenticabile per entrambi gli ospiti. La castagna bollita o meglio "balota" a tutte queste indicazioni favorevoli, ma soprattutto dovuto al fatto che si deve sbucciare e necessità un determinato lasso di tempo, la chiacchierata diventa la padrona del tempo. Nel passato, oltre a questo fattore era molto

usata anche per riscaldare le mani, oltre a riscaldare lo stomaco. La balota era ed è stata il frutto che ha fatto innamorare molte coppie poi giunte a matrimonio, dopo gli incontri conviviali del sabato sera, quando i giovani non avevano le discoteche o le balere, ma il locale adibito a stalla e il fiao delle vacche o pecore o

capre erano l'unica fonte di calore, oltre l'ardore di saper incontrare quella bella biondina o quel splendido giovanotto bruno. Oggi, nel XXI sec. sembra di parlare di millenni fa, invece tutto accadeva alla metà del XX sec. I tempi si sono accelerati, allora si andava in bicicletta, solo pochi fortunati avevano la

moto Guzzi 250 Airone, oppure il Ducato 4 bulloni o la Mecles 250, pochissimi la Topolino, meno ancora la 1500 Fiat, ma oggi dopo i bolidi a benzina o diesel andiamo verso l'elettrico con grande pubblicità alle biciclette, molte volte, troppe volte abbandonate in magazzino o rimessa auto. Parlo di quel periodo che una bicicletta, vincolata al bollo dello Stato, era di proprietà familiare e un solo mezzo era per tutta la famiglia, oggi la bicicletta la possiedono tutti. Le castagne sono per tutti, si trovano ovunque, un Kilo può essere sufficiente per 4/5 persone per un convivio pomeridiano, ma pochi, troppo pochi ci pensano. La castagna ha dei valori nutritivi eccezionali, sicuramente ha come tutti gli alimenti ricchi di amido, quasi il 70% di glicidi, sconsigliate o meglio limitate e con un controllo adeguato

al caso, per i diabetici sia di tipo 1 o 2, per gli obesi, per chi soffre di una digestione lenta, sconsigliate per chi dopo pochi minuti andrà a dormire, e sconsigliate per chi soffre di ulcere e per chi è colitico perché fermenta facilmente nell'intestino e naturalmente crea flatulenza. Il concetto di alimentazione, escluso per eventuali intolleranze o allergie, il cibo deve essere sempre usato con moderazione, gli eccessi comportano sempre prima o poi dei danni agli organismi e al loro funzionamento. Mente sana in corpo sano, corpo sano con cibi vari e di giusta quantità. Il benessere ha fatto allontanare la moderazione, ma soprattutto la sottonutrizione è stata sostituita con la malnutrizione. La castagna è sicuramente un ottimo cibo alternativo per concludere un pasto o sostituire i classici dolci per la storica merenda sinoira, con il piacere di trascorre il tempo in compagnia e ricordarsi, quando si diventerà vecchi, il piacere di stare in compagnia con gli amici con la storica "balota" nel mese di novembre e dicembre e chissà.....poterlo raccontare con l'amica diventata moglie e conosciuta in quella merenda sinoira.

«SALE E PEPE»



FINE DEL MONDO

Bisognerebbe suggerire agli ambientalisti profeti delle sventure imminenti sul pianeta Terra, che la gente in generale – ed in particolare quella che stenta a cucinare il pranzo con la cena – non è mica preoccupata della fine del mondo. E' preoccupata della fine del mese.

AMBIGUITÀ

I pacifisti di piazza denunciano i bombardamenti di Gaza da parte di Israele, ma mai i razzi lanciati in continuazione dalla Palestina su Israele. I pacifisti di piazza vogliono Gaza libera, dimenticando che nel 2004 Israele l'ha ceduta ai Palestinesi – scacciandone i propri coloni – in funzione d'una tranquilla coesistenza. Invece i terroristi di Hamas ne hanno fatto base di razzi e cunicoli di infiltrazione per far danni e morti, utilizzando a tale scopo i finanziamenti da parte dell'Occidente. I pacifisti di piazza dimenticano che nel 1947 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha creato sia lo Stato di Israele, riconosciuto dagli Stati membri in primis dalla Russia, sia lo Stato di Palestina, che però i Palestinesi hanno rifiutato, con conseguenze che da anni sono sotto gli occhi di tutti.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Otonn : andasand për veje locande.

Ostaria Barbabuc

L'Ostaria Barbabuc a l'era sbonà ant ij prim agn '80 ant ël bele-mess dla Langa dël Bareul, a Novello. Ël paisòt a l'é sla colèta ch'a dòmina 'l castel dij Falletti. L'ostaria, masentà da Franco Nervo, a proponìa na fin-a riela-borassion dle veje arsète, conformà ai gust dij temp ch'a cambio.

Ël menù ch'a-i na venìa fòra a combinava le rèis langhettes con dij gust fransèis, dasand vita a 'd piat tipicamente rivà da la tradission mediteranea, ma arpiand ëdcò dai còfo d'antan.

Formagètte con crostin, pastiss al tonnn, gnoch a la carètera, risòt con euv e giambon, euv a la fon-



tin-a e na Petronian-a derivà dritura da la cusin-a magistral ëd Petronio Arbitro, diretament da

la Roma 'mperial ! Costa a l'era na portà 'd carn e a l'era nen àut che na riedission ëd la valdostan-

a, ma con carn ëd vitela albèisa. Ij bonèt, ij bëscotin ëd la ca e le torte a butavo peui 'n giojera la vajantisa dël cusiné 'dcò 'nt l'art bianca.

La lista dij vin a presentava con finèssa le mej firme dl'enologia albèisa : dai dossèt dij produtor ëd Novello ai bianch e rosé fransèis, fin-a a na bon-a sèrnia 'd vin moscà e mossant.

L'aredament a l'avìa na tendensa al pòst-modern, da l'atmosfera essensial e dlicà coma le totin-e che soens a venio a fé da cambre a costa bela e bon-a Ostaria Barbabuc . . . Chissà se a l'é mantnusse parej fin-a a 'ncheuj, da già ch'as presenta con sinch èstèile ?

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Il profanatore di tesori» e «La porta viola»

Ambientata nel deserto egiziano, uno dei luoghi più inospitali del Medioevo, Marcello Simoni l'autore di thriller storici vincitore del Premio Bancarella torna con " il profanatore di tesori perduti". Una storia dal sapore esotico che fa rivivere un mondo affascinante, attraverso personaggi e luoghi dall'ammaliante bellezza e antiche culture. Gerusalemme è appena caduta nelle mani dei cavalieri crociati quando, in un affollato caravanserraglio vicino ai sobborghi del Cairo, giunge un uomo avvolto dal mistero. È alla ricerca di un'antica città sotto la quale – così narra la leggenda – si nasconderebbe un inestimabile tesoro. Molto poco si sa di lui, se non che il suo nome è Sufrah e che, attraverso l'arte divinatoria della geomanzia, domina le menti umane e sottomette gli spiriti ma-



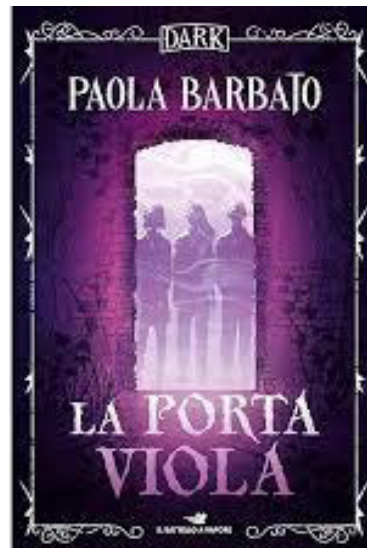
ligni. Nel viaggio lo accompagna Alif, un giovane servo dal passato di ladro, sul quale ricadranno inaspettatamente le sorti della spedizione, e altri personaggi che si avventurano nel deserto alla ricerca della perduta città di Zarzoura) Un'avventura che incontra una cultura molto distante dalla nostra, piena dei suoi miti, delle sue leggende e delle sue contraddizioni.. Raggiungere le rovine maledette di Zarzourah si rivelerà un'insidiosa caccia al

tesoro, capace di attirare uno sciame di avventurieri: infidi cammellieri, spie cristiane, sicari della setta degli assassini.

Marcello Simoni
Il profanatore di tesori perduti
Newton Compton Editori
Pagine 328 Euro 9,90

LIBRO PER RAGAZZI
Lettura da 12 anni

Dal 17 ottobre arriva Dark, una nuova collana thriller horror de Il Battello a Vapore-Piemme, dedicata ai lettori e alle lettrici senza paura. Una nuova "avventura" con storie da brividi e ricche di suspense perfette per introdurre i ragazzi e le ragazze, a partire dai 12 anni, ai grandi classici del genere. Tra i primi titoli in libreria "La porta viola" (pp 192, euro 12.90) di Paola Barbato, scrittrice e sceneggiatrice di fumetti, tra cui Dylan Dog, vincitrice del Premio Scerbanenco nel 2008. Ne "La porta viola" Alice Sartori, la nuova arrivata nella 3/a D, svanisce nel nulla. Esiste un momento, nella vita di ciascuno di noi, in cui veniamo dimenticati. Si tratta di quell'attimo in cui scompariamo contemporaneamente, dai pensieri di chiunque ci conosca e nella memoria del mondo non esistiamo più. La dimenticanza può durare un battito di ciglia, una manciata



di secondi, minuti, perfino ore. In quel lasso di tempo in cui siamo ancora reali eppure assenti dalla memoria collettiva, qualcosa accade. Mentre ci siamo eppure non ci siamo, qualcuno ci vede. Ci riconosce. E se l'istante dura abbastanza a lungo, davanti a noi potrebbe com-

parire la Porta Viola. Contemporaneamente è anche in uscita "Io so chi è l'assassino" (pp 336, euro 12.90) di Tim Wynne-Jones, scrittore anglo-canadese, autore di libri per ragazzi e adulti e di musical che con questo romanzo ha vinto nel 2001 l'Arthur Ellis Award e nel 2002 l'Edgar Allan Poe Award. Il padre di Jim Hawkins, Hub, è scomparso. Suo figlio è distrutto dalla perdita e dal dolore: che cosa gli è successo? È morto o se n'è andato? Un giorno Ruth Rose, la figlia adottiva di Padre Fisher, il rispettabile e amatissimo pastore della comunità, gli dice: 'Fisher ha ucciso tuo padre'. Tuttavia, Ruth Rose è nota per essere una ragazza violenta, stramba e un po' pazza. Che lo stia facendo solo per odio nei confronti di Fisher? O forse davvero si immagina le cose?...

Paola Barbato
La porta viola
Il Battello a Vapore edizioni
Pagine 328 Euro 12,90

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Il Pinocchio che c'è in noi

Che sia per cortesia, per indorare la pillola, per discolparci o per esaltare le nostre virtù.. siamo sinceri (e potrebbe sembrare una battuta!): tutti mentiamo, ogni giorno, più volte al giorno.. ad amici, familiari, conoscenti.. persino a noi stessi! Fin dalla tenera età, siamo immersi in un mondo di bugie che, se ci pensiamo, è paradossale. Da un lato, noi adulti creiamo intelligentemente delle leggende fittizie nella mente dei bambini: Babbo Natale, la Befana, la ciccogna, il topolino dei denti..

Dall'altro, ci preoccupiamo di insegnare loro che non dobbiamo mentire: numerosi racconti della nostra infanzia, come Pierino e il lupo o Pinocchio, sviluppano in noi, in modo profondo e inconsapevole, un senso di colpa nel mentire. Tendiamo a considerare che mentire sia un discorso contrario alla verità, con l'intenzione di ingannare l'altro volontariamente. Ma c'è una varietà di ragioni per mentire, per nascondere la verità, ed una scala, abbastanza ampia, di menzogne accettabili. Tecnicamente, dal punto di vista della comunicazione, possiamo definire la bugia come la proiezione verbale di una immagine della realtà, consapevolmente alterata al fine di condizionare la risposta cognitiva, emotiva e comportamentale degli altri. Tale immagine può essere completamente inventata, oppure elaborata attraverso i ben noti processi di generalizzazione, cancellazione e distorsione dei fatti, ed è quindi un'azione comunicativa complessa, che implica un notevole impegno mentale, emotivo, relazionale e sociale! Dall'Università di Harvard



ci arriva un dato curioso: si tende a mentire meno quando è mattina e di più quando si avvicina la sera, la qual cosa è curiosa, perché dire bugie implica un notevole sforzo cognitivo. È un compito che dovrebbe risultare più gravoso quando si è più stanchi, anche se in effetti anche l'autocritica si affatica a mano a mano che affronta i compiti della giornata: ecco che quindi pomeriggio e sera siamo più bugiardi! Se non vogliamo mentire a noi stessi, dobbiamo riconoscere che di alcune bugie a volte non possiamo proprio fare a meno, e ci permettono di "sopravvivere" in situazioni particolarmente difficili o imbarazzanti. Le buone maniere non implicano forse, spesso e volentieri, delle piccole bugie?! Sarà sicuramente capitato a

molti di noi di incontrare una vecchia conoscenza, pensare che il tempo non sia stato nel suo caso così clemente e aver però optato per un "ti trovo bene!.. possiamo definirlo in questo caso una bugia sociale.. così come ogni volta che fingiamo entusiasmo davanti ad un regalo che proprio non ci piace.. Si dice poi che "Non fa niente" sia la seconda più grande bugia dopo "sto bene". ma spesso mente anche chi chiede "come stai" senza essere realmente interessato alla risposta.. Per non parlare del "che piacere vederti", o "sto arrivando" degli eterni ritardatari.. Sono piccole bugie di cortesia.. come segno di educazione mirate a fluidificare la vita sociale e a salvaguardare i rapporti interpersonali. Le bugie sono utilizzate anche a

fini educativi, per rinforzare attitudini e comportamenti virtuosi, come uno scarabocchio di nostro figlio a cui diciamo "ma che bel disegno", o per reprimere, chiamando in causa l'Uomo Nero che arriva se non si sta buoni. A volte le nostre bugie sono finalizzate a proteggere.. Nel film "La vita è bella", Roberto Benigni, nei panni di Guido, nasconde la realtà di un campo di concentramento a suo figlio, facendogli credere di essere in un gioco in cui si può vincere un carro armato: mente per proteggerlo dalla realtà dell'olocausto. A volte quindi si sceglie di trasformare la realtà, o di romanzarla almeno un po', proprio per proteggere le persone più vulnerabili, come i bambini e gli anziani.. come atto di amore. Quando si tratta di bugie det-

tate dall'empatia, dal desiderio di non offendere, di compiacere o di proteggere, sono bugie bianche, e sono, in sostanza, altruistiche, per molti versi socialmente accettabili e addirittura, almeno nel breve termine, benefiche. In altri casi le bugie costituiscono distorsioni della realtà per nascondere lati della nostra personalità che preferiamo non far trapelare, o per apparire più attraenti agli occhi degli altri, e ai nostri. Questo succede soprattutto sui Social dove si mente per avere attenzione e consenso e dove l'approvazione si misura a suon di like e condivisioni, che ogni volta ci procurano un'ondata di dopamina! Per poter riscuotere consensi, si condivide solo ciò che può attirare, incuriosire o ciò che verrebbe approvato: si tende a voler apparire sempre felici, attivi e performanti, scegliendo le foto più lusinghiere e alterando un po' i contenuti per mostrare una vita interessante. A volte si mente anche sui propri interessi, sui libri letti, sui film visti, per apparire magari più intelligenti, colti e informati. Dette per attirare l'attenzione su di sé e gratificare narcisticamente sé stessi.. queste sono bugie vanitose: sono frequenti e anche queste vengono considerate socialmente accettabili. Si comincia a mentire intorno ai due o tre anni, e alcuni ricercatori sostengono che sia un segno di intelligenza precoce: vuol dire che i piccoli stanno cominciando a costruirsi quella che

La Dottoressa
Carla Tosco



gli psicologi cognitivisti chiamano una "teoria della mente", ovvero provano a immaginare quello che gli adulti credono e vogliono, e mettono in atto strategie finalizzate a migliorare le relazioni con loro e a guadagnarsi la loro approvazione. Nei bambini poi c'è una fase in cui le bugie sono necessarie perché aiutano a crescere: tramite la bugia, si costruiscono uno spazio tutto loro per rafforzare la loro identità e procedere alla scoperta del mondo. Possiamo definirle in questo caso bugie evolutive. Ci sono poi bugie antisociali, mirate a ingannare, truffare, manipolare, disinformare, calunniare..

Sono bugie intese a ottenere un vantaggio materiale o immateriale ai danni di qualcuno, o di molti, e sono definite bugie nere. La maggior parte di noi per fortuna si astiene dal dirle, ma chi le dice lo fa perché si sente superiore e inattaccabile, crede di aver poche possibilità di essere scoperto e si aspetta che la sua menzogna gli procuri un vantaggio consistente. La strada delle bugie nere è però scivolosa: quando si comincia è facile precipitare sempre più giù, e smettere sembra impossibile. Infine, ci sono le bugie blu, che vanno a favore sia di chi le

dice sia della sua sfera di appartenenza, e hanno l'obiettivo di accrescere l'identità di un gruppo, ovviamente a scapito di altri. Per esempio, si può mentire su una scorrettezza commessa dalla squadra in cui si gioca, che è una cosa antisociale, ma aiuta la propria squadra. Possiamo dire che una bugia blu renda chi la dice altruista ed egoista allo stesso tempo. Chi sostiene di non aver mai detto una bugia in vita sua.. sta, con ogni probabilità, mentendo! Anche se mentire ci fa sentire in colpa, possiamo rimanere coerenti nel farlo dal momento in cui ci interroghiamo sull'uso "buono" e sano della menzogna. Ricordiamoci però che, oltre ad avere le gambe corte, ad essere come valanghe, che più rotolano e più si ingrossano, e a farci allungare il naso.. tutte le bugie, anche le più innocenti, a lungo andare, disincantano il confronto, il cambiamento e la crescita, e riducono la fiducia nelle relazioni che, se sane e autentiche, non dovrebbero aver troppo bisogno di bugie.

A cura delle professioniste dello Sportello Ascolto LILIUM SPAZIO MEDICO, via Roma 62 - Cuneo

Genitori e Figli nell'era dei Social

I bambini e ragazzi di oggi nascono e crescono insieme a Internet e al cellulare e gli adolescenti sono sempre più dipendenti da smartphone, social network e tecnologia.. il cui uso sempre più persuasivo ha comportato una trasformazione nel modo di comunicare. Tali strumenti rappresentano una realtà complessa, apparentemente priva di regole, nella quale trovano spazio contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per lo sviluppo dei più giovani, che, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti. La capacità d'uso è proporzionata al loro sviluppo cognitivo e quindi all'età: a 11 anni i ragazzi sanno aprire le app, chattare e postare foto e video, ma non capiscono la portata reale dei rischi e delle conseguenze a cui vanno incontro. Nell'adolescenza i ragazzi vivono il distacco dalla famiglia, la ricerca di una loro identità ed il bisogno di conferme, integrazione e accettazione da parte dei coetanei. È un passaggio fortissimo durante il quale i ragazzi sono fragili, e se in questa fase vengono presi in giro o bullizzati affrontano dei crolli psicologici che poi possono portare a quei fatti di cronaca di cui leggiamo purtroppo sempre più spesso: depressione, uso estremo di droghe, disturbi alimentari, autolesionismo, suicidi.. esprimono un disagio fra i giovani che sta raggiungendo livelli mai visti prima, e sono conseguenze a cui rischiano di andare incontro i ragazzi bullizzati e cyberbullizzati. Il **cyberbullismo** è una forma di pressione, molestia, denigrazione, diffamazione, manipolazione.. realizzata per via telematica; ha le stesse carat-

teristiche del bullismo tradizionale, con la particolarità che questo si manifesta attraverso la rete internet, in diverse forme e con conseguenze potenzialmente più gravi del bullismo offline... Le finalità sono le stesse del bullismo tradizionale, ma nel cyberbullismo il comportamento lesivo ha maggior risonanza e risulta spesso inarrestabile, negando alla vittima qualsiasi rifugio o via di fuga. Si può manifestare in molte forme, dirette (attacchi via chat, messaggi, email) o indirette (post o messaggi pubblici).. e tradursi in *harassment*, ovvero l'invio di messaggi offensivi e disturbanti, ripetuti nel tempo; oppure in *cyber stalking*, quando la molestia diventa intimidatoria; in *denigration*, ossia nella diffusione online di materiale offensivo o pettegolezzi che danneggiano la reputazione. Esiste poi il *trickery*, che significa inganno, ed è uno degli attacchi più subdoli: da solo o con un complice, il cyberbullo conquista la fiducia della vittima per poi pubblicare online immagini riservate, confidenze ed elementi intimi. È l'autostima ad essere particolarmente lesa dall'esperienza del bullismo, che va ad incrementare in una persona già fragile, spesso incapace di difendersi e con la percezione di essere poco importante o non degna di ascolto, un sentimento di vergogna e il desiderio che nessuno venga a conoscenza di ciò che sta su-

bendo. Le vessazioni intaccano l'immagine di sé, e nel caso del bullismo online questo attacco ha un palcoscenico sconfinato. Per il cyberbullo la dinamica è molto simile a quella che muove il bullo 'tradizionale', e quindi insicurezza, mancanza di confini di sé e assenza di regole che disciplinano la convivenza con gli altri, attrazione verso la debolezza altrui come mezzo per distruggere la propria.. ma l'anonimato della rete consente di mettere ulteriore distanza tra sé e la realtà esterna. Deresponsabilizzazione, incapacità di empatia e intensità delle vessazioni con la diffusione della tecnologia sono aumentate: il cyberbullo crea profili falsi, tramite cui perpetra aggressioni sotto falso nome e non si rende conto, almeno inizialmente, della gra-

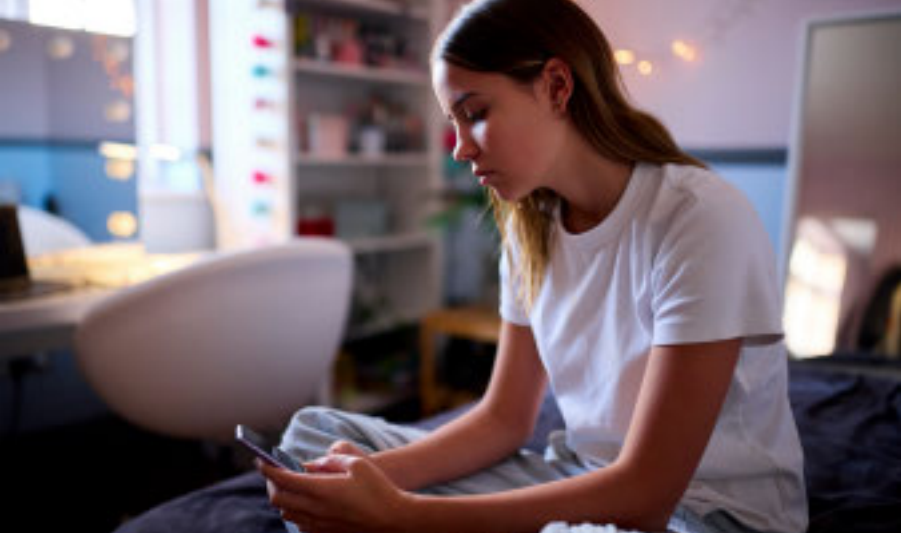
vità dell'atto che sta commettendo perché non è coinvolto faccia a faccia, non vede neanche la reazione della vittima designata. Il cyberbullo manca totalmente dei confini spaziali e temporali perché non c'è più un luogo in cui avvengono gli atti denigratori: la vittima è sempre attaccabile in qualsiasi momento della giornata visto che il mezzo è la rete, e la diffusione dell'atto denigratorio è esponenziale e spesso immediata, perché ovviamente poi partono subito condivisioni e commenti. Basterebbe ignorare questi atti denigratori e tutto ciò che ne consegue.. ma non sarebbe facile per un adulto, a maggior ragione non lo è per un ragazzino di 11 anni! Noi adulti sappiamo distinguere lo sconosciuto dalla persona che conosciamo e



che volutamente ci attacca e ci denigra, e abbiamo gli strumenti per difenderci e gestire la situazione. Quando si diventa adulti poi non si ha più questo bisogno, che è quasi vitale per un ragazzo, di essere accettati dai propri pari, mentre durante l'adolescenza l'unica realtà in cui ci si riconosce è proprio il gruppo dei pari, ma ci si deve sentire parte del gruppo.. quando invece ci si sente traditi ed esclusi, c'è una fragilità di fondo che si concretizza poi nell'esclusione da tutto.. e si

traduce in disagio e malessere. Ecco perché è fondamentale aiutare i ragazzi a capire e imparare ad usare gli strumenti che hanno in mano, dal telefonino al tablet, al computer.. supportandoli nello sviluppo di un approccio consapevole e critico verso questo mondo, e non, come spesso succede, bloccandone l'accesso. I dispositivi digitali in sé non sono dannosi, ma tutto dipende dall'uso che se ne fa. Offrono infatti innumerevoli vantaggi e opportunità di crescita e di divertimento: esistono moltissime app e programmi educativi, che stimolano l'apprendimento; grazie alla tecnologia abbiamo accesso a informazioni illimitate e si possono avere film e libri di ogni tipo sempre con sé; è possibile restare in contatto con amici e familiari lontani.. E anche i videogiochi, spesso tanto criticati, possono contribuire a sviluppare capacità logiche, di problem solving e di gioco di squadra. Inoltre, è innegabile che il nostro mondo stia diventando sempre più tecnologico e ormai quasi qualsiasi lavoro richiede la capacità di padroneggiare la tecnologia: imparare ad usar-

la fin da piccoli in modo corretto potrà quindi essere utile nel futuro professionale dei nostri figli. Essere genitori al tempo delle reti sociali non è semplice, soprattutto nella fase dell'adolescenza.. e i social network spesso aumentano il divario fra generazioni, creando una distanza che è importante provare ad accorciare. Venerdì 10 novembre alle ore 20.30 presso il Villaggio Salute in piazza Galimberti, in occasione della Straconi, si terrà un importantissimo incontro, "Genitori e Figli nell'era dei social", dove genitori, figli ed educatori potranno confrontarsi con le Psicoterapeute dell'età evolutiva di *Lilium Spazio Medico*, e i Social Media Manager dell'Agenzia di Comunicazione e Webmarketing *Involucra* renderanno meno misterioso il mondo del web, mettendone in luce l'enorme potenziale, fruibile attraverso un uso consapevole. Il tutto allietato dall'accompagnamento musicale di Anna Petracca e Alfredo Matera, della scuola musicale Palcoscenico di Cuneo, che si esibiranno in brani a tema. Vi invitiamo pertanto a non perdervi quest'occasione!





Perché scegliere di partire con noi?
Tu scegli la tua destinazione. Al resto ci pensiamo noi.



VIAGGI 2024

20 gennaio 2024

Valloire e le sculture di ghiaccio

30 gennaio 2024

Aosta: la Fiera di Sant'Orso

10-14 febbraio 2024

Il Carnevale di Venezia, isole della laguna, Chioggia e borghi minori

30 marzo – 02 aprile 2024

Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

30 marzo – 06 aprile 2024

Pasqua in Norvegia: Sei giorni di selvaggio Ski Alp

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098** Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Honda Olivero S.Bernardo Cuneo vince al tie-break in rimonta a Treviglio

La Honda Olivero S.Bernardo Cuneo centra il secondo successo in campionato, ancora in trasferta, ancora in rimonta, ancora al tie-break. Al PalaFacchetti di Treviglio le gatte partono bene e conquistano il primo parziale senza affanni, poi nel secondo e nel terzo set si perdono e subiscono l'aggancio e il sorpasso del Volley Bergamo 1991. Quando il match sembra ormai indirizzato a favore delle padrone di casa arriva la reazione delle ospiti che, trascinate da Stigrot, riaprono i giochi. Nel quinto parziale è Kubik, autrice di un ottimo ingresso in corsa, al pari di Molinaro, a fare la differenza con 5 punti e il 75% in attacco. L'Mvp è Stigrot, top scorer biancorossa con 17 punti e decisiva nel riaprire la partita con un quarto set da applausi; alle rossoblù non bastano i 19 punti di Rozanski. Per capitano Signorile e compagne due punti pesanti e un'iniezione di fiducia in vista degli impegni futuri. Lena Stigrot, schiacciatrice Honda Olivero S.Bernardo Cuneo: "Stiamo lavorando tanto in queste settimane e stiamo crescendo. Oggi siamo riuscite ad affrontare bene i momenti difficili, anche grazie alle compagne che sono entrate in corsa: una vittoria di squadra, due punti di cui siamo molto felici".

CRONACA
PRIMO SET Bellano schiera Adelusi opposta a Signorile, Haak e Stigrot schiacciatrici, Sylves e Hall al centro, Scognamiglio libero. Solforati sceglie la diagonale Gennari-Lorrayna, Davyskiba-Rozanski in banda, Butigan e il nuovo innesto Melandri al centro, Cecchetto libero. La Honda Olivero S.Bernardo Cuneo parte bene, ma tre ace consecutivi di Davyskiba permettono al Volley Bergamo 1991 di mettere la freccia (6-4). Le gatte tornano avanti con Stigrot e Hall, poi vengono grate da Butigan (11-13). Sylves con una fast e un primo tempo tiene avanti le sue, poi Rozanski e un'infrastazione biancorossa per l'aggancio sul 15-15. Sull'attacco out di Rozanski che vale il break ospite Solforati chiede time out (15-17). La Honda Olivero S.Bernardo Cuneo accelera sul turno al servizio di Adelusi, ma il Volley Bergamo 1991 non ci sta e accorcia con la neocentrata Fitzmorris: 18-19 e questa volta è Bellano a fermare il gioco. Nuova accelerazione biancorossa e Solforati chiama a colloquio le sue sul 18-21. Sul 19-22 dentro Tanase per Stigrot. Hall e doppia Sylves per il 20-25: Honda Olivero S.Bernardo Cuneo



avanti 0-1. Tabellino: 6 Davyskiba, 4 Rozanski, Hall, Sylves
SECONDO SET Reazione vemente del Volley Bergamo 1991, che scappa sul 6-2. Stigrot e Adelusi accorciano, ma le padrone di casa restano avanti con un buon margine (8-4). Sull'11-6 decretato da un primo tempo out di Sylves Bellano chiede time out. Sul 12-6 Kubik rileva Stigrot, poi Tanase sostituisce Haak. Kubik e Hall riportano in scia la Honda Olivero S.Bernar-

do Cuneo: 15-13 e time out per Solforati. Kubik mette giù un pallone difficilissimo, Davyskiba chiude uno scambio prolungato con un pallonetto (17-14). Dopo il time out per Bellano sul 18-14 Haak risolve un'azione lunga, poi Butigan e la neentrata Cicola per il 20-15. Dentro Scola e Molinaro per Signorile e Sylves, ma il set è ormai segnato. Un servizio in rete di Haak chiude i conti sul 25-17: 1-1. Tabellino: 5 Davyskiba, 4 Butigan,

Haak
TERZO SET Molinaro per Sylves dal via. Equilibrio fino al 9-9, quando Melandri e Rozanski confezionano il break del Volley Bergamo 1991: 11-9 e time out per Bellano. Ancora Rozanski e un errore in attacco di Hall per l'allungo delle padrone di casa. Melandri mura Haak e sul 15-10 Bellano ferma ancora il gioco. Haak prova a suonare la carica, poi un errore di Davyskiba fa respirare la Honda Olivero S.Ber-

nardo Cuneo: 16-13 e time out per Solforati. Adelusi, un errore in attacco di Davyskiba, sostituita da Nervini, e un nuovo attacco out della stessa Nervini, per il 16-16. Molinaro con il primo tempo tiene le gatte incollate (19-18). Nervini e Rozanski per l'accelerazione del Volley Bergamo 1991: 22-18. Dentro Kubik per Adelusi. Muro di Butigan, infrastazione ospite e Rozanski per il 25-19: padrone di casa avanti 2-1. Tabellino: 6 Rozanski, 4 Haak
QUARTO SET La Honda Olivero S.Bernardo Cuneo si scuote e vola sull'1-5 con Stigrot in evidenza. Ancora Stigrot, questa volta con un muro, per il 2-6 sul quale Solforati chiede time out. Sull'8-10 Kubik rileva Haak. Con Pasquino in cabina di regia per Gennari e Rozanski a trascinare, il Volley Bergamo 1991 torna a stretto contatto: 10-11. L'aggancio rossoblù arriva grazie all'errore in fast di Hall, che decreta il 14-14 e induce Bellano a fermare il gioco. Butigan mura Stigrot, Rozanski gioca bene sulle mani del muro cuneese e le padrone di casa trovano il break. Nervini prima sbaglia in attacco e poi viene fermata a muro da Molinaro per il break della Honda Olivero S.Bernardo Cuneo: 19-21. Ancora Molinaro

con il primo tempo e il diagonale di Stigrot per il 21-23. Parallela di Lorrayna e time out per la panchina di casa. Un diagonale strettissimo di Stigrot e un attacco out di Rozanski per il 22-25 con cui la Honda Olivero S.Bernardo Cuneo manda il match al tie-break (2-2). Tabellino: 8 Stigrot, 5 Rozanski, Adelusi
QUINTO SET Kubik e Sylves dal via per Haak e Hall. La solita Rozanski e un ace di Gennari per il break del Volley Bergamo 1991: si va al cambio di campo sull'8-6. Dopo il time out per Bellano la Honda Olivero S.Bernardo Cuneo si aggrappa a Kubik e trova la parità sul 9-9 grazie a un attacco out di Lorrayna. Molinaro mura Nervini e Solforati ferma il gioco. Punto a punto: Haak regala alle sue il primo match ball, ma dopo il time out per la panchina di casa Nervini lo annulla (14-14). Ancora Haak e un muro di Sylves e Kubik firmano il 14-16: la Honda Olivero S.Bernardo Cuneo espugna il PalaFacchetti di Treviglio 2-3. Tabellino: 5 Kubik, 3 Rozanski, Lorrayna

VOLLEY BERGAMO 1991 - HONDA OLIVERO S.BERNARDO CUNEO 2-3 (20-25, 25-17, 25-19, 22-25, 14-16)

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo ribalta il primo set e fa suo il match contro Aversa

Una partita combattuta, come da pronostico, quella tra la Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo e la capolista Aversa, che ha visto un'inversione di rotta a favore dei padroni di casa sul finale del primo set, cambiando probabilmente anche tutto il corso della serata. I cuneesi dominano completamente il secondo set e nel terzo mantengono la lucidità necessaria per chiudere a punteggio pieno. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpato centro, Botto e Andreopoulos schiacciatori; Staforini (L). Coach Passaro schiera: Pinelli palleggio, Argenta opposto, Presta e Marra al centro, Canuto e Lyutskanov schiacciatori; Rossini (L). Inizio equilibrato, poi due ace consecutivi di Argenta portano a un mini gap per gli avversari. Sul 14-18 il primo time out per coach Battocchio dopo l'ace di Lyutskanov. Sul 14-19 entra Gottardo per Andreopoulos

e Giacomini per Jensen. Sul 16-20 rientra Jensen. Sul 17-20 entra l'ex Luca Chiappello per Lyutskanov. Ace per Jensens che porta Cuneo a -2 da Aversa e porta al time out per coach Passaro (20-22). Gottardo in diagonale accorcia a -1, e Capitan Botto mantiene (22-23). Grande gioco di squadra dei cuneesi che arrivano per primi al set ball con l'attacco di Botto (24-23). Servizio in rete, ma Botto in diagonale stretta, è 25-24 e Codarin dai nove metri. Il muro di Volpato su Lyutskanov vale il 26-24 del primo set. Cuneo riparte con il sestetto uscente dal primo set, ovvero con Gottardo in campo. Partono a fuoco i padroni di casa, che ben presto doppiano il parziale (16-8/18-9/20-10). Sul 24-13 il set ball nelle mani di Jensen al servizio, che purtroppo si infrange a rete, ma ci sono 10 punti di vantaggio. La chiude Gottardo con un mani out sul 25-14. Si torna in campo per la terza frazione, con un maggior equilibrio di gioco. Cuneo



avanti, ma fallosa e Aversa non demorde. Sul 17-15 il time out di coach Battocchio per rifondere un po' di verve ai suoi ragazzi. Chiamata del videocheck che consegna il servizio nelle mani di Lyutskanov (17-16). Qualche errore di troppo e sul 21-20 Cuneo chiama nuovamente il time out. Gottardo trova il match ball, ma è Codarin a firmare il 25-22 che vale il 3-0 contro la capolista. Doppia elezione MVP per questa serata con il capitano Iacopo Botto e il regista Daniele Sottile, omaggiati con prodotti IT'S GOOD di Adriano Giordana. Consegno all'ex di giornata, Luca Chiappello, il premio Fair Play by Santero 958. Al termine della partita Coach Battocchio: "I ragazzi sono stati molto bravi a non mollare mai e a rientrare appena hanno avuto

l'occasione. Aversa ci ha aggredito spingendo forte e ha limitato un po' il nostro gioco, ma siamo stati bravi a non mollare e a sfruttare a pieno le capacità che abbiamo. Chiamamente c'è da lavorare, perché oggi c'è andata bene, ma non va sempre così e dobbiamo farci trovare più pronti su alcuni aspetti". Sabato 4 novembre alle ore 20.30 la Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo giocherà di nuovo in casa. L'intero incasso del match contro Pineto sarà devoluto in beneficenza per la dotazione di defibrillatori le frazioni di Cuneo.

Puliservice Acqua S.Bernardo Cuneo - Wow Green House Aversa 3-0 (26-24/25-14/25-22)



SCI

Marta Bassino è «Atleta dell'anno»

È Marta Bassino l'Atleta dell'anno Fisi 2023, riconoscimento assegnato nel corso di "Skipass-Modena". Alle votazioni hanno partecipato tantissimi appassionati degli sport invernali, con oltre 90 mila i voti giunti alla casella atletafisi@fisi.org. Marta ha battuto nella votazione finale Lisa Vittozzi (biathlon) e Simone Deromedis (skicross). Grande la soddisfazione del Fan Club intitolato alla campionessa: «Abbiamo vinto di nuovo!» - festeggiano. L'atleta di Borgo San Dalmazzo (Centro Sportivo Esercito), nel 2023 ha conquistato l'oro nel supergigante femminile ai Mondiali di Meribel e si è posizionata al terzo posto nella classifica di Coppa del mondo di gigante. Inoltre è salita sette volte sul podio, compresa una vittoria al Sestriere. La Bassino, inoltre, si è classificata quinta alla Coppa del mondo nel gigante di Soelden, piazzandosi davanti alla collega italiana Federica Brignone.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Minetti alla Run Riviera Run

Grande prova per Alice Minetti, in gara sui 21,097km della Run Riviera Run, la Mezza Maratona con partenza da Varigotti e arrivo a Finale Ligure, giunta alla sua 12° edizione, domenica 29 ottobre 2023. La portacolore dell'Atletica Roata Chiusani sigla il personale sulla distanza chiudendo la prova con l'ottimo crono di 1h27.42, classificandosi seconda assoluta alle spalle della Kenyana Keroge Nancy Kerubo (Acsi Campidoglio Palatino) al traguardo in 1h19.10. Completa il podio femminile Lucrezia Lupi (Atl. Novese) 1h31.55. Per gli uomini, vittoria di Mwikya Patrick Mutunga (Atl. Potenza Picena) in 1h06.44

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

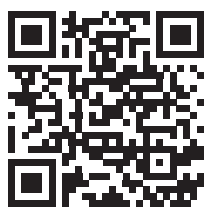
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Annamaria, provincia di Cuneo, 34enne, agricoltrice, molto bella, bionda, occhioni azzurri, incontrerebbe uomo affidabile, onesto, italiano, per matrimonio o convivenza. 349 8258417

Isabella, italiana, 44enne, bruna, occhi verdi, snella, impiegata, conoscerebbe uomo seriamente intenzionato a relazione stabile, zona Cuneo e dintorni. 348 4413805

Daniela, 54enne, bella signora cuneese, castana, bellissimi occhi grigio-verdi, vive sola, ama curare il giardino, cucinare, conoscerebbe signore, anche più maturo, italiano. 346 4782069

Mariagiovanna, vedova, abita in zona Cuneo, 68enne, pensionata, automunita, biondina, occhi celesti, vive sola, conoscerebbe signore, anche più grande, seria relazione. 347 3531318

Lorenzo, vedovo, senza figli, laureato, 59enne, direttore di

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info

335 6021901

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

AL-FRA V.I. SRL

in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

- Meccanico specializzato in riparazioni autocarri
- Saldatore/carpentiere con esperienza
- Autista con patente C con contratto a chiamata

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea
- Carrozziere
- Elettrauto
- Meccatronico
- Tecnico commerciale per macchiane movimento terra
- Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.

banca, bell'uomo, alto, brizzolato, occhi azzurri, ama viaggiare, e visitare borghi antichi, conoscerebbe signora semplice, carina. 371 3899615

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO

CERCASI CASA

cerco casa in affitto da dicembre ammobiliata con piccolo giardinetto per una cagnolina molto dolce.

ZONA BEINETTE, CHIUSA DI PESIO, BOVES, SPINETTA, PEVERAGNO E DINTORNI.

garanzie e referenze. **Chiamare 3397632914**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Ricerchiamo personale per reparto di montaggio meccanico nelle unità produttive di Mondovì e Cuneo. Inviare domanda o curriculum a:

sicma@sicma.com

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338**

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massucco.costruzioni.com

VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Attrezzature da negozio bovesano dismesse: vendo metri quadri 15x6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:

direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Io Capitano: dal 2 al 7 novembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30
Oltre i tumor - evento a cura della LILT di Cuneo: mercoledì 8 novembre ore 20.45

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli: domenica 5 novembre ore 17.30
Royal Opera House - Don Chisciotte: martedì 7 novembre ore 20.45

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
C'è ancora domani: dal 2 all'8 novembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:
Killers of the flower moon: dal 2 al 5 novembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.30
Io, noi e Gaber: dal 6 all'8 novembre ore 21.00

Sala 3:
Comandante: dal 2 all'8 novembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
Anatomia di una caduta: dal 2 al 5 novembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
O.V. - Callas Parigi 1958: dal 6 all'8 novembre ore 21.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Io capitano: sabato 4 novembre ore 21.00, domenica 5 novembre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Holy spider: giovedì 2 e venerdì 3 ottobre ore 21.00
Killers of the flower moon: sabato 4 ottobre ore 21.00 e domenica 5 ottobre ore 17.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

La stanza delle meraviglie: venerdì 3 novembre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
L'ultima volta che siamo stati bambini: dal 2 al 5 novembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Negramaro - Back home: lunedì 6 novembre ore 20.30
Killers of the flower moon: martedì 7 e mercoledì 8 novembre ore 20.30

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Saw X: giovedì 2 e venerdì 3 novembre ore 20.10, sabato 4 e domenica 5 novembre ore 14.50 e ore 17.30
Retribution: giovedì 2 e domenica 5 novembre ore 20.30 e ore 22.45, venerdì 3, sabato 4 e dal 6 all'8 novembre ore 22.45
Io, noi e Gaber: dal 6 all'8 novembre ore 20.00

Sala 4:
Comandante: dal 2 all'8 novembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 5:
Killers of the flower moon: giovedì 2 e venerdì 3 novembre ore 20.30, sabato 4 e domenica 5 novembre ore 17.00 e ore 21.00
Paw Patrol: il super film: sabato 4 e domenica 5 novembre ore 14.45
C'è ancora domani: lunedì 6 novembre ore 20.00 e ore 22.40
Negramaro - Back home: martedì 7 e mercoledì 8 novembre ore 20.30

Sala 6:
C'è ancora domani: dal 2 al 5, martedì 7 e mercoledì 8 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20
Hunger Games: lunedì 6 novembre ore 20.30

Sala 7:
Joika - A un passo dal sogno: dal 2 all'8 novembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 8:
Five nights at Freddy's: dal 2 al 7 novembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30
Atmos - The Marvels: mercoledì 8 novembre ore 20.10 e ore 22.40

Sala 9:
Five nights at Freddy's: dal 2 al 5 novembre e martedì 7 ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.00, mercoledì 8 novembre ore 20.10 e ore 22.40
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania: sabato 4 e domenica 5 novembre ore 16.00
O.V. - Five nights at Freddy's: lunedì 6 novembre ore 20.30

Sala 10:
Saw X: giovedì 2 e dal 6 all'8 novembre ore 20.10 e ore 22.45, venerdì 3 novembre ore 22.45, sabato 4 novembre ore 14.50, 17.30 e 22.45, domenica 5 novembre ore 14.50, 17.30, 20.10 e 22.45
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania: venerdì 3 novembre ore 20.20, sabato 4 novembre ore 15.00, 17.20 e 20.20, domenica 5 novembre ore 15.00 e ore 17.20



DA 30 ANNI INSIEME

QUESTO NATALE SCEGLI L'ECCELLENZA



DA TRENT'ANNI, CI OCCUPIAMO DI CREARE REGALI AZIENDALI STRAORDINARI

Dal 1993 la nostra missione è progettare e confezionare con cura il dono perfetto per un Natale straordinario.

La Collezione Natale 2023 è la più ampia e ricca degli ultimi 30 anni: fai quindi la scelta giusta per stupire colleghi, clienti e amici, delizia i loro sensi con prelibatezze gourmet presentate con classe ed eleganza.

Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**

SOLE DI SAN MARTINO SRL

 Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

